

il ponte

periodico del Friuli centrale



Banca
Popolare di
Codroipo

Anno XVII - N. 8
OTTOBRE 1990

Sped. abb. post.
Gr. III - inf. 70%


TAXE PARCUE

TASSA RISCOSSA

33033 CODROIPO Italy
Mensile - Lire 1.500



I certificati di deposito: sicurezza e semplicità.



Affidare il risparmio ad un Istituto di credito speciale del quale fanno parte lo Stato, la Regione e primarie Aziende di credito, è un'opportunità ed una garanzia.

I CERTIFICATI DI DEPOSITO del Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia rappresentano una forma d'investimento facile, sicura ed alla portata anche di coloro che dispongono di limitate possibilità di risparmio.

Titoli di credito al portatore, con vincoli da 18 a 60 mesi, i CERTIFICATI DI DEPOSITO hanno tasso d'interessi fisso, con rendimento costante per tutta la durata del rapporto.

TASSI					
18 mesi	24 mesi	36 mesi	48 mesi	60 mesi	
11,00%	11,25%	11,50%	12,25%	12,50%	
TAGLI					
1.000.000	5.000.000	10.000.000	25.000.000	50.000.000	100.000.000

Tutti i certificati di deposito sono soggetti a una ritenuta fiscale sugli interessi del 12,50%. In caso di richiesta di ammortamento di certificati di deposito, è possibile rivolgersi alla Società FINREME S.p.A. - Tel. 02/86715501-2-3 oppure 02/861121.

Presso gli oltre 300 sportelli di Aziende di credito nella nostra Regione, investire nei CERTIFICATI DI DEPOSITO del Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia è un'operazione facile: il possesso dei certificati è immediato senza prenotazioni o particolari formalità.

Il tuo risparmio è in buone mani: con i CERTIFICATI DI DEPOSITO avrai la tranquillità e la sicurezza che cercavi.

Convenienza reale.

I CERTIFICATI DI DEPOSITO emessi dal Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia sono una valida opportunità per ogni risparmiatore attento; la formula alternativa per scegliere con la ragione dei fatti:

- possesso immediato dei certificati;
- tasso d'interesse fisso per l'intera durata del rapporto;
- possibilità di ottenere facilmente il rimborso anticipato dei certificati sottoscritti;
- certificati con tagli a partire da Lit. 1.000.000.



SEDE

UDINE - VIA AQUILEIA, 1
TEL. (0432) 295651

UFFICIO DI RAPPRESENTANZA

PORDENONE - VIA DAMIANI, 17
TEL. (0434) 208928

MEDIOCREDITO DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

il ponte

periodico del Friuli Venezia Giulia

In copertina:
«Fiera di San Simone 1983»
foto Michelotto

Mensile - Anno 17 - N. 8
Ottobre 1990

Pubblicità inferiore al 70%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189

La sede è aperta al pubblico
tutti i giorni feriali escluso il sabato
dalle 11 alle 12
Telefono 905189

PUBBLICITÀ:
ReDmix - Udine - Via Marco Volpe, 17
Tel. 0432/505016

GRAFICA:
Umberto Venier
Tel. 0432/904985 - Codroipo

Editrice: soc. coop. editoriale
«Il Ponte» a.r.l.
c.c. postale n. 13237334

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Stampa
Vita Spa Udine

«Il Ponte» esce in 14.500 copie ogni mese ed è inviato gratuitamente a tutte le famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiole, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigrati che lo richiedono.

La collaborazione è aperta a tutti.
«Il Ponte» si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi scritto o inserzione. Manoscritti e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Tutti i diritti riservati.

ASSOCIATO
ALL'USPI



San Simone col profumo d'antico

Ritorna in grande stile anche in questo ottobre '90 a Codroipo la tradizionale fiera di S. Simone. Ritorna con in primo piano il suo profumo di Montasio e i suoi premi letterari. Ecco come lo scrittore codroipese Amedeo Giacomini, quando l'appuntamento fieristico risorse dall'oblio, fotografò il momento con la sua «vis poetica» in un friulano incisivo e denso di significato.

San Simon ricjatât

ai sohestans di Codroip ch' a' ân risurit la sagra

...San Simon:

Di' nus vuardi d'ogni ton;

Sante Bârbare benedete:

Di' nus vuardi d'ogni saete...

...Squasi 'ne tormentôse storie

ta la cristiane liende;

ta la nostre di frus,

une zornade di libertât...

E vigni fin a Codroip di Vildivâr,

Vigni-sû pai Gramârs in biciclete,

(pantan, simpri pantan!),

[cori pa li' sgjâvis

par rivâ in timp a viodi
la «donna cannone»,
l'ors ch' al coreve in motorete,
Tamara e i siei sarpins,
il domadôr ch' al olsave il cjâf
in te bocje sdenteade dal leon...
(A' s' in' fevelave par setemânis tal pais:
stôriis grivits di fuarse,
liêndis, e in chês a' comparivin,
fantâsimis, i alpins...)
Pluj tart chêj dal Palas
a stufâ-si da li' fiêstis dai pûars,
a scancelâlis, inventant il «miracolo eco-
nomico»,
a tirânus-vite-sû dut...
Prime — e par sinti-si parons —
chêj-lâ a' nus robâvin la vite,
nus mandâvin volontâris in Spagne,
in Abissinie, in Libie, in Albante,
po' nus ân robât ancje la gjonde!
Si provin vuê a tornâ a tacâ,
rivâs ca di vite pal mont,
a vivi la nostre fieste pajane,
fieste di luvins e mandolâs...
Benvignude! Ma durarâe?
O Sante Bârbare, ô San Simon!

Amedeo Giacomini

L'angolo Fiorito

(NUOVA GESTIONE - EX FIORERIA VILLOTTI)

Addobbi per ogni ti-
po di cerimonia e per
le vostre ricorrenze...



CODROIPO

Viale Duodo, 3 - Tel. 0432/906813



Guardia farmaceutica

Il turno di «guardia farmaceutica» funziona dalle 8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo. Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di L. 1.600 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di L. 3.250 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

DAL 15 AL 21 OTTOBRE 1990

Codroipo - dott. Toso - Tel. 906101
Camino al Tagliamento - Tel. 909004

DAL 22 AL 28 OTTOBRE 1990

Codroipo - dott. Sabatelli - Tel. 906048
Mereto di Tomba - Tel. 8650

DAL 29 OTTOBRE AL 4 NOVEMBRE 1990

Codroipo - dott. Ghirardini - Tel. 906054
Bertiolo - Tel. 917012

DAL 5 ALL'11 NOVEMBRE 1990

Codroipo - dott. Toso - Tel. 906101
Varmo - Tel. 778163
Sedegliano - Tel. 906017
Lestizza - Tel. 760083

Boutique *Azzurra*

PELLETTERIA - BIJOUX
FOULARD

Via Roma, 9 - CODROIPO
Telefono 906244

INFERMIERA PROFESSIONALE ASSISTENTE SANITARIA

Renata Paroni Fritz

Via Tarcento, 40 - CODROIPO
Tel. 0432/904196

per il tuo udito l'aiuto migliore.



MAICO

CENTRO ACUSTICO
Via Cavour, 7 - Udine - Tel. 0432/299193



Funzioni religiose in Codroipo

FERIALE ore 7.15 - ore 18

FESTIVO ore 8 - ore 10 - ore 11 (San Valeriano) - ore 11.30 - ore 18.

SABATO ore 18 (prefestiva)

Istituti assistenziali feriale ore 16
festiva ore 9.15

Liturgia delle ORE ogni domenica alle ore 15



Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Fialbano, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso l'ospedale di Codroipo (tel. 906060). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (Tel. 0431/80811). Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20 e termina alle 8 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 14 del sabato e termina alle 8 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 14 termina alle 8 del giorno successivo.



Soccorso stradale continuato

autoruote carrozzeria

Codroipo - Viale Venezia 119 - Tel. 907035



Auto a noleggio libero

AZETA AUTONOLEGGI

Codroipo - Viale Venezia 119 - Tel. 907035



ARROZZERIA

BURINI & BARUZZO

Via Lignano - 33033 CODROIPO
Tel. 900868/907437

SOCCORSO STRADALE



Orari ferrovie dello Stato

PARTENZE PER UDINE

D ore 0.54 - D ore 1.30 - L ore 6.21 (vetture per Trieste; solo giorni feriali) - L ore 7.14 (solo giorni feriali) - L ore 7.32 - E ore 8.00 (da Napoli C.F. - Roma T.ni) - L ore 8.19 (solo giorni feriali) - D ore 8.41 - L ore 9.53 - L ore 12.43 - L ore 13.35 - L ore 14.13 - L ore 14.50 (non ha luogo la domenica) - D ore 15.33 - L ore 16.37 - L ore 18.09 - L ore 18.51 - L ore 19.50 - L ore 21.35 - D ore 23.00 (da Novara via C.Franco - Treviso; solo la domenica) - D ore 23.22 (da Firenze via Padova - Treviso; solo la domenica) - L ore 23.32.

PARTENZE PER VENEZIA

D ore 4.32 - L ore 5.28 - L ore 6.16 - L ore 6.36 (solo giorni feriali) - L ore 7.10 - D ore 7.47 - D ore 8.45 - L ore 9.35 - L ore 11.36 - D ore 12.36 - L ore 13.45 - D ore 14.35 - D ore 14.45 (per Firenze via Treviso - Padova; solo il venerdì) - D ore 15.34 (per Novara via Treviso - C.Franco - Milano Pg; solo il venerdì) - L ore 15.46 - L ore 16.32 - D ore 17.46 - L ore 18.45 - D ore 19.45 - L ore 20.05 (solo giorni feriali) - D ore 21.14 - E ore 22.24 (vetture per Roma T.ni e Napoli C.F.)



Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo (Comuni di: Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada.

dall'11 al 20 ottobre dr. GRUARIN - Tel. 906144

dall'21 al 31 ottobre dr. BARACETTI - Tel. 904590

dall'1 al 10 novembre dr. GRUARIN - Tel. 906144

SERVIZIO TAXI

TEL. 0432/907666

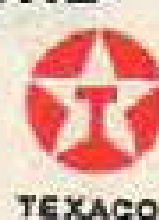
**GIUSEPPE PITUELLO
CODROIPO**

COMBUSTIBILI E LUBRIFICANTI

LA FORMA DEL CALORE



**BERTUZZI
ENNIO**



— Lubrificanti vendita ingrosso e minuto
— Gasolio da riscaldamento e autotrazione

Tel. 0432/907051
V.le Venezia 112 - CODROIPO

SALUMIFICIO

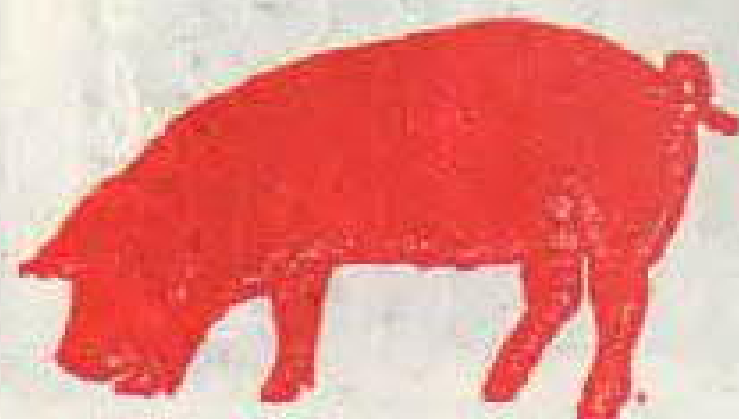
UANETTO

CASTIONS DI STRADA - MORTEGLIANO

A BASAGLIAPENTA

NUOVO SPACCIO AZIENDALE

Tel. 0432/830089



20-21 OTTOBRE 1990



ZORZINI

Via Piave - Codroipo - Tel. 906533

AUTO ACCESSORI



F.III GUGLIELMI

Telefono 906216

LAVAGGIO RAPIDO

CODROIPO - Circonv. Loc. ZOMPICCHIA

AGIP - PAGOTTO - Tel. 919119

CAMINO AL TAGL. - Via Bugnins

AGIP-BIN - GAS AUTO

BASAGLIAPENTA SS. 13 - Tel. 84065

27-28 OTTOBRE 1990

AGIP - GUGLIELMI O. - Tel. 904229

CODROIPO - Via Pordenone

PORFIDO



SERVIZIO 24 ORE

GRADISCA DI SEDEGLIANO

Telefono 916057



GOZZO GIANNI

CODROIPO - Viale Duodo

1° NOVEMBRE 1990



roberto ...

SCONTI L. 15 benzina - L. 10 gasolio

Lavaggio auto Interno-esterno

Pneumatici e assistenza ricambi - Accessori

CODROIPO - V.le Venezia 92 - Tel. 907043

3-4 NOVEMBRE 1990

AGIP - F.III SAMBUCCO - CODROIPO

AGIP - TADDIO C. - Tel. 766024

TALMASSONS - Via Valussi 8

ESSO - TUROLLA - CODROIPO SS 13 - Bivio Coseat



Distr. FINA - Off. Rinaldi

ASSISTENZA PNEUMATICI

ASSETTO RUOTE

CINGHIE INDUSTRIALI

SEDEGLIANO - Via Umberto I, 2 - Tel. 916046

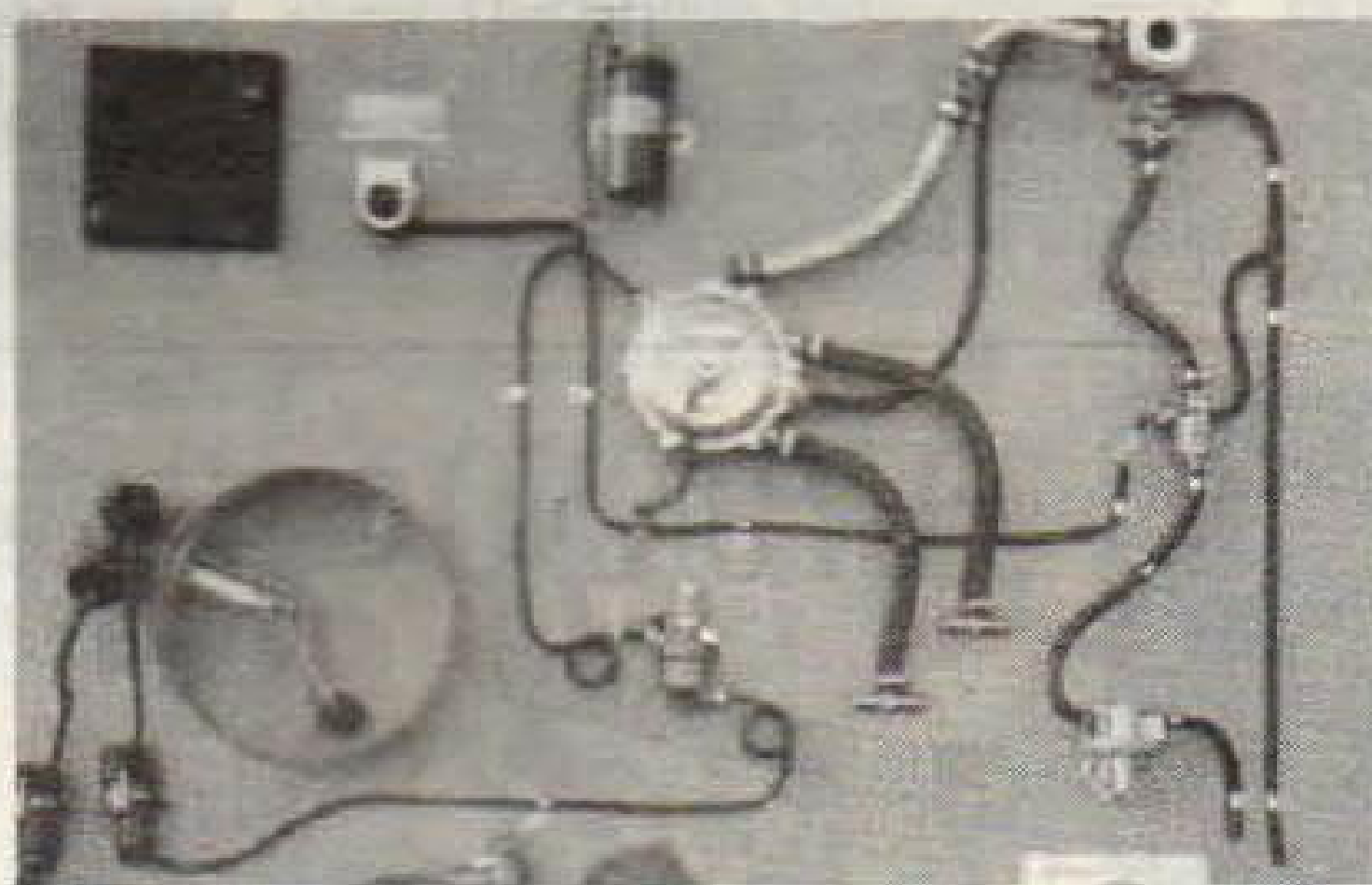
DA «TETO»

SPECIALITÀ ALLA GRIGLIA - FRUTTA

CODROIPO - Viale Venezia, 22 - Tel. 906715

CHIUSO MARTEDÌ

IL GAS È PULIZIA E RISPARMIO!!!



CAMPAGNA PROMOZIONALE 1990

Installazione di impianti a gas su ogni tipo di vettura a condizioni particolari



ANGELO FABBRO AUTOMOBILI

33033 CODROIPO (Ud)

Viale Venezia, 44 - Tel. 0432/907040



La finanziaria frena la Regione

Due riunioni definite ancora una volta interlocutorie si sono tenute a palazzo Chigi su temi di grande rilevanza per le Regioni, quali la legge finanziaria dello Stato per il 1991 e la regionalizzazione della sanità.

«Le abbiamo definite interlocutorie — afferma il presidente della giunta regionale Adriano Biasutti — perché non abbiamo raggiunto intese con i rappresentanti del governo. L'oggetto del contendere, in ultima analisi, riguarda proprio la capacità di sopravvivenza delle autonomie regionali di fronte al riproporsi dei tagli già subiti lo scorso anno, l'addebito del deficit sanitario alle Regioni e la sterilizzazione delle compartecipazioni. Quest'ultima significa che le maggiori entrate dello Stato attraverso alcune delle principali imposte è come se, per il nostro bilancio, non ci fossero; non faranno quindi aumentare i trasferimenti dallo Stato alla Regione».

L'incontro delle Regioni a statuto speciale con il ministro per gli affari regionali Antonio Maccanico, al quale il presidente Biasutti ha partecipato assieme al vicepresidente Gioacchino Francescutto, ha avuto un carattere informale, ma egualmente gli esiti non hanno evidenziato mutamenti nelle scelte del governo per quanto riguarda gli indirizzi della legge finanziaria.

Il Friuli-Venezia Giulia — hanno ricordato gli esponenti regionali — ha da tempo registrato l'impegno del governo a rivedere le quote di compartecipazione e su questo versante si dovranno aprire presto delle serie trattative.



Biasutti ha inoltre sollecitato, assieme agli altri presidenti di Regione, un ritorno alle competenze regionali di fondi che sono rimasti in alcuni ministeri soprattutto nei settori dell'ambiente e della casa. Sul versante della regionalizzazione della sanità, tema del secondo incontro al quale hanno partecipato oltre a Maccanico anche i ministri del bilancio Paolo Cirino Pomicino e della sanità Francesco De Lorenzo, le Regioni hanno confermato di accettare l'indirizzo generale che prevede una profonda riforma

già dal prossimo anno. Non sono stati per nulla d'accordo con quanto previsto in merito all'addebito alle Regioni del deficit delle Unità sanitarie del 1990.

In sostanza — dicono — si risponde solo di debiti contratti per responsabilità delle stesse Regioni e non di un sistema nel quale non hanno avuto alcune possibilità di gestione e di controllo.

Per il ministro Pomicino la scelta del governo non si tocca, salvo poi considerare quanto lo Stato possa erogare a ogni singola Regione nel caso non possa fare fronte alla spesa esercitando la capacità impositiva regionale che dovrebbe essere avviata nel prossimo anno.

Le posizioni del governo e delle Regioni sono molto distanti su questo argomento che — afferma Biasutti — ha la deleteria possibilità di rendere impossibili veri bilanci regionali e ogni programmazione.

«C'è molta preoccupazione — ha commentato Biasutti — in quanto su questi argomenti si gioca realmente il significato delle autonomie in un momento nel quale c'è forte sensibilità per questo tema nelle amministrazioni locali e nella popolazione, mentre da parte del governo nazionale si persegue una politica che pare andare in una direzione diversa. Ci sono dei principi sanciti dalla Costituzione e anche dallo statuto di autonomia che il Friuli-Venezia Giulia intende difendere fino in fondo e che non possono essere stravolti senza creare gravi disfunzioni a livello locale. Anche di questo il governo nazionale deve rendersi conto».



AUTUNNO COLLEZIONE INVERNO
1990

LUMBERJACK
World

lotto
FOOTBALL BASKETBALL

Barbie

Logan

EFFE
ERRE

SCARPERIA

Via Battisti, 1 - Codroipo
Via Roma, 67 - Muzzana

le scarpe per tutti

di Giorgio De Tina Sgarbi e il quadro

Nessuno se lo rammenta con certezza, ma era da moltissimo che gli ambienti dell'arte italiana non venivano scossi da avvenimenti di un certo rilievo.

La voce, come tutte le voci, è in un primo tempo partita in sordina, limitata al borgo, poi fatalmente decollata, è giunta anche ad orecchie autorevoli. Se ne è cominciato a parlare, a discutere, si sono intavolate tavole rotonde, ne ha parlato anche il Processo del lunedì, sono stati pubblicati articoli e saggi, prossimamente gli sarà dedicata la copertina del Venerdì di Repubblica.

Tanto rumore non poteva non arrivare dalle parti del più famoso critico d'arte del momento, Vittorio Sgarbi che, tralasciando la mostra di Venezia sull'arte del 900 e quella fiorentina sull'Era di Masaccio, antepone a quella sui Longobardi, si è qui precipitato per osservarlo di persona, mancando clamorosamente a una puntata del Maurizio Costanzo Show.

Per chi non avesse ancora inteso stiamo parlando del quadro che da non molto è stato affisso nel Duomo di Codroipo.

Ascoltiamo, deferenti, la critica.

«Trattasi di tela di impostazione neo modernista con commistioni post medioevali, che in sé raccoglie un misto di vigoria rinascimentale e celebrazione giottesca legate alla quotidianità di un evento. La scena è rappresentativa di un fatto datato 1988 (per il cartiglio con data 1984 si suppone un omaggio orwelliano), lo si desume dalla fascia in mano al pargoletto inginocchiato sulla sinistra. Si noti l'impostazione neorealistica dei componenti la scena, che si presume la piazza, mentre l'iperrealismo del tutto è sottolineato dal rutilante movimento di angeli che provocano del fumo (o trattasi piuttosto di ombreggiature dovute ai gas di scarico delle corriere?) oscurando ai più il campanile, che solo a noi spettatori ricorda essere, a seconda delle scuole di pensiero, mezzogiorno meno venti e lo undici e trentacinque. Faccio notare che nessuno sorride, visto il momento solenne. Al centro dell'immagine appaiono due paciosi sacerdoti di cui quello a destra in abiti cardinalizi risulta essere il primate di Polonia che sta ascoltando compiaciuto l'altrettanto pacioso parroco del paese. Sulla sinistra compaiono alcune persone che dovrebbero essere frutto di fantasia del pittore anche se i più si ostinano a intravedere in quello con il cappello alpino l'attuale Sindaco con alla sua sinistra un ex eurodeputato, di seguito un anziano e una signora. Dall'altra parte, ancora anziani, una donna con pargolo e subito a fianco un frate con in mano un libro su Codroipo. Considerando che il libro citato è edito dal Ponte ci si conceda supporre che il frate non sia altri che il Direttore di detto periodico abilmente camuffatosi. Accosciata si nota una figura femmi-



(FOTO MICHELOTTO)

nile con in grembo un canestro ricolmo di improbabili frutti di stagione mutuata dai più famosi presepi napoletani del '700. In questo insieme di persone spiccano comunque le assenze del farmacista, di almeno un carabiniere, e di un rappresentante delle associazioni combattentistiche e d'arma con labaro.

Passando ora alla descrizione fisica del quadro esso appare di enormi dimensioni, e pur adattandosi all'ampiezza della parete pare stonare lievemente con gli arredi sacri. Pur considerando che la tela fa pendant con quella che rappresenta le frecce tricolori che roteano nei cieli codroipesi, sembra ragione-

vole, come da più parti proposto, un suo trasferimento presso la Sagrestia. Considerate però le dimensioni appare improbabile una sua sistemazione in detti locali per l'obiettiva mancanza di una parete così grande.

Si potrebbe, di conseguenza, spostarlo presso i locali dell'ex cinema Italia, che appaiono adatti allo scopo. Il quadro, però, costi, rimarrebbe un po' defilato, precludendo al grande pubblico la sua fruizione. Si consiglia quindi un suo spostamento in locali di grande afflusso soprattutto di matrice turistica. E considerando che l'aria salmastra è quanto di più benefico ci possa essere per quel tipo di tela, si unisca l'utile al dilettevole, si faccia di necessità virtù: qui vicino c'è una località marina che risponde in pieno ai dettami appena citati. Io, per concludere, consiglio quindi un trasferimento della tela nell'erigenda nuova chiesa di Lignano Sabbiadoro».

Dopo avere ascoltato il parere dell'esimo dottor Sgarbi cogliamo qui l'occasione per rendere pubblica una nota assolutamente priva di fondamento. Sembra che i politici locali gelosi della fama che il quadro ha dato ai suoi effigiati abbiano preteso di vedere anche i loro volti immortalati in un dipinto che li ritragga assieme ai loro modelli politici ideali. Ma il problema era dove trovare lo spazio per raffigurare una sessantina di persone. Dopo avere scartato alcune soluzioni come quella di un murales nel sottopasso di via Pordenone, un ampio ritocco dell'arazzo della sala del consiglio comunale, si è giunti alla soluzione: l'immenso quando andrà al posto del graffito che ornava il cinema Verdi ora teatro. Siccome c'è ancora posto, si accettano adesioni.

IL TUO DOMANI SEI TU.

Con Gesav Le Generali vi offrono la possibilità di progettare il vostro futuro con una serie di polizze varie e flessibili. GESAV vuol dire un'assicurazione vita immediata e, a scadenza, una pensione integrativa o un capitale rivalutato o formule miste.

GESAV. LAVORA DA OGGI, LAVORA PER DOMANI.



GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.

PETRI E MAIERO
CODROIPO
VIA VERDI, 1

SUB AGENZIE:

BASILIANO
BERTIOLO
FLAIBANO
MERETO DI TOMBA
SEDEGLIANO

di Giorgio De Tina e Gianni Bortolussi

Continua la serie delle interviste, la cui unica regola è a domanda breve, risposta breve, o quasi. In questo numero hanno accettato di rispondere alle nostre domande i signori Lorenzo Dante Ferro, italiano, e sua moglie Cindy Zach, di El Paso Texas. La coppia ha aperto negli Stati Uniti un laboratorio di creazione profumi (sono solo trecento in tutto il mondo) che poi ha trasferito a Camino. Ci sembra che la loro esperienza e il loro modo di intendere la vita meritino di essere conosciuti.

Lorenzo e Cindy

Domanda: «I lettori del Ponte hanno il piacere di fare la conoscenza con...?».

Risposta: «Lorenzo Dante Ferro e Cindy».

D.: «Sappiamo che dopo aver soggiornato a lungo in più parti degli U.S.A. vi siete trasferiti a Camino. Come mai?».

R.: «È una scelta personale, individuale che si riferisce anche al nostro tipo di lavoro. Il nostro lavoro ha dei risvolti artistici e quindi i grattacieli e le metropolitane di Manhattan non sempre sono fonti di ispirazione. La natura dà più spunti».

D.: «Certo che si tratta di una bella differenza?».

R.: «La differenza è forse nella qualità della vita che qui è migliore. Non si deve badare solo al fatturato, al fatto economico, ma anche alla soddisfazione personale che il lavoro può dare. Questo è possibile qui, non là».

D.: «Ma voi sapete che con queste risposte incrinare il mito dell'America che un po' tutti abbiamo?».

R.: «Teniamo presente che Manhattan non è l'America. I miti non occorre andare a cercarli oltre confine. Poi i miti sono quello che sono. Generalmente si rimane delusi: noi che abbiamo avuto l'opportunità di verificare molto dell'America possiamo dire che certe cose sono apprezzabili qui come là e qui forse anche di più».

D.: «Ma quali vantaggi ci sono a vivere a Camino?».

R.: «Ripeto, ci sono dei vantaggi di qualità della vita. Inoltre anche quelli economici non sono da trascurare. L'importante è però come si fanno le cose, non dove. Anche vivendo in paese piccolo si possono avere molte opportunità».

D.: «Però in America sono all'avanguardia quasi in tutto. Non soffrite le differenze con il nostro Friuli?».

R.: «Forse quello che noi giudichiamo all'avanguardia ha una sua banalità. L'avanguardia, pensiamo, è oggi soprattutto l'elemento umanitario e non solo quello economico, scientifico, tecnico. Diciamo che se il progresso significa sfruttare le idee, forse in quello sono più bravi».

D.: «In poche parole siete contenti di



crescere i vostri figli a Camino. Sperate che anche i vostri nipoti crescano qui?».

R.: «Sì, assolutamente».

D.: «Per i figli perché è meglio qui?».

R.: «Soprattutto per l'educazione. La nostra è un'educazione di tipo umanistico che permette dei rapporti interpersonali migliori che altrove. Inoltre non dimentichiamo, per esempio, il problema della criminalità: nella grande metropoli il discorso non è irrilevante. Da noi, per fortuna, non siamo ancora a questi livelli».

D.: «Ma la scuola dov'è migliore?».

R.: «Qui la scuola la definirei molto avanzata. La nostra bambina frequenta la scuola a tempo pieno di Biauzzo mentre là questo tipo di sperimentazione viene fatto solo dalle scuole private, che sono costose. Qui invece è una scuola pubblica. Poi per i bambini è importante crescere in contatto con la natura, un po' distaccati dal consumismo».

D.: «Vivendo qui non pensate che ci siano meno opportunità per il futuro dei vostri figli?».

R.: «No anzi. C'è un riflusso notevole. In effetti oggi vivono in città quelli che non possono permettersi di vivere fuori. Per la crescita dei figli l'importante è avere una base stabile, tranquilla. Volendo, con le tecnologie attuali, tutti i posti del mondo sono raggiungibili in poco tempo».

D.: «Certo che per noi il fascino di New York è una calamita. Ci consigliate di andare a vederla anche se, per esempio, si dice che è poco sicuro uscire la sera?».

R.: «Tutti quelli che hanno l'opportunità di poterla visitare ci vadano assolutamente. È chiaro che il discorso del pericolo bisogna intuirlo, è insito nella logica della città. Comunque bisogna andare a New York per sentire certe vibrazioni. Non per niente è la capitale del potere economico mondiale».

D.: «Già, a Camino si può uscire la sera, ma dove andare? Non sentite la mancanza della vita metropolitana?».

R.: «Tutto sommato non ci mancano molto le attrattive della città. L'intensità forse è un po' diversa, però andare a un concerto una volta all'anno invece che dieci in un mese può dare più soddisfazione».

D.: «Signora cosa le sembra, dopo aver

frequentato la New York Library, entrare nelle biblioteche di Codroipo o Camino? La vediamo spesso».

R.: «L'importante è frequentare le biblioteche. Bisogna portare i figli anche prima che imparino a leggere per avere questa introduzione al libro. Non ha importanza la grandezza della biblioteca, ma il sapere usare le informazioni a disposizione. L'importante è che la biblioteca ci sia. Preoccupante negli USA è che i bambini non sanno più leggere, non leggono più. È tragico per il sistema».

D.: «Ma il cattivo gusto americano, soprattutto nelle grandi opere, è proprio così evidente?».

R.: «In linea generale sì, perché vedono tutto come un parco dei divertimenti. C'è un tocco di infantilismo in tutto questo».

D.: «È vero che parlano molto male l'inglese, anche in televisione?».

R.: «Sì, e questo va peggiorando con gli anni. Perfino i telecronisti e anche nelle riviste si nota una decadenza della grammatica. Il bello della lingua italiana è che per ogni cosa c'è una parola. C'è una tavolozza molto ampia dalla quale scegliere».

D.: «In cosa consiste la vostra attività, e perché l'avete portata a Camino?».

R.: «Siamo dei compositori di profumi. Vogliamo stimolare un senso umano, in questo caso l'olfatto. Oltre alle formule segrete, alle miscele di essenze, il nostro lavoro comporta una buona dose di creatività. Inoltre insostituibile è il contatto con le persone e con la natura. La campagna, dove si avverte il cambiamento delle stagioni, l'alternarsi dei colori, permette di avere delle idee e una certa tranquillità mentale per svolgere questo tipo di lavoro che ha bisogno di avere una certa freschezza sul mercato».

D.: «In fin dei conti confermate che Camino è molto meno provinciale di Manhattan?».

R.: «Sì perché da qui molta gente è emigrata all'estero per lavorare. Durante l'estate c'è qui un via vai di persone e ci si può trovare a fare la spesa con un canadese, un australiano e così via. Questo fa sembrare i nostri paesi per un momento cosmopoliti. Comunque i pensieri e i commenti di questa gente sono sempre gli stessi: vogliono tornare, hanno nostalgia della loro terra. D'altra parte pensiamo che il futuro dell'umanità possa ripartire solo da terre come questa, dalla campagna. Qui siamo più tranquilli perché abbiamo questa rassicurazione».

D.: «Allora ci avete ridimensionato il mito di New York, lasciateci almeno Hollywood?».

R.: «Ah, Ah, Ah!!! Di questo ne parliamo un'altra volta perché Hollywood è peggio ancora. Almeno New York è reale, Hollywood è solo caramello».

...e del Parco i canti

Pic - nic



Riassunto 1ª parte: una allegra famiglia giunge al Parco per il pic-nic; mamma Jole, papà Lucio, il figlio Furio e il cagnolino Fufi si dedicano agli vaghi preferiti: calpestio dei prati, rottura dei fiori, danneggiamento degli alberi, insudiciamento del boschetto. Nonna Teresa, inascoltata e derisa, protesta. Sotto la quercia del Prà di Bert si stanno prendendo importanti decisioni.

Il maggiolino Ciro atterrò, capottando un paio di volte, esattamente in mezzo al gruppo dei 7 saggi, riuniti all'ombra della vecchia quercia. «Portaordini Ciro a rapporto!» sussurrò boccheggiando appena si fu ripreso: lo gnomo Tuc (ricordate?), in rappresentanza di tutti i propri simili: la talpa Lucia, per gli animali sotterranei; il bombo Bimbo, per gli insetti; la donnola Speedy, per i mammiferi di superficie; Black & Decker, il picchio, per gli uccelli; l'Erba Viperina, per le erbe ed i fiori, e la quercia rimasero per un attimo penserosi. «Dicci come stanno le cose» ronzò alla fine Bimbo. E Ciro «Quella famiglia che fa pic-nic nel Parco ne sta combinando di tutti i colori; per ora ha insudiciato il boschetto e rovinato o distrutto una quantità di piante. Da un momento all'altro qualcuno potrebbe prendersela con gli uccelli o con noi insetti: insomma, animali e piante della zona sono in allarme. L'unica che tenta di difendere il Parco, inascoltata, è nonna Teresa!». Ci fu un sommesso borbottio poi la quercia, che comunicava muovendo i rami, intervenne: «Siamo qui radunati in seduta permanente dopo le prime segnalazioni ricevute. Ora abbiamo gli elementi per giudicare e, in qualità di presidente di questa assemblea, prego gli illustri convenuti di aprire la discussione per trovare la soluzione a questo problema».

«Quello che sta accadendo è inaudito», telegrafò il picchio, «non possiamo permettere che questo scempio alla natura proseguisca. Vorrei sapere chi ha insegnato l'edu-

cazione a quelli! Comunque io propongo una punizione esemplare affinché non si ripetano più episodi del genere: credo che la nostra comunità abbia sopportato già abbastanza a lungo i vandalismi che quotidianamente si ripetono all'interno del Parco!». Così dicendo diede un ultimo violento colpo di becco per terra sfiorando il terrorizzato Ciro che fece appena in tempo a scansarsi.

Tuc non si scompose più di tanto e, dopo avere scosso lievemente la testa col suo unico capello bianco, mormorò: «Calma, calma collega Black & Decker, cosa dovrei dire io che sono rimasto completamente senza acqua dopo che ci hanno rubato la falda? Pur ammettendo la gravità della situazione credo che si debba tentare una soluzione politica provando a far capire agli intrusi che non devono comportarsi a quel modo; propongo quindi che una nostra delegazione si presenti al capofamiglia e gli spieghi con le buone quali sono le corrette regole di comportamento dei visitatori. Solo in caso di mancata accettazione delle nostre regole procederemo con le sanzioni».

Si erano dunque già delineate due tendenze: una intransigente che pretendeva immediate, pesanti ritorsioni contro i vandali; l'altra, più meditata, che voleva prima effettuare un ultimo tentativo di composizione pacifica del problema.

La talpa si stropicciò un poco gli occhi abbacinati dalla luce violenta del pomeriggio, si soffiò il delicato nasino e disse: «Beh, potrei dar ragione a Tuc se fosse il primo episodio del genere accaduto nel Parco; almeno altre cento volte abbiamo mandato una delegazione e sappiamo tutti come è andata invariabilmente a finire: gli ambasciatori sono tornati sempre con le pive nel sacco e talvolta addirittura ammaccati a causa delle violente reazioni dei maleducati. Concordo quindi con la proposta di Black & Decker di passare subito alle vie di fatto».

«Dire ammaccati è un eufemismo!» intervenne Bimbo «l'ultima volta che sono stato in delegazione una donnola isterica mi ha mollato una sventola con lo scacciamosche che mi ha fatto rientrare il pungiglione in gola! No, grazie, non voglio più trattare con quella gente» finì piagnucolandolo il bombo.

La faina si stiracchiò e, anziché parlare, fece un gusto simile a quello di chi pratica il karatè, fendendo l'aria con la zampa messa in taglio, come a dire: meniamoli per bene una volta per tutte! Mentre la quercia continuava a stormire sommessamente, prese la parola di nuovo il picchio: «Come si vede sono tutti d'accordo con me, salvo il buon Tuc, anzi il troppo buon Tuc» e sottolineò ironicamente le ultime parole «ora si tratta solo di decidere il tipo di castigo» e giù un altro tremendo colpo di becco che sfiorò di nuovo il povero Ciro il quale, prudenzialmente, stavolta si rifugiò sulla testa della faina.

«Va bene, onde evitare polemiche tra di noi» disse Tuc «voto anch'io per l'immediata punizione. Direi però che la pena, essendo la prima volta che verrebbe applicata, potrebbe essere più simbolica che reale».

«Che simbolica» ronzò forte Bimbo «bisogna trovare il modo di fargli un male cane (a proposito, quel Fufi, che peste!). Potrei arruolare un reggimento di miei amici e pungere tutta la famiglia a volontà facendo passare la voglia a tutti di scherzare con il rispetto del Parco!». L'assemblea, che fino a quel momento era stata tutto sommato composta, si stava rapidamente alterando: il picchio trapanava freneticamente l'aria, facendo ripetutamente segno di sì; la talpa, solitamente prudente e pacata, girava vorticosamente fra i componenti dell'assemblea andando regolarmente a sbattervi il muso; Speedy si grattava la testa con violenza rendendo pericolosissimo il rifugio di Ciro. A ben pensarci, solo l'Erba Viperina non era ancora intervenuta preferendo osservare in silenzio e con apparente indifferenza la scena.

D'un tratto, però, si scosse e, colorando intensamente di violetto i propri petali, attirò l'attenzione di tutti facendo allo stesso tempo smettere la gazzarra che si era creata. «Vergogna!» disse con le sue boccucce «stiamo discutendo sul come liberarci dei visitatori ineducati e ci accapigliamo tra di noi; proprio un bell'esempio di democrazia stiamo dando! Comunque noi tutti sappiamo che la decisione finale spetta al presidente dell'assemblea».

Pertanto è inutile che tentiamo di imporre gridando le nostre idee: facciamo delle proposte logiche e soprattutto in maniera civile, poi lasciamo parlare la quercia; così dicendo riprese il suo colore normale e l'atteggiamento consueto di estrema calma.

Nel silenzio che si era fatto prese la parola, cioè il ronzio, Bimbo: «Avendo studiato legge della giungla, propongo per i colpevoli l'applicazione dell'articolo 39 del C.C.P. (Codice di Comportamento nel Parco)». Come una scarica elettrica può dare origine ad un incendio, così le parole del bombo innescarono una reazione a catena e, nel caos più indescrivibile, si sentiva letteralmente dare i numeri «30! 40! 12 e 15! 1! 77 con aggravante!» «Tombola!» stormì forte la quercia «questa non è l'estrazione del lotto. Comunque, con i poteri attribuiti a norma di regolamento, tenuto conto di quanto emerso nella discussione, considerato che è il primo caso di applicazione reale del C.C.P., vista la necessità di dare un esempio immediato a tutti i vandali, ordino che per i trasgressori delle regole del Parco venga in questo caso applicato l'art. 30 del C.C.P., proposto dal saggio Tuc».

dr. Lionello Baruzzini
(Nelo Domenat)

(2 - Continua)

Io, aspirante giornalista

Il giornalismo è una delle professioni più ambite dai nostri giovani. Quando ai nostri figli chiediamo cosa vogliono fare da grandi tante volte ci sentiamo rispondere: il giornalista. Non è un mestiere difficile, richiede però attitudini e preparazione.

«Il Ponte» ha pensato a questi giovani ora studenti, promuovendo una rubrica a loro dedicata, con frequenza mensile, a partire dal prossimo numero di ottobre.

Gli studenti che parteciperanno a quest'iniziativa saranno suddivisi in due categorie. Prima categoria: studenti sino alla terza media; seconda categoria: studenti delle superiori.

Gli articoli dovranno pervenire al nostro periodico non oltre il giorno 10 di ogni mese e dovranno essere inviati alla sede de «Il Ponte», Codroipo, via Leicht 6, in busta semplice. È necessario che gli articoli siano controfirmati dall'insegnante di lettere (o da un altro insegnante) per garantirne l'autenticità. La lunghezza non dovrà essere superiore a una facciata di un foglio di protocollo e dovranno essere scritti a mano in forma ben leggibile.

Gli articoli saranno esaminati da una

commissione di esperti. La commissione è costituita dalla prof. Silva Michelotto, dal direttore marketing della Banca popolare di Codroipo dottor Giuseppe Caracò e dal nostro direttore Renzo Calligaris.

Sarà premiato un articolo per ciascuna categoria e saranno pubblicati con foto su «Il Ponte» i primi tre di ciascuna categoria.

La rubrica si concluderà con la fine dell'anno scolastico, quindi a giugno, ed è previsto un sorprendente premio finale, consistente in una vacanza offerta dall'agenzia viaggi Deotto. I premi mensili sono sponsorizzati dalla Banca popolare di Codroipo e prevedono l'aggiudicazione di un libretto di risparmio «Jeans Card» nonché uno strepitoso premio finale.

Studenti, aspiranti giornalisti, è arrivato il momento di cimentarvi e di aprirvi la strada verso questa affascinante professione. Cominciate a rispettare le prime regole fondamentali: attenetevi strettamente al tema proposto; rispettate rigorosamente lo spazio concesso; fate attenzione agli errori di grammatica e applicate la forma più sintetica possibile.

Buon lavoro e in bocca al lupo!

Premi mensili

e finali

della Banca

Popolare di Codroipo

e di Viaggi Deotto

- Libretti Jeans Card ai vincitori mensili
- Un premio fantastico della Banca Popolare per i vincitori finali
- Una vacanza favolosa della Viaggi Deotto

L'argomento, valido anche per il mese di novembre, rimane

«Parla del tuo paese»

Gli articoli dovranno pervenire a «Il Ponte» entro il 10 novembre.

IL PIACERE DEL VIAGGIO

AUSTRALIA

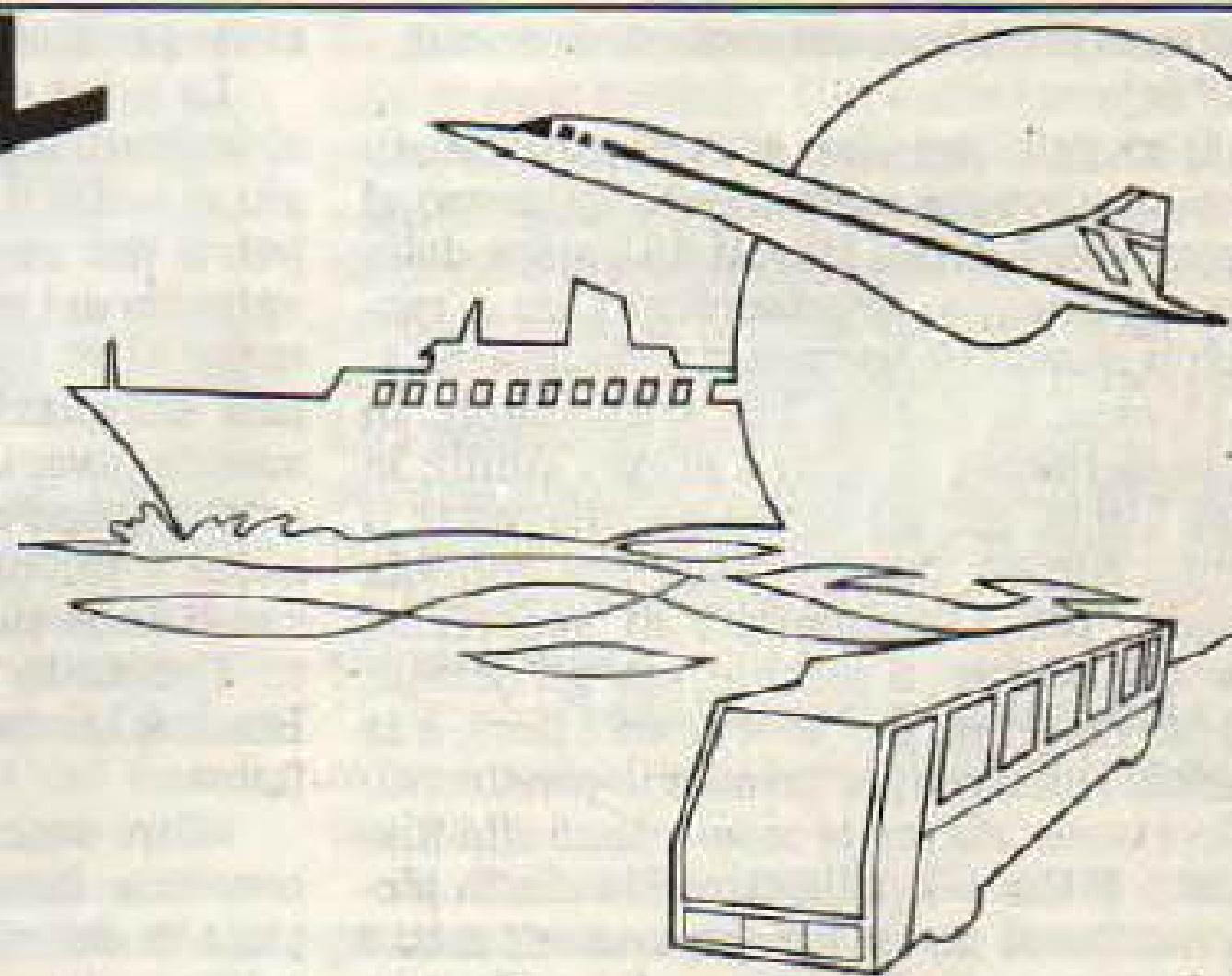
partenze in gruppo da Venezia

ADELAIDE - 14 dicembre
Lit. 2.550.000

MELBOURNE - 14 dicembre
Lit. 2.550.000

PERTH - 13 dicembre
Lit. 2.450.000

SYDNEY - in preparazione
Lit. 2.550.000



Agenzia Generale

BRITISH AIRWAYS

PIAZZA DELLA LEGNA, 1 - CODROIPO - TELEFONO 0432/904447-904946

Giornalismo, splendida malattia

Paolo Medeossi, giornalista d'istinto del Messaggero Veneto, ha scritto «un pezzo veloce» per «Il Ponte», raccontando la vita difficile del giornalista di provincia. È un pezzo che sarà seguito attentamente da quanti sono contagiati da questo «mestieraccio», tanto affascinante.

Il consiglio più immediato da dare a un ragazzo che vuol fare il giornalista è quello di lasciare stare, di indirizzarsi su altre strade. Di mettersi il cuore in pace e di trovare lavori più remunerativi, più leggeri, più «umani». Non è per scoraggiare o per non far conoscere ad altri ebbrezze splendide e ineguagliabili. È soltanto un discorso di onestà, fatto da chi bene o male vive questa realtà da molti anni, immerso in un giornale di provincia che della provincia porta tutti i pregi e ovviamente tutti i difetti. Fare il giornalista in provincia è più difficile che non in città, nella metropoli. Si è più soggetti ai voleri del «potere» che si manifesta in mille modi, attraverso mille personaggi, ai quali la notizia, comunque sia, fa sempre male.

Ragazzi, ricordate bene: una notizia, se è vera, se è sincera, non lascia mai indifferenti. Nuoce sempre a qualcuno e a qualche interesse. Per cui ti troverai in mezzo a una folla di gente che ti sommerge di false notizie e che invece ti impedisce di arrivare alle vere notizie.

C'è chi il mestiere del giornalista lo fa seguendo il proprio istinto affaristico. Ogni articolo, ogni notizia ha un valore politico o economico ben preciso. Ma questo non è giornalismo. Il giornalismo autentico è una febbre che brucia dentro, che fa sobbalzare appena ti trovi davanti a una scoperta, a una notizia di calibro, che ti fa esclamare: «Oh...». E giù magari una mezza parolaccia, che ti scuote dall'indifferenza. Di fronte a una notizia, un giornalista non si tira mai indietro. Poi la racconta in base alle sue conoscenze, alle sue capacità, alla sua sensibilità, ma alla notizia non deve rinunciare.

Devi naturalmente fare i conti con l'azienda in cui lavori. E l'azienda ha i suoi dirigenti, i suoi presidenti, i suoi direttori, eccetera, eccetera, con un bel corredo di interessi da salvaguardare, da non toccare. E allora bisogna scendere a compromessi con se stessi e la propria coscienza professionale. Questo non si può dire, di questo personaggio è indispensabile dire soltanto bene, e così via, con toni abbastanza intuibili. Ma un giornalista più cresce, più ir-

robustisce la sua personalità, più sa battere i pugni sulla tavola e più riesce, se vuole, a pubblicare le notizie vere, a imporre insomma il suo gioco, fino in fondo.

Il giornalismo è tutto questo. È micidiale quando lo si vive in un quotidiano dove ogni mattina alle 9 si ricomincia da capo. Il giorno prima hai lavorato, hai dato l'anima, hai raggiunto il massimo? Ebbene è già tutto vecchio, superato. Bisogna ripartire per raggiungere il traguardo delle 8 o 9 di sera, per battere la concorrenza e anche se stessi.

Giornalismo? Stupenda malattia, virus affascinante, allergia misteriosa. Chi rimane contagiato non si salva più. E allora rischia di sacrificare gli amici, la famiglia, gli hobby. Una pallottola che entra in testa e rimane lì, conficcata. C'è un famoso film in cui Humphrey Bogart, mentre avvia la rotativa, esclama la frase: «Questa è la stampa bellezza». Nell'era di Berlusconi c'è ancora un alone romantico. Basta ascoltare la propria coscienza, anche quando si corre dietro al maresciallo dei carabinieri per avere la più umile e modesta delle notizie.

Paolo Medeossi

VALLEVERDE®

CALZATURE MODACOMODA



Calzature da Sergio
 CODROIPO - GALLERIA PIAZZA GARIBOLDI - TEL. 904045
 ALL'INSEGNA DELLA MODA COMODA

sanaGens
 Idee per camminare meglio.

Mini pubblicità gratuita

«Il Ponte» ha avviato un'iniziativa volta ad agevolare i propri lettori e pubblicherà la rubrica:

MINI PUBBLICITÀ

Tutte le inserzioni sono a titolo gratuito.

La rubrica è libera a tutti i lettori e, a discrezione della nostra agenzia di pubblicità, anche alle aziende.

- Avete un'auto da vendere?
- Dovete scambiare dei libri di scuola o di lettura?
- Cercate l'anima gemella?
- Avete bisogno di una ripetizione scolastica?
- Siete in cerca di lavoro o volete migliorarlo?
- Ecc. ecc. inviateci un testo non superiore alle quindici parole, indicando il vostro recapito per la risposta.

Le inserzioni dovranno pervenirci non oltre il 20 di ogni mese per essere pubblicate sul numero de «Il Ponte» del mese successivo.

Ricordate: è un servizio gratuito de «Il Ponte». Approfittatene! Attendiamo i vostri annunci.

GLI ANNUNCI DI OTTOBRE

VENDESI (50 mila lire) seggiolino per bambini-auto (9 mesi-4 anni). Tel. 907122.

VENDO: motore autoclave (Diaz) a. 1970; motore autoclave a. 1988; barbecues export 80 cm. 60x30; n. 8 pali in cemento m. 2,50 per vigna. Prezzo unico: 250.000 lire. Tel. 901107.

PREVISIONI per vincere inviare 1.500 francobolli - Lotto club Casena 3 Mereto di Tomba.

20 volumi storia Peruzzo lire 200.000 o baratto con 2 seggiolini auto-baby. Tel. 865482.

RUOTE CLASSICHE n. 1/87, 3-4-5-6/88 a lire 5.000 l'uno. Tel. 865482.

GIOVANE SIGNORA, qualificata I.T.A., cerca lavoro serio il mattino, possibilmente regolare. Chiedere di Marilena tel. 908246.

CERCANSI disperatamente garages possibilmente in Codroipo centro. Tel. 906272 ore ufficio - serali, chiedendo di Roberto.

VENDO causa inutilizzo casco integrale AGV nuovissimo, bianco, misura small. Tel. 906339 ore pasti.

CERCO anima gemella. Vedova bella presenza, sensibile, affettuosa. Cerco gentiluomo massimo settantenne. Scrivere passaporto 846138 C fermo posta Rivolto.

INSEGNANTE abilitata impartisce lezioni materie letterarie e tedesco a studenti scuole medie inferiori e superiori. Tel. 908482.

VENDESI ricambi autocarro Fiat 650 più fusto olio Shell-30 ancora sigillato. Prezzo interessante. Tel. 907161.

VENDESI casa rurale parzialmente abitabile con ampio spazio a Rivolto di Codroipo. Tel. 907161.

PERITO aziendale corrispondente lingue estere inglese - tedesco cerca primo impiego purché serio. Automunita. Tel. 0432 - 766332 (Talmassons).

RAGAZZA 22enne ragioniera cerca lavoro d'ufficio o altro purché serio, anche part-time. Tel. 904661 (Lonca di Codroipo).

VENDITORI autoveicoli cercansi. Richiedonsi intraprendenza, dinamismo. Titolo preferenziale: residenza zona, diploma, provenienza settori tecnico, assicurativo, editoria, simili. Manoscivere concessionaria Renault Bortolotti C.P. 121 - 33033 Codroipo (Ud).

MECCANICI auto e carri cerca concessionaria Renault Bortolotti. Richiesta esperienza. 33033 Codroipo (Ud), tel. 0432 - 900777 per appuntamento.



CLAMOUR
ACCONCIATURE

Codroipo - Viale Venezia, 131 - Tel. 0432/907915

Simone e Simonut, record di iscritti

Il Premio letterario in lingua friulana San Simone giunge quest'anno alla sua 11ª edizione. Pur con gli aggiustamenti del regolamento che hanno reso più selettive le modalità di partecipazione, in questa edizione si è toccato la quota record di sedici opere a concorso, divise nelle sezioni: Romanzi e racconti; Storia, tradizione e saggistica.

Per quanto riguarda la Commissione giudicatrice, la Giunta Municipale ha ritenuto di confermare quella delle edizioni precedenti con il solo avvicendamento del Presidente che, per questa edizione, sarà il sindaco Pierino Donada. Gli altri membri sono i professori Piera Rizzolatti, Giovanni

Frau, Manlio Michelutti e Gianni Nazzi.

Segnaliamo di seguito i partecipanti. 1ª Sezione: Madi Avoledo in Malisan (Bertio); Renzo Balzan (Tolmezzo); Candido di Guido Nart (Udine); Ovidio Colussi (Casarsa); Dilda di Enio Barburic (Pordenone); Eugenio Marcuzzi (Udine); Roberto Ongaro (Majano); Rosanna Paroni Bertoja (Montereale Valcellina); Ada Tosolini (Udine); Giorgio Virgolino (Udine); Fulvio Zanniere Stefano Montello (Ronchis).

2ª Sezione: Antonio Adami (Pontebba); Sergio Cristin (San Giorgio di Nogaro); Roberto Iacovissi (Udine); Luigi Mestroni (Udine); Giovanni Pillinini (Venezia).

Ricordiamo che l'assegnazione dell'11ª

edizione del Premio San Simone avrà luogo domenica 28 ottobre alle ore 19.30 nella Sala Consiliare del Comune di Codroipo.

San Simonut:

La Biblioteca Civica di Codroipo, che organizza il Premio Letterario in lingua friulana San Simone, ha provveduto in questi giorni ad inviare a tutte le scuole del Friuli il bando di concorso per la partecipazione degli alunni alla 6ª edizione del Premio San Simonut, a loro riservato. Il Premio si propone di rinvigorire l'uso, soprattutto scritto, della nostra lingua attraverso la presentazione di racconti e di fatti di vita vissuta.

Ai premi, simbolici, corrisponderà un metro di giudizio poco fiscale. Certamente con un po' di buona volontà, magari riuniti in gruppo, con l'aiuto di qualche insegnante, molti ragazzi potranno fare un'ottima figura e contemporaneamente dare una mano al sopravvivere della nostra bella lingua friulana. Anche la premiazione del San Simonut avrà luogo domenica 28 ottobre alle ore 19.30 nella Sala Consiliare del Comune di Codroipo.

E spazio all'artigianato

L'assessore regionale all'artigianato Giancarlo Cruder ha preso parte alla riunione della giunta comunale di Codroipo. Il sindaco Donada gli ha illustrato l'intenzione di incentrare la prossima festa di San Simone su una rassegna in grande stile sull'artigianato artistico del tipo di quello che è presentato a villa Manin e che richiama gente da tutto il mondo. Il sindaco ha espresso anche l'intenzione di promuovere un convegno per dibattere i temi di questo settore. L'assessore Cruder si è dichiarato entusiasta dell'idea della giunta comunale e ha garantito tutto il suo appoggio e quello dell'Esa.

Per allestire la mostra, il Comune utilizzerà i gazebo usati alla mostra della Casa Moderna e che si prestano molto bene alle funzioni richieste. L'amministrazione comunale di Codroipo intende portare avanti l'iniziativa che rappresenta uno dei punti di richiamo per i turisti alla villa Manin di Passariano con l'obiettivo di svilupparne il suo trend.

Intanto, recentemente, nella sala del consiglio comunale, si è tenuta la riunione di enti, comitati e associazioni di Codroipo per esaminare la possibilità di collaborare insieme per l'organizzazione della prossima fiera di San Simone. I responsabili co-

munali sono convinti che solo con la partecipazione di tutti gli organismi attività si potrà fare un buon lavoro. L'amministrazione civica intende confermare l'organizzazione diretta anche per quest'anno di alcune manifestazioni e contemporaneamente porsi come coordinatrice delle altre iniziative che, come per il passato, costruiranno il fulcro della manifestazione.

Malisan Franco

LAVORAZIONE ARTISTICA DEL FERRO BATTUTO



- Qualità ed ampia scelta per ogni vostra esigenza di luce interna ed esterna
- Idee arredo rame e ottone
- Cancelli ed inferriate su ordine
- Arredo caminetto



S.S. NAPOLEONICA 27 - 33032 BERTIOLO (UD) - TEL. 0432/917080

FORNITORE DI FIDUCIA

Concessionario:

BIRRA MORETTI • GOCCIA
COCA-COLA • SUCCHI DI FRUTTA YOGA

GERMANO USATTI

Via Roma, 26 • SEDEGLIANO • Tel. 916014

CONSEGNA A DOMICILIO

La fiera punta sul formaggio

Il formaggio sarà il piatto forte della fiera di San Simone. Sarà l'alternativa al prosciutto che domina la festa annuale di San Daniele. Il formaggio a San Simone non è una novità, ma questa volta potrebbe avere un ruolo determinante per dare un nuovo volto alla manifestazione. Ecco un commento in proposito apparso sulla stampa.

I grandi talvolta si vergognano a imitare i più piccoli. Ma non è una regola assennata. Sull'esempio di San Daniele, con l'Aria di festa — slogan ben azzeccato —, che ha richiamato su quelle colline moreniche un'autentica invasione di visitatori e di degustatori del famoso prosciutto del luogo, anche la fiera di San Simone a Codroipo, oramai nell'aria (la macchina organizzativa dovrebbe essere già in funzione da un pezzo), dovrebbe imporsi una specializzazione.

Che cosa? Dovrebbe offrire ai suoi ospiti, che sono sempre tanti, provenienti da un vasto territorio gravitante sul capoluogo, un suo prodotto tipico, come il formaggio Montasio, servito al naturale o sotto forma di frico (un piatto caldo in ottobre potrebbe farsi desiderare).

A Rivolto di Codroipo vi è il Consorzio per la tutela del formaggio, appunto Montasio, e da lì potrebbe prendere avvio l'iniziativa di propagandare, in occasione della grande festa di ottobre, un prodotto di largo consumo e di cui si va sempre più alla ricerca della qualità.

Tutto il Medio Friuli è caratterizzato dalla presenza di latterie produttrici del prodotto con metodi artigianali (sempre validissimi), che hanno acquisito una buona reputazione. Si veda, per esempio, alla latteria di Coderno di Sedegliano che lavora un grosso quantitativo di latte, producendo buonissimi prodotti caseari.

Un piatto di buon formaggio o il rinomato frico (cucinato in tante maniere comunque sempre alla *furlana*), con un bicchiere di vino genuino, di cui la nostra zona è ricca e generosa, potrebbe essere il motivo stimolante, a partire dalla prossima fiera di San Simone.

Il Comune di Codroipo potrebbe far sua l'idea (senza pagare brevetti!) e crearne le condizioni per la sua realizzazione. In via sperimentale l'iniziativa potrebbe essere portata avanti in collaborazione con gli organizzatori di San Daniele, utilizzando la loro attrezzatura, in attesa di costruirla *ex novo* una volta che l'iniziativa avrà pieno successo.

Poi è sempre necessario coinvolgere, com'è avvenuto a San Daniele, tutte



(FOTO MICHELOTTO)

le associazioni attive nel Comune (sono tante!) così da dividere lo sforzo organizzativo e facendone riflettere gli eventuali benefici. Ovviamente, ci vorrà in un prossimo futuro un coordinatore al

di sopra del Comune. Queste sono piccole idee agostanee, buttate giù per il bene della festa di San Simone e per il suo rilancio anche al di fuori dell'area codroipese.

MACELLERIA ROMANZIN

CODROIPO
VIA CANDOTTI 27
TEL. 0432/906352

PER TUTTI COLORO
CHE CERCANO UNA CARNE
DAI PROFUMI E SAPORI GENUINI
DI UNA VOLTA O CHE CERCANO
LA FRESCHEZZA, TENEREZZA
E GENUINITÀ
E NON RIESCONO A TROVARLA...
IN QUESTO CASO
LA NOSTRA MACELLERIA
FA PER VOI

**MACELLERIA
ROMANZIN
CODROIPO**



Stringher, tutti in prima linea



(FOTO MICHELOTTO)

Si è finalmente risolta con soddisfazione di tutti la vicenda della quarta classe degli operatori commerciali dell'Icc ex Stringher di Codroipo. Il ministro della pubblica istruzione Bianco ha infatti firmato il decreto con il quale si autorizza l'avvio in Codroipo della qualifica post-diploma per operatori commerciali.

Questa soluzione, che già era stata data per probabile dal presidente della Regione, Biasutti, ha avuto l'auspicata conferma.

La vicenda, che ha visto come protagonisti gli alunni e i genitori dell'istituto, ha avuto l'epilogo sperato, grazie anche agli sforzi congiunti dei responsabili scolastici, degli amministratori locali, dei rappresentanti politici a livello regionale e nazionale.

La visita del sindaco Donada a Roma aveva permesso di appurare che per avvia-

re la sezione era necessario assicurare le condizioni minime previste dal decreto ministeriale sulla formazione delle classi, cioè l'iscrizione di venti alunni e che l'eventuale autorizzazione sarebbe potuta inter-

venire soltanto con una forte pressione politica. Da qui l'impegno profuso dal Comune per coinvolgere, attraverso il sindaco e l'assessore alla pubblica istruzione Moretti, quante più forze possibili per portare felicemente a conclusione una vicenda che non aveva il finale scontato. Dal presidente della Regione, Biasutti, ai sottosegretari, onorevoli Brocca, Rebullà e Castiglione, dai parlamentari onorevoli Santuz, Renzulli, Fachin Schiavi (interessata dal Pci locale), all'onorevole Agrusti, c'è stato uno sforzo convergente notevole per superare le difficoltà frapposte dalla direzione ministeriale competente.

Non va dimenticata anche la disponibilità del provveditore agli studi di Udine, dottor Giurleo, nel rendere possibile la soluzione del problema.

Nonostante le polemiche, hanno vinto la tenacia e la determinazione dei genitori e degli studenti dell'ex Stringher, e la comune volontà di Codroipo (con in testa i commercianti) di garantire un futuro non incerto al polo scolastico di Codroipo.

...Ascom solidale

I commercianti di Codroipo hanno solidarizzato con gli studenti dell'ex Stringher in sciopero per ottenere l'istituzione della quarta classe di operatori contabili del corso post-diploma. Il presidente, Giorgio Martin, ha indirizzato al provveditore agli studi il seguente telegramma: «I commercianti di Codroipo

appoggiano l'azione degli studenti dell'Istituto Stringher e delle loro famiglie, intesa ad ottenere il mantenimento a Codroipo della classe quarta. I commercianti ritengono un diritto degli studenti poter compiere l'intero ciclo di studi nella stessa sede e vedono nella vicenda unennesimo atto di svuotamento della funzione di Codroipo centro di servizi».

I commercianti locali hanno anche attuato una serrata simbolica di protesta di un quarto d'ora.

Dolce Bonbon

*Dolciumi
Bomboniere
Articoli da Regalo*

- VASTO ASSORTIMENTO DELLE ULTIME NOVITÀ DI BOMBONIERE CON CONFEZIONI NUOVE ED ORIGINALI PER LE VOSTRE LIETE RICORRENZE

- BATTESIMO ● CRESIMA ● MATRIMONIO

VASTA SCELTA DI SPECIALITÀ DOLCIARIE PER SODDISFARE I GUSTI PIÙ RAFFINATI

A CODROIPO

MAGAZZINO VENDITA INGROSSO
NEGOZIO VENDITA MINUTO

VIA MAZZINI, 7/A
VIA MAZZINI, 4

TELEFONO 0432/906254
TELEFONO 0432/904390

Un viaggio per ritrovarsi

Argentina, Australia, Canada, Venezuela...
Quando senti il bisogno di rivedere i tuoi cari, dovunque si trovino,
Boem & Paretto ti offre i servizi e l'assistenza che soltanto una
grande agenzia di viaggi ti può dare.

AGENTI DI VIAGGIO

BOEM & PARETTI SRL

AGENZIA GENERALE ALITALIA

Udine - Via Carducci, 26 - Tel. 0432/294601 - Via Gavour, 1 - Tel. 0432/297095-293940
Codroipo - Galleria Garibaldi - Tel. 0432/906037-904817

Per chi sa viaggiare



Biauzzo: strada? No di Camino

Si è tenuta una riunione a Codroipo per prendere in esame il problema della nuova strada inserita nel piano di viabilità regionale il cui tracciato tocca i comuni di Sedegliano, Codroipo (frazione di Biauzzo), Camino al Tagliamento e Varmo.

Come auspicato dalle parti interessate, il problema è stato esaminato a livello comprensoriale e l'iniziativa è partita dall'assessore alla viabilità, ingegner Eddy Bazzaro, cui è stata affidata anche la delega dei problemi appunto comprensoriali. All'incontro era presente il sindaco Marinig, mentre i sindaci Rinaldi per Sedegliano e Vatri per Varmo si sono fatti rappresentare da esponenti della giunta.

La nuova strada non crea problemi di sorta per il comune di Sedegliano, ragion per cui il suo rappresentante non ha mosso osservazioni. Per Codroipo, la nuova via può andar bene se il tracciato non creerà problemi alla frazione di Biauzzo e a tale riguardo l'assessore Riccardi ha chiesto una soluzione alternativa.

Per Camino non va bene che la strada sfiori villa Mainardis a Gorizzo prima di aprirsi verso Gradiscutta. Nulla da eccepire per Varmo in quanto il tracciato della nuova arteria prevede di aggirare il centro del capoluogo e di sbucare direttamente a Madrisio per inserirsi nella provinciale del Varmo.

Le parti si sono impegnate a incontrarsi nuovamente per approfondire tutti gli aspetti del problema e per trovare

una soluzione strategica comune da sottoporre all'attenzione dei responsabili della Regione.

È stata rilevata l'importanza di esaminare a livello comprensoriale questo e altri problemi che interessano i comuni che ruotano intorno a Codroipo, coinvolgendo sin dalla prossima riunione anche il comune di Bertiole. Alla fine l'assessore Bazzaro è apparso soddisfatto e fiducioso.

Peep: tutto ok

È ufficiale: il comitato di controllo sugli enti locali di Udine ha approvato la deliberazione relativa alla transazione avallata dal consiglio comunale di Codroipo per superare il problema del secondo Peep. Non è stato dunque accolto il ricorso presentato dal gruppo consiliare comunista. Com'è noto, alla vicenda del Peep sono interessati alcuni rappresentanti del consiglio comunale, tra cui il sindaco Donada. Essendo costoro par-

te interessata non hanno potuto prendere parte direttamente al controverso dibattito, svoltosi in aula consiliare. Tant'è che il sindaco, in quella seduta, dopo aver esposto i fatti e aver relazionato sull'intervento finanziario di un miliardo e 300 milioni garantito dalla Regione, ha ceduto la presidenza dell'assemblea al vicesindaco Zanini. Donada non ha abbandonato l'aula e si è soffermato nello spazio riservato al pubblico. Secondo i comunisti, tale comportamento avrebbe influenzato la decisione del consiglio. Da qui il ricorso, risultato però vano.

Ponte, attese iniziative

L'assessore ai lavori pubblici, Riccardi, e il tecnico comunale Ioan si sono incontrati a Trieste con i dirigenti dell'Anas, presente anche il rappresentante dell'assessore regionale alla viabilità, Della Torre.

È stato preso in esame il documento relativo alla richiesta degli abitanti del ponte del Tagliamento (18 famiglie), a disagio dopo l'apertura del nuovo viadotto.

Gli esponenti dell'Anas hanno analizzato, una per una, le richieste formulate, e su alcune hanno avanzato riserve, trattandosi di problemi di carattere privato o comunque non di loro competenza.

Ci sarebbe stata un'apertura tacita per la realizzazione del sottopasso.

Tuttavia, le parti sono rimaste d'accordo di esaminare un altro documento, predisposto dalla giunta comunale, con le sue osservazioni in merito ai problemi segnalati dagli abitanti interessati.

Quello del ponte del Tagliamento è, com'è ben noto, un problema che si trascina da tempo e che si è acuito in queste ultime settimane a causa dei disagi sopportati da chi abita in quella zona.



NUOVA
COLLEZIONE
AUTUNNO-INVERNO

1990

De Natali
abbigliamento

ELEGANZA
ALLO SPECCHIO

CODROIPO

Piazza Garibaldi, 8
Tel. 0432/906272

Zompicchia: «...siamo dimenticati»

Come si vive nelle frazioni di Codroipo? Quali sono i problemi avvertiti dagli abitanti? Comincia oggi una nostra inchiesta il cui principale obiettivo è quello di far parlare la gente, di conoscere dalla sua voce gli aspetti meno felici vissuti ogni giorno nel proprio paese assieme ai propri compaesani. In questa inchiesta parlano i consiglieri delle circoscrizioni, in rappresentanza della comunità.

La prima tappa ci porta a Zompicchia, una frazione dinamica, piena di risorse vitali, dove le iniziative per il sociale sono affidate a più gruppi di persone che si rispettano rigorosamente a vicenda.

Luciano Venuto (Psi): «Sinceramente devo dire che abbiamo problemi con l'amministrazione comunale e anche con altri enti, come il Consorzio del Corno di San Daniele poiché tutto il territorio della frazione è interessato dal passaggio del torrente stesso. Da anni stiamo cercando di richiamare l'attenzione di questo ente, che però è sotto commissariamento. Abbiamo allora cercato di coinvolgere altre istituzioni, senza ottenere a tutt'oggi risposta. Il problema è grave e sta peggiorando con l'approssimarsi della stagione fredda. Il torrente continua imperterrito a corrodere le proprietà fondiari, minacciando anche la strade».

Luigi Dossi (Psi, vicepresidente): «Abito sulla variante della Pontebbana e rilevo, prima del pericolosissimo incrocio, la mancanza totale dell'illuminazione pubblica necessaria a evitare i numerosi incidenti che vi si registrano. Mi auguro che siano trovate al più presto soluzioni per il nodo stradale. Vi si dovrebbe arrivare, prima che si apra la nuova strada turi-

stica. L'incrocio, a mio avviso, va ridisegnato e tanto per cominciare è necessario falciare l'erba quando questa è alta e copre la visibilità. Anche la segnaletica verticale va potenziata».

Maurizio Rinaldi (Dc, segretario): «L'amministrazione comunale dovrebbe avere nel cassetto un progetto per la sistemazione di via Udine. È opportuno che sia realizzato. Via Udine, per chi proviene dal capoluogo friulano, è il biglietto da visita della frazione e di Codroipo. Quel progetto prevede, oltre alla sistemazione dei marciapiedi, anche l'installazione di un adeguato impianto di illuminazione e la messa a dimora di piante.

Enrico Fuser (Pri, indipendente): «Denuncio la mancanza delle fognature in via L. De Paulis e di conseguenza anche la strada non è asfaltata. Così la via è pericolosa persino per i ciclisti e i pedoni e diventa più pericolosa in occasione di un temporale o di un acquazzone. È quindi necessario che il Comune faccia presto con l'allacciamento delle fognature, un progetto che si trascina avanti da alcuni anni».

Corrado Cappellaro (Dc): «È da tempo che si parla di sistemare la strada che porta al cimitero, a Rivolto e al centro commerciale del secondo Peep. Quando piove ed è in corso l'irrigazione dei campi, essendo la strada bassa, è soggetta ad accumulare acqua e diventa impraticabile. A causa degli allagamenti si formano grosse buche con le conseguenze che si possono ben immaginare. Poi ci sarebbe bisogno di rinfrescare il muro di cinta del cimitero: gli ultimi lavori di manutenzione risalgono a 35 anni fa».

Claudio Bressanutti (Dc): «Faccio presente che in via Pozzo, nelle vicinanze del campo sportivo, c'è un fatiscente ponte sul Corno, il quale, sia per la sua posizione e sia per il fatto di essere esageratamente stretto è pericoloso. Ciò è più grave quando si svolgono incontri sportivi nel vicino campo sportivo e vi è affluenza di pubblico. Le autorità dovrebbero preoccuparsi di questa situazione e provvedere alla costruzione di un nuovo ponte prima che succedano fatti spiacevoli. Non va dimenticato che il manufatto fu dichiarato pericoloso e chiuso al traffico quattro anni or sono a causa della piena del torrente».

Luciano Piccoli (Dc): «La strada principale del paese registra un traffico sostenuto. Ci sono due punti di scarsa visibilità e quindi pericolosi e nonostante ciò la velocità delle auto è decisamente elevata. Ci vuole un maggior controllo con la presenza a sorpresa delle forze dell'ordine: soltanto così si potrà prevenire i contravventori».

Giorgio De Tina (Dc, ind., presidente): «La circoscrizione, accanto a tutti i problemi discussi, dovrebbe svolgere all'interno della frazione un compito di stimolo sociale e aggregativo. Nel mio precedente mandato sono stato molto aiutato in questa direzione dalle altre forze presenti in paese, quali la Pro loco e la sportiva di Zompicchia. Due sodalizi che esercitano da molti anni un ruolo importante per la vita della frazione, assecondando anche l'opera della circoscrizione. L'organismo da me presieduto è grato di tutto questo ed è sempre disponibile per dare continuità a questa collaborazione e per sostenere tutte quelle iniziative attese dalla comunità».

intimo - mercerie
calzetteria uomo-bambino
collant - filati - lane

LA FILANOTECA

VIA ZORUTTI, 4/B - CODROIPO - TEL. 0432/906848

QUADRUVIUMGOMME

VENDITA PNEUMATICI - ASSISTENZA TECNICA

PNEUMATICI DA NEVE - CATENE

CODROIPO - Via Pordenone, 45

Telefono 900778

Stagione favorevole per i matrimoni

Nonostante la difficoltà di trovare casa i matrimoni a Codroipo negli ultimi tempi sono stati in crescendo.

Alberto Turri di 44 anni di Codroipo con Giuliana Toneatto 35 di Codroipo; Maurizio Marangoni 30 Codroipo con Martina Nardese 30 Codroipo; Stefano Boraso 28 Codroipo con Cristina Cassin 26 Codroipo; Oriano Pironio 30 Castions di Strada con Daniela De Giusti 25 Codroipo; Sergio Incorvati 25 Sulmona con Donatella Zorzi 30 Codroipo; Giuliano Beltrame 26 Codroipo con Mariaelena Peresan 23 Codroipo; Stefano Chiandotto 24 Terzo di Aquileia con Romana Milocco 22 Codroipo; Stefano Tosolini 26 Moruzzo con Claudia Leonarduzzi 25 Pagnacco; Daniele Ridolfi 25 Codroipo con Monica Tubaro 24 Codroipo; Lucio Repezza 30 Codroipo con Renata Galassi 27 Codroipo; Paolo Iob 26 Udine con Elena Iuri 21 Codroipo; Pietro Valeo 27 Codroipo con Elena Lombardo 22 Codroipo; Roberto Casagrande 26 Codroipo con Bruna Vento 23 Codroipo; Vincenzo De Monte 25 Cordovado con Nicoletta Miculan 24 Codroipo; Orlando Del Zotto 31 Codroipo con Adriana Della Mora 25 Codroipo; Loris Degano 24 Lestizza con Patrizia Tubaro 23 Codroipo; Flaviano De Tina 37 Codroipo con Donata De Monte 32 Ragogna; Romano Rabassi 35 Codroipo con Ornella Faggiani 34 Varmo; Giordano Parussini 37 Codroipo con Claudia Venucci 30 Codroipo; Maurizio Moretti 32 Codroipo con Mara Rizzi 27 Porcia; Ivano Zorzi 23 Codroipo con Simonetta Morelli 21 Bertolo; Ronni Roy Lello 27 Morsano al Tagliamento con Luisa Seches 28 a Codroipo; Mauro Cappellaro 29 Codroipo con Paola Rita Finos 27 Varmo; Gianni Collauto 21 Codroipo con Barbara Bianchini 18 Codroipo; Daniele Cordovado 33 Codroipo con Virna Simonitti 27 Mereto di Tomba; Antonello Fornara 27 Desio con Rosalia Michelutti 24 Codroipo; Alessandro Corazza 24 Prata di Pordenone con Tiziana Maggiorotto 23 Codroipo; Romeo Lazzarini 33 Codroipo con Daniela Burello 31 Pavia di Udine; Carlo Murello 28 Codroipo con Elizabeth Hueso Munoz 29 Codroipo.

Finanzieri: festa al socio più anziano

La sezione dei finanzieri in congedo di Codroipo ha ricordato la ricorrenza del patrono San Matteo. Dopo la messa, celebrata in duomo da monsignor Remo Bigotto, i soci hanno preso parte a un convivio al ristorante Centrale. È stato festeggiato il socio più anziano, Remo Tanghis, di 81 anni. Un discorso è stato pronunciato dal socio onorario Massimo Bianchi mentre gli onori di casa sono toccati al presidente Francesco De Fazio.

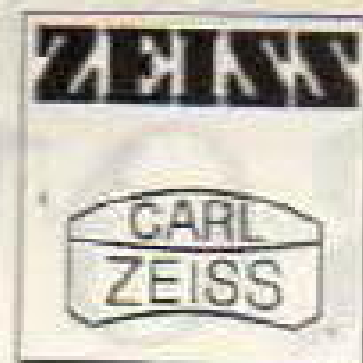


dal 1908 a Codroipo

**10.000 lenti
per i vostri occhiali
in un'ora.**

Rodenstock

ESSILOR



OTTICA

OROLOGERIA

OREFICERIA

PIETRO QUERINI

L'altro punto di vista.

VIA ITALIA, 14 - TEL. 906146

Teatro: tante iniziative

Il teatro comunale avvia una nuova intensa stagione di attività, promettendo una serie di iniziative in grado di soddisfare le attese dell'utenza del Codroipese. In merito ce ne parla l'assessore al Comune di Codroipo, architetto Maurizio Moretti.

— Quali sono le novità di quest'anno?

«Anche in questa nuova stagione ci muoveremo intorno a tre filoni primari: il teatro, la musica e il cinema. È nostro impegno andare incontro alle esigenze di tutte le fasce d'utenza, cercando di ampliare e di qualificare alcune esperienze dello scorso anno».

— Quali saranno le attrazioni di maggiore spicco?

«La rassegna teatrale si presenterà con alcuni spettacoli di grande richiamo, interpretati da attori che non hanno bisogno di presentazioni: Gastone Moschin, Mario Carotenuto, Ugo Pagliai, Paola Gassman, Carlo Delle Piane. Inoltre, come elemento catalizzatore, la rassegna comprende un famoso musical, *A Chorus Line*, nonché due concerti di musica classica di sicuro effetto. In tutto gli spettacoli saranno undici».

— Per i patiti del cinema cosa esce dal cilindro?

«Premetto che entro la fine dell'anno la sala sarà dotata del sistema di stereofonia dolby, mettendoci in linea con le sale cinematografiche di grido. Il cartellone prevede una prima rassegna, in programma dai primi di novembre, articolata in tre filoni: quello classico (sabato e domenica), quello per i ragazzi (domenica pomeriggio), quello per amatori dei films d'autore (al giovedì)».

— E nel campo della musica cosa si farà?

«Accanto ai due concerti inseriti nella rassegna teatrale, ci sarà una serie di appuntamenti concertistici realizzati in collaborazione con la locale scuola di musica. Il carnet è ancora in fase di definizione e sarà reso noto al più presto. Potrebbe essere un'attività primaverile oppure essere messa in calendario per la fine dell'anno o i primi mesi del 1991».

— Ci sono altre iniziative nel calderone?

«Ci saranno anche due rappresentazioni teatrali per i ragazzi delle scuole elementari e medie di Codroipo e di altri dieci comuni del comprensorio, sollecitando l'interesse di settemila ragazzi».

— Quali sono gli obiettivi del vostro lavoro?

«Il teatro comunale dovrà diventare punto di riferimento per un'area non ristretta ai confini comunali, ma estesa a tutto l'hinterland. L'ottica è questa: diversificazione dei programmi, qualità, coinvolgimento degli utenti del comprensorio codroipese, proposta d'iniziative che non si fanno neanche a Udine e a Pordenone e che anzi riescano ad attrarre l'attenzione persino di questi centri. A tale proposito abbiamo in cantiere un festival per ragazzi il cui interesse potrebbe essere di carattere regionale: ci stiamo lavorando sopra con impegno ed entusiasmo. Dobbiamo riuscirci!».

— Il teatro comunale avrà sempre le porte aperte, dunque?

«Lo scorso anno, tra le iniziative promosse dalla Pro loco e dal Comune e quelle realizzate da altre associazioni, siamo riusciti a riempire un centinaio di serate con una buona affluenza di pubblico. Quest'anno pensiamo di ripeterci e di migliorarci».

— Come debuttanti un buon risultato...

«Non lo diciamo noi. Abbiamo sicuramente ottenuto risultati concreti e questo torna a merito della Pro loco e della sua collaborazione con il Comune. La Pro loco ha gestito direttamente tutta l'attività all'interno della struttura dimostrando un'organizzazione di buon livello».

TEATRO COMUNALE DI CODROIPO

PRO LOCO VILLA MANIN
COMUNE DI CODROIPO

in collaborazione
Circolo Culturale Lumière

CODROIPOCINEMA

PROGRAMMAZIONE INVERNO 1990/91

SABATO E DOMENICA AL CINEMA

10-11-1990	<i>Le montagne della luna</i>	B. Ratelson
17 e 18-11-1990	<i>L'amico ritrovato</i>	J. Schatzberg
24 e 25-11-1990	<i>Il mio piede sinistro</i>	J. Sheridan
2-12-1990	<i>Music box</i>	C. Gavras
9-12-1990	<i>Mr and mrs Bridge</i>	J. Ivory
15 e 16-12-1990	<i>Dimenticare Palermo</i>	F. Risi
22 e 23-12-1990	<i>Indiana Jones e l'ultima crociata</i>	S. Spielberg
30-12-1990	<i>Batman</i>	T. Burton
5 e 6-12-1991	<i>Nato il 4 luglio</i>	O. Stone

CINEMA PER I RAGAZZI

18-11-1990	<i>Asterix e la pozione magica</i>	P.V. Lamsv eerden
------------	------------------------------------	-------------------

2.12.1990	<i>Il bambino e il poliziotto</i>	C. Verdone
16-12-1990	<i>Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi</i>	J. Jowinson
26-12-1990	<i>Le avventure di Bianca e Bernie</i>	W. Reitherman
6- 1-1991	<i>Asterix e la grande guerra</i>	Ph. Grimond

I FILM D'AUTORE

15-11-1990	<i>Sogni</i>	A. Kurosawa
23-11-1990	<i>Turné</i>	G. Salvatores
29-11-1990	<i>Il cuoco il ladro sua moglie e l'amante</i>	P. Greenaway
6-12-1990	<i>Tre donne, il sesso e Platone</i>	R. Thorm
13-12-1990	<i>Un incendio visto da lontano</i>	G. Iossellani
20-12-1990	<i>Racconto di primavera</i>	E. Rohmer
27-12-1990	<i>Mahabharata</i>	P. Brook
3- 1-1991	<i>Non desiderare la donna d'altri</i>	K. Kieslowski

TEATRO COMUNALE

RASSEGNA TEATRALE - CODROIPO

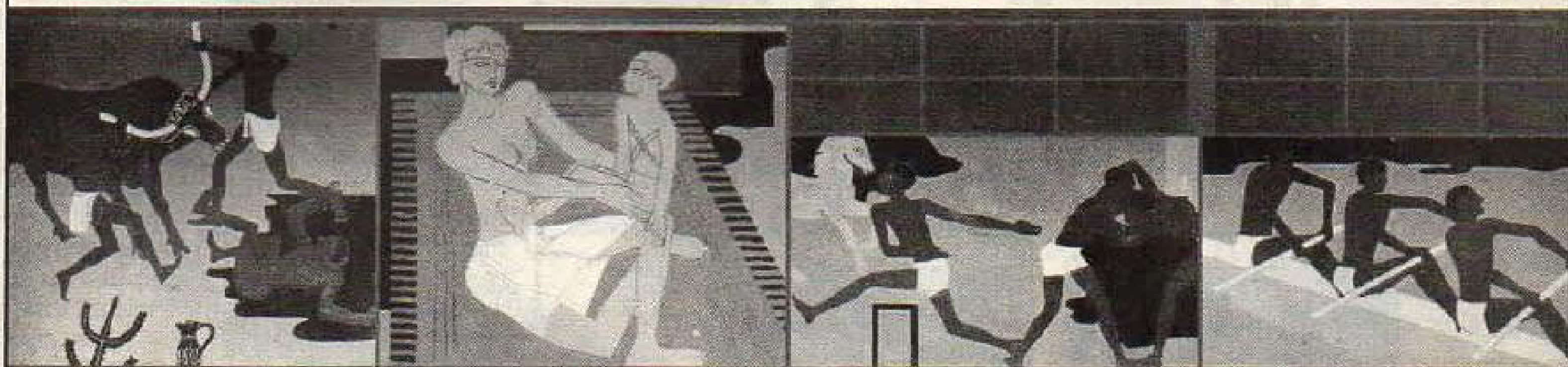


Pro Loco
Villa Manin - Codroipo

COMUNE DI CODROIPO

LA RASSEGNA È PROMOSSA DA:
ENTE TEATRALE ITALIANO

IN COLLABORAZIONE CON:
ENTE REGIONALE TEATRALE



PROGRAMMA STAGIONE DI PROSA 1990-1991

11-11-1990 domenica	IL BURBERO BENEFICO Carlo Goldoni con Mario Carotenuto
22-11-1990 giovedì	EH?... MONSIEUR BALLON con Yves Le Breton
8-12-1990 sabato	IL GABBIANO di Anton Cechov con Gastone Moschin
19-12-1990 mercoledì	VISITA DI UN PADRE A SUO FIGLIO di Jean Louis Bourdon con Sergio Fantoni e Alessandro Gassman
29-12-1990 venerdì	CONCERTO: A. Vivaldi - Le quattro stagioni A. Corelli - Concerto grosso in re magg. op. VI n. 1
18-1-1991 sabato	ESERCIZI DI STILE di Raymond Queneau con B. Angelillo, L. Modugno e F. Pannofino regia di Jaques Seller
2-2-1991 sabato	TI AMO MARIA di Giuseppe Manfridi con Carlo Delle Piane e Anna Bonaiuto regia di Marco Sciaccaluga
10-2-1991 domenica	MA NON È UNA COSA SERIA di Luigi Pirandello con Ugo Pagliai e Paola Gassman regia di Alvaro Riccardi
24-2-1991 venerdì	CONCERTO: Monografia Paganini
18-3-1991 domenica	SCACCO PAZZO di Vittorio Franceschi con A. Haber, V. Franceschi, S. Marcomeni regia di Nanni Loy
5-4-1991 venerdì	A CHORUS LINE regia di Saverio Marconi

ABBONAMENTI:	Primi posti	L. 160.000	INGRESSI	Primi posti	L. 22.000
	Secondi posti	L. 120.000		Secondi posti	L. 16.000
	Secondi posti ridotti	L. 95.000		Secondi posti ridotti	L. 12.000

GLI ABBONAMENTI SARANNO POSTI IN VENDITA DAL 29-10-1990

UN FONDO D'INVESTIMENTO DEVE RENDERE BENE altrimenti perché investire in un fondo?



**Questo è il risultato
di una gestione
capace**

Un Fondo d'Investimento unisce la forza economica di tanti risparmiatori sotto la guida d'esperti professionisti; in questo modo offre la possibilità di diversificare i rischi e cogliere le migliori opportunità d'investimento anche con soli 5.000.000 di Lire. Una promessa che Ligest Azionario

ha dimostrato di saper mantenere appieno, aumentando il valore delle proprie quote del 22,6%* nell'ultimo anno e del 41,2%* in soli 21 mesi di vita. Chi ha creduto in noi 21 mesi fa, investendo 50.000.000 di Lire, oggi possiede un capitale di 70.599.959 Lire.

Per informazioni:

studio rag. **GIACINTO FILAFERRO**

Consulente Finanziario - Servizi Commerciali e Finanziari

PONTEBBA (UD) - Via Mazzini 16 - Tel. 0428/90452

**ASSICURAZIONI - INVESTIMENTI - BORSA - LEASING
CONTABILITÀ - CONSULENZE FINANZIARIE - MUTUI**

N.B. I risultati conseguiti non sono indicativi dell'andamento futuro del fondo.

Questo annuncio pubblicitario non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio né offerta di pubblica sottoscrizione di quote del Ligest Azionario. L'unico documento su cui fare riferimento per la sottoscrizione di quote dei Fondi Ligest Azionario e Ligest Obbligazionario sono i prospetti informativi di cui la Consob ha autorizzato in data 27 settembre 1988 la pubblicazione mediante deposito presso l'Archivio Prospetti al numeri 1128/892/A e 1128/893/A. Avvertenza - L'investimento nel Fondo non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione del modulo debitamente compilato, inserito nel Prospetto di cui costituisce parte integrante necessaria. L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sulla opportunità dell'investimento proposto o sul merito dei dati e delle notizie ad esso relativi, la responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nel Prospetto informativo appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso che lo hanno sottoscritto.

E la strada turistica è realtà

Si sono iniziati i lavori per la realizzazione della strada che dall'incrocio di Zompicchia di Codroipo conduce alla villa Manin di Passariano: una strada che favorirà l'accesso, soprattutto agli udinesi, alla splendida residenza dei dogi.

Questa nuova strada è prevista nel Progetto integrato Codroipo, lo strumento regionale che doveva trasformare la zona, dandole quegli impulsi attesi per il suo rilancio in tutti i settori vitali sotto l'aspetto sociale.

Il Progetto integrato Codroipo risale al 1985 e gli effetti che si fanno sentire con la realizzazione della strada potrebbero anche essere gli ultimi.

Per questa iniziativa, con le leggi 7 e 72, era previsto uno studio dell'area codroipese. Con una successiva legge, la 36, la Regione attribuiva alla Provincia gli studi relativi e, tra l'86 e l'88, è stata messa a disposizione la bellezza di dieci miliardi e mezzo, mentre soltanto per un piano di irrigazione nel comune di Camino al Tagliamento era prevista una spesa di 11 miliardi.

Nel piano di riparto, un miliardo 900 milioni è stato destinato alla costruzione della nuova strada, elemento di valorizzazione della villa Manin e scorcio per i friulani e soprattutto per i cittadini udinesi che raggiungono quella residenza.

Gli amministratori comunali di Codroipo si sono battuti allo stremo per ottenere questa strada e alla fine sono riusciti a spuntarla: è il contentino di quello che rimane del Progetto Integrato Codroipo.

Come si è detto, la strada parte da Zompicchia e in rettilineo raggiunge la parte retrostante della villa Manin. Costeggia le mura di cinta del parco, finendo per unirsi alla Passariano - Codroipo, sboccando anche nei parcheggi.

La lunghezza complessiva è di due chilometri e mezzo. La nuova strada non sarà unita all'incrocio di Zompicchia, ma comincerà cinquanta metri più avanti per non creare difficoltà al traffico in quel punto.

Cri: Comuzzi leader

Ci sono volute tre votazioni, ma alla fine il geometra Fabio Comuzzi si è riconfermato ispettore dei volontari del soccorso della Croce rossa della delegazione di Codroipo. I viceispettori sono Gianna Domenghini e Silvano Dri.

Banche Popolari, omaggio ai Longobardi



Presieduto dal dottor Antonio Ceola, si è riunito a Codroipo il consiglio di amministrazione del Consorzio per i servizi elettrocontabili fra Banche popolari (Cse) che ha eccezionalmente lasciato la sua sede istituzionale di Padova per effettuare, al termine dei lavori, una visita alla mo-

stra I Longobardi. La riunione ha avuto luogo nella sede del Consorzio fra le Banche popolari del Friuli - Venezia Giulia per iniziativa del presidente della Banca popolare di Cividale, dottor Lorenzo Pelizzo.

Il Cse è stato fondato nel dicembre del 1972 con compiti di gestione del centro elab-

borazione dati consortile, di meccanizzazione di tutti i servizi delle banche partecipanti e di elaborazione dei dati contabili e amministrativi delle singole aziende di credito. Nella sua sede di Padova è stato recentemente installato un complesso elaboratore Ibm della potenza di oltre 100 milioni di istruzioni il secondo. A esso sono collegati oltre 4 mila terminali che si trovano nelle sedi e nelle filiali di tutte le banche associate che consentono l'espletamento di tutte le attività bancarie, utilizzando strumenti informatici all'avanguardia.

Al Cse aderiscono 7 banche del Veneto, 5 del Friuli - Venezia Giulia e altri 4 istituti della Toscana, Umbria, Liguria e Lombardia. Tra gli istituti di credito friulani aderenti vi sono la Banca popolare di Cividale e la Banca popolare di Codroipo che hanno ospitato i consiglieri di amministrazione del Consorzio di Padova, consentendogli una visita guidata alla mostra sui Longobardi nelle due sedi di villa Manin e di Cividale.

Il 2 ottobre nella sede del Consorzio delle Banche popolari del Friuli-Venezia Giulia, alla presenza dell'intendente di finanza di Udine e dei rappresentanti delle Banche popolari del Friuli-Venezia Giulia è avvenuta l'estrazione dei 104 fortunati vincitori del concorso jeans-card. I premi in palio estremamente interessanti comprendono mountain-bike, impianti Hi-Fi, Commodore 64, Personal computers Pc 1 Olivetti, Hi-Fi portatili, lettori stereo a cuffia. I vincitori saranno premiati nel corso di una festa che si svolgerà il 27 ottobre nel teatro comunale di Codroipo. I giovani clienti delle Banche popolari friulane sono quindi doppiamente premiati perché possedere la Jeans-Card dà diritto a sconti presso centinaia di negozi e a altre notevoli facilitazioni pensate appositamente per i ragazzi e perché risparmiare fa vincere.

I vincitori per la Banca popolare di Codroipo sono:

Concorso 7-13 anni: Ivan Cassin, Nadir Toffoli, Roberta Braulinesse, Terziana Vidizzoni, Luca Savonitto ed Elisa Venier.

Concorso dai 14 ai 17 anni: Walter Chezza, Cristina Dal Ben, Stefania Ambrosi, Enrico Bigotto, Katia Baracetti e Daniele Dose.

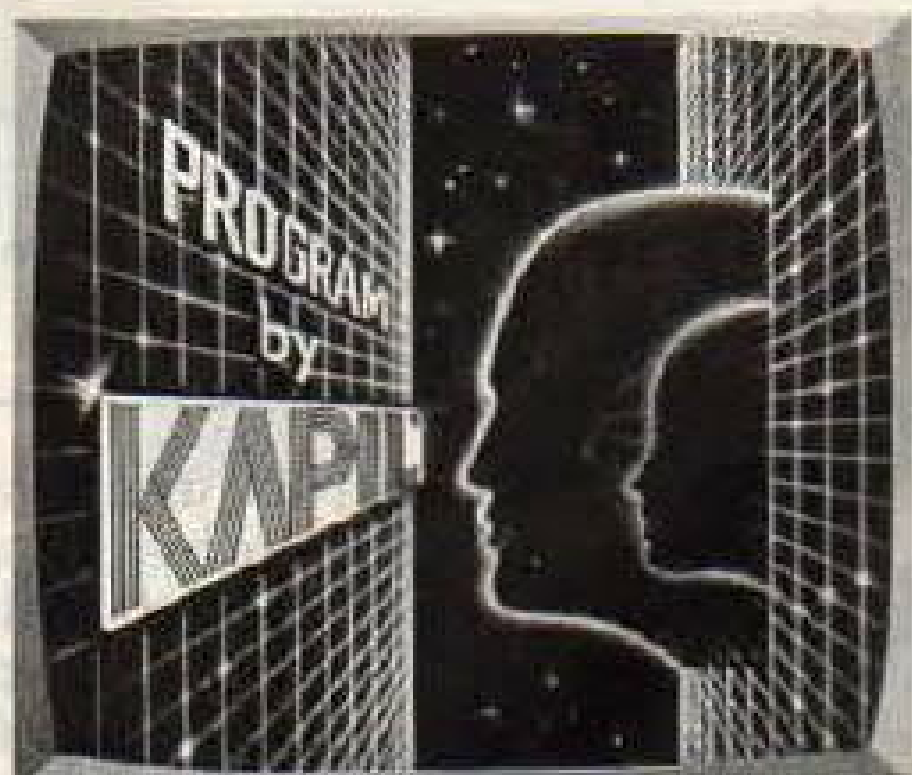
Per le altre sedi del Consorzio Banche popolari - 7-13 anni:

Banca agricola Gorizia: Maureen Zanier, Gorizia; David Miklus, S. Floriano; Stefano Nodetti, Gorizia; Mario Michelin, Gorizia. **Banca popolare di Cividale:** Anna Zamaro, San Giovanni al Natisone; Alessia Modonutti, Cividale del Friuli; Ennio Saccavini, Remanzacco; Fabio Ferroli, Manzano; Denis Terlicher, San Leonardo; Germano Zamparo, Civi-

I fortunati di jeans-card

dale del Friuli. **Banca popolare di Gemona:** Emanuele De Cillia, Rive d'Arcano; Matteo Moro, Ovaro; Erika Compassi, Ragogna; Dino Bressan, Venzone; Giovanni Del Missier, Maiano; Gianna Tumminelli, Gemona del Friuli. **Banca popolare di Latisana:** Mario Spangaro, Latisana; Giulia Del Piccolo, Muzzana del Turgnano; Simone Aere, Palazzolo dello Stella; Carlo Bernardis, Teor; Marzia Del Piccolo, Muzzana del Turgnano; Eros Bincolletto, Lignano Sabbiadoro. **Banca popolare Friuladria:** Manuel Franz, Tarcento; Tatiana Attimis, Nimis; Francesca Foschia, Tarcento; Chiara Pontelli, Nimis. **Banca popolare Friuladria:** Massimiliano Lovatini, Pordenone; Elisa D'Amato, Cordenons; Andrea Franz, Pordenone; Armando Antonioli, Pordenone. **Banca popolare Friuladria:** Raffaele Russomando, Portogruaro; Federico Plati, Azzano Decimo; Pamela Maserin, Maniago; Stefano Lucchese, Sacile; Mirco Ambroset, San Quirino; Caterina Santin, Pasiano; Cristina Fadalti, Sacile; Francesco Grillo, Pordenone. **Banca popolare Udinese:** Elisa Visintin, Ronchi dei Legionari; Erika Bersa, Ronchi dei Legionari; Alessandra Bertossi, Udine; Sahbi Grissa, Udine; Tatiana Golles, Udine; Davide Driussi, Morsano al Tagliamento; Fabiola Nussi, Udine; Diletta Romanello, Udine.

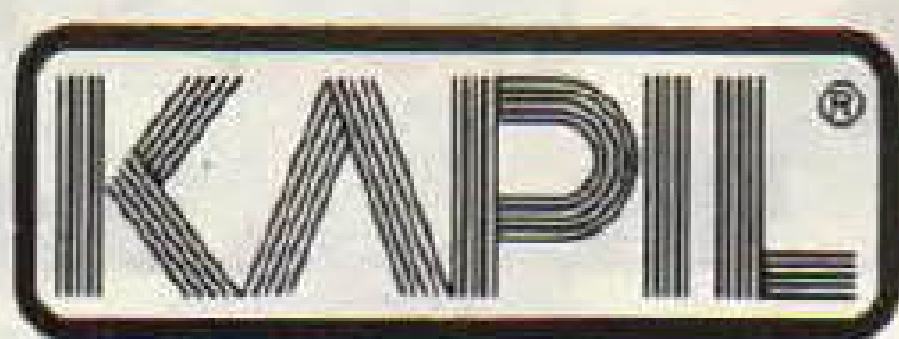
14-17 anni: **Banca agricola Gorizia:** Patrick Benedetti, Gorizia; Manuela Trani, Gorizia; Emanuela Bardusco, Gorizia; Emanuele Veronese, Gorizia. **Banca popolare di Cividale:** Paola Zanon, Porcia; Alessandro Passoni, Manzano; Nicola Cicuttini, Cividale del Friuli; Diana Cecotto, Manzano; Barbara Tila, Cividale del Friuli; Jenny Cristofoli, Martignacco. **Banca popolare di Gemona:** Flavia Canzan, Osoppo; Faustino Ciani, Buia; Marco Franz, Buia; Daniela Andreutti, Ragogna; Luca Brollo, Venzone; Roberto Feregotto, Osoppo. **Banca popolare di Latisana:** Francesca Deotto, Latisana; Rudy Bidoggia, Palazzolo dello Stella; Barbara Vicenzino, Carlino; Nicola Cestari, San Michele al Tagliamento; Mario Mauro, Palazzolo dello Stella; Claudia Dall'Oro, Portogruaro. **Banca popolare Friuladria:** Andrea Gortana, Forni Avoltri; Tiziano Barberi, Tarcento; Stefano Ferigo, Tarcento; Nadia Craziz, Tarcento. **Banca popolare Friuladria:** Debora Fantuz, Cecchini di Pasiano; Federico Vitale, Sacile; Paola Borghese, Montereale Valcellina; Arianna Crocco, Fontanafredda; Stefania Miot, Azzano Decimo; Isabella Bortoluzzi, Porcia; Tania Carniello, Brugnera; Marco Bertolin, Casarsa della Delizia. **Banca popolare Friuladria:** Marina Fioravanti, Pordenone; Stefania Moro, Cordenons; Agostino Bettin, Pordenone; Luca Miraglia, Pordenone. **Banca popolare Udinese:** Federico Gambini, Udine; Francesco Riolini, Udine; Valentina Giusti, Udine; Nicoletta Scuntaro, Pradamano; Eliana Ragusa, Cervignano del Friuli; Federica Missio, Udine; Maria Mallardi, San Vito al Tagliamento; Federica Mancini, Udine.



CAPELLI

VISO e CORPO

LA RISPOSTA AI VOSTRI PROBLEMI È.....

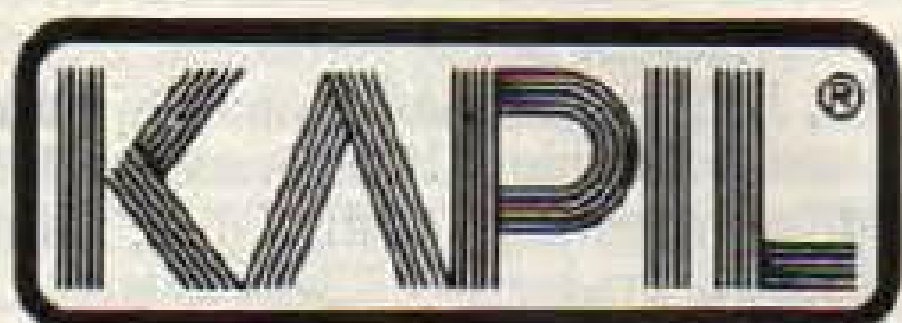


Centri medici e tricologici

I NOSTRI PROGRAMMI SPECIFICI

- Trattamenti tricologici di prevenzione contro l'eccessiva caduta e le alterazioni degenerative del naturale ricambio dei capelli con prodotti approvati dall'ASS. IT. MED. FUNZ.
- Manifestazioni pruriginose e dolorose al cuoio capelluto, untuosità, forfora grassa, secca, eczema seborrico, alopecie diffuse ed areate.
- Trattamento e terapie naturali a livello organico e tricologico eseguiti in base ad esiti tratti da test (Mineralogramma) di assoluta precisione.
- Autotrapianto del capello vivo con la tecnica del MINI e MICROINNESTI con durata a vita.
- Infoltimenti gradualmente con impianti di capelli naturali.
- Protesi di capelli naturali.
- Trattamenti a base naturale per combattere la cellulite.
- Terapie biotoniche per il viso.
- Terapie dimagranti e dietologia.
- Consulenza chirurgia estetica.

**Per appuntamento
telefona a:**



UDINE - Via Paolo Sarpi, 18

Tel. 0432/504255

TRIESTE - Corso Italia, 21

Tel. 040/774248

PORDENONE - Corso G. Garibaldi, 47

Tel. 0434/521940

«Mamma Italia - mamma coraggio»



Il concorso intitolato «Mamma Italia - Mamma Coraggio» organizzato in Canada ha visto nella rosa delle finaliste anche la biazze Palmira Zoratto Ottogalli, già nota ai lettori de «Il Ponte» per le sue numerose attività e iniziative benefiche e umanitarie. Palmira, nata a Biazzo, si è sposata con Mario Zoratto nel 1946 nella chiesa del paese natale. Da questo amore sono nati Bruna, Rino e Giorgio, quest'ultimo in Canada. È lei che propone al marito la vita dell'emigrazione per uscire da una situazione economica precaria. Il marito trova lavoro nelle ferrovie canadesi e si stabilisce a Winnipeg. Dopo un anno giungono in Canada moglie e figli con il

transatlantico Corte Biancamano. La famiglia riunita trova difficoltà d'alloggio agli inizi, ma poi le due stanzette si trovano. Palmira e Mario non rifiutano una mano e nessuno. In seguito a incidente il marito rimane paralizzato. I medici gli danno pochi mesi di vita, ma Palmira si ribella alla sentenza e porta a casa Mario dall'ospedale. Sarà lei a curarlo con tutto l'amore possibile. È un'assistenza costante e amorosa per dieci anni, finché, quando tutto sembra risolto, il marito muore. Bisogna allevare e mantenere i figli attraverso il lavoro.

Tutto questo non dispensa Palmira dal dedicarsi a tutte le iniziative a favore della comunità di cui fa parte. Diventa «patronessa» degli alpini, va famosa per il titolo «Regina del radichio», è fondatrice del Group Età d'oro, fa annunci comunitari nella Radio Chin di Gianni Lombardi 637 College St Toronto dove da poco ha iniziato a trasmettere anche nella lingua friulana. In agosto Palmira, non dimenticando le sue origini friulane, è ritornata nel suo Friuli con figli e nipoti. Nella circostanza ha voluto incontrarsi con il nostro direttore Renzo Calligaris, per consegnargli un'artistica targa con dedica a sottolineare i profondi legami che la rivista codroipese ha saputo instaurare con il vasto mondo dell'emigrazione in questi anni.

Zompicchia, ricco «Perdòn»

La frazione di Zompicchia è stata in festa per la ricorrenza del Perdòn. Un comitato costituito soprattutto di giovani ha dato vita a una serie di iniziative portate avanti per raccogliere fondi per il Centro sociale.

I risultati sono stati brillanti e alla fine il parroco, don Danilo Stel, ha affisso alla porta della chiesa il resoconto del bilancio: un utile di quasi quattro milioni. Le iniziative sono sta-

te una pesca di beneficenza i cui doni erano animali da cortile regalati dalla comunità, una tombola pure con premi gastronomici, la cucina il cui palo si trovava tra una vasca artificiale (ah, quanti tuffi!).

Ovviamente non è mancata la musica con la banda di Meduno. C'è stata tanta festa e tutto il paese si è divertito un mondo. Qualche volta ci vuole poco...

Ute: aperte le iscrizioni

Da lunedì 8 ottobre sono aperte le iscrizioni al quarto anno accademico dell'Università della Terza Età. Gli uffici di segreteria osserveranno il seguente orario: lunedì - mercoledì: dalle 16 alle 18; martedì - venerdì: dalle 10 alle 12. La quota di iscrizione è di 50 mila lire e dà la facoltà di scegliere quattro materie.

I corsi in programma e i docenti sono: Storia dell'arte (Loretta Secchi); Storia delle religioni (professore don Gilberto Pressacco); Psicologia (dottor Gianni Lenisa e dottoressa Rosalba Zanin); Filosofia (professor Sergio Sarti); Musica (professore Silvio Montaguti e professore don Gilberto Pressacco); Canto corale (professoressa Lida D'Angela); Medicina e cultura medica (dottoressa Marina Crainz, dottor Antonio Bagnato, terapeuta Gaetano Cici-smondo); Economia (dottor Egidio De Mezzo, dottor Roberto Minardi); Scienze naturali (professoressa Paola Ballico, dottor Lionello Baruzzini, ingegnere Giorgio Citran e professor Roberto Zanini); Conoscere il Friuli (colonnello Alessandro Bonomini); Inglese 2° e 3° corso (professor Michael Lahey, professor Domenico Furci); Informatica (ingegnere Giordano Malisan); Giardinaggio e orticoltura (dottor Ivano Clabassi); Incontri di ballo (Nadia Chiarotto); Educazione sanitaria e Primo Soccorso (Gianna Domenghini); Tecnica della Maglia (Celsa Guaran Lenarduzzi, Edda Comuzzi Nardini, Carla Giavitto); Fotografia (Antonio Alcozer); Disegno (docente da stabilire); Bridge (docente da stabilire); Attività fisica e nuoto (docente da stabilire). Sono inoltre previsti spettacoli teatrali, visite guidate, riunioni conviviali e incontri di bocce.

Le lezioni si inizieranno il 5 novembre mentre sabato 3 novembre, all'auditorium comunale, si terrà la cerimonia inaugurale.

A CODROIPO C'È

FerColor

IL TUO NUOVO NEGOZIO DI VIA CANDOTTI!

EX LENARDUZZI - ORA F.LLI CARBONERA

FERRAMENTA - COLORI - UTENSILERIA - MATERIALI EDILI - IDRAULICI - ELETTRICI - GIARDINAGGIO

La consulenza e cortesia al giusto prezzo

Tel. 0432/901248 - Fax 0432/907010

Una caldaia sicura: Saunier Duval

Succede di sentire in televisione, o di leggere sul giornale, di casi di persone rimaste intossicate dal monossido di carbonio mentre fanno il bagno. Queste notizie ci lasciano allibiti, non è possibile che ancora oggi possano accadere fatti di questo genere!

Ogni installatore qualificato sa bene che montare uno scaldabagno o una caldaia con prelievo d'aria comburente dall'ambiente in un bagno o in una doccia è pericoloso!

Nei corsi tecnici Saunier Duval, sempre ben frequentati dai nostri esperti che operano nei centri di assistenza qualificati Saunier Duval, abbiamo sempre ribadito e chiarito che in base alla legge 1083 del 6 dicembre 1971 che rimanda alle norme Uni-Cig 7129, l'installazione di apparecchi gas con prelievo d'aria dall'ambiente è consentita in quei locali aventi una buona aerazione, con aperture fisse per il ricambio d'aria di almeno 6 cm² per ogni 1.000 Kcal bruciate con un minimo di 100 cm². Come si può pensare d'installare uno scaldabagno o una caldaia in bagno se bisogna praticare un foro di circa 10 cm di diametro nel muro per il ricambio dell'aria!

Chi mai farebbe il bagno in una stanza con uno spiffero d'aria così grosso! Come minimo lo tapperebbe quando fa il bagno! Ecco il pericolo! E l'installatore ne sarebbe il responsabile. Qualcuno potrebbe obiettare che la norma consente di sfruttare la fessura sotto la porta. E quando la signora che abita quella casa decide che la fessura è antiestetica? Quando decide di mettere la moquette e la fessura diventa insufficiente? Il pericolo si ripresenta! E si ripresenta la re-

sponsabilità dell'installatore. È quindi necessario posizionare scaldabagni e caldaie murali a prelievo d'aria dall'ambiente in locali ben aerati, con volumi sufficienti a garantire la sicurezza come prescrivono le norme! Non bisogna metterli in bagno!

Il servizio Tecnico Saunier Duval ha messo a disposizione dei propri tecnici soci del Club Saunier Duval - Servizio Assistenza, dei clienti installatori, degli studi tecnici, un manuale che fra le tante utilissime informazioni, riporta gli elementi delle norme Uni-Cig (anche la 7129) che consentono di bene operare in questi casi. Come fare allora quando l'unico locale disponibile è un bagno o un locale troppo piccolo?

La Saunier Duval ha risposto a queste necessità costruendo una serie di caldaie murali (Sd 614, Sd 623, Sd 625m, Sd 625mE e la prossima Sd 623N) di tipo stagno, a flusso bilanciato, con tiraggio forzato, con prelievo dell'aria comburente direttamente dall'esterno. In questo modo non c'è contatto tra l'ambiente dove è collocata la caldaia e la

camera di combustione. Non è possibile né sottrarre aria dall'ambiente né riversare nell'ambiente stesso i gas combusti (monossido di carbonio). Sì, riversare i gas combusti nell'ambiente è un altro dei problemi risolti da questo tipo di caldaie.

LA FORMA DEL CALORE



**BERTUZZI
ENNIO**



TEXACO

LUBRIFICANTI VENDITA
INGROSSO E MINUTO
GASOLIO DA RISCALDAMENTO
E AUTOTRAZIONE

Tel. 0432/907051
Viale Venezia, 112 - CODROIPO

**GROSSUTTI
MARIO**

SERRAMENTI IN ALLUMINIO
FERRO - ZANZARIERE

BERTIOLO

VIA GRANDE, 14
TEL. 917172



Saunier Duval
Scaldabagni e Caldaie a gas
dal 1850

RIVENDITORE: **COMA** s.r.l. Via Osterman 26 - Tel. 904555 - CODROIPO (UD)
CENTRO ASSISTENZA: **SAMBUCCO ROBERTO** - Tel. 907890 / 901144



COMBUSTIBILI

COMISSO MAURIZIO

SERBATOI GPL - FORNITURE TERMOCONVETTORI PER RISCALDAMENTO CIVILE ED INDUSTRIALE

MATERIALI PER SALDATURA - GAS TECNICI - GAS LIQUIDO IN BOMBOLE

33033 CODROIPO (Ud) - Viale Venezia, 64 - Tel. 0432/907059

Dal Belgio e dall'Olanda un nuovo tipo di caldaia

Nell'ambito più generale del dibattito sulla questione energetica si è ormai consolidata la convinzione che il risparmio energetico nell'edilizia sia una delle risorse più promettenti e più coerenti per ridurre progressivamente la pesante dipendenza energetica dai Paesi dell'Opec. È pertanto fondamentale che nel contesto costruttivo di un'abitazione si pensi a un utilizzo di materiali con caratteristiche di isolamento e (nel caso di impianti) a basso consumo tali da permettere un effettivo futuro risparmio da parte del privato. Risulta importante quindi limitare al minimo i ponti termici, ovvero quelle zone (tetto, muro, serramenti) che in un'abitazione portano a una grossa dispersione di calore. Si può ovviare a ciò con un buon isolamento dei muri in fase di ristrutturazione, del sottotetto e dei serramenti dove gran parte del calore si disperde. È oltremodo importante pensare a un tipo di riscaldamento consono con le reali esigenze di un ambiente e strettamente relativo all'utilizzo che noi ne vogliamo fare.

Dimensionare correttamente un impianto di riscaldamento porta quindi a un effettivo e reale risparmio da parte dell'utente e d'altro canto il livello tecnologico raggiunto oggi ci consente di utilizzare macchine dai consumi bassi e rese alte.

Si è passati, inoltre, da un tipo di combustibile quale il gasolio a un altro (tendenza questa perlopiù nelle case di civile abitazione), che ci porta a un reale risparmio e nel contempo a una comodità di servizio. È poco importante, al fine economico, utilizzare macchine le cui caratteristiche tecnologiche siano all'avanguardia e ci permettano di sfruttare al massimo la materia da noi adoperata. Come dicevo nuove tecnologie e nuovi sistemi sono venuti alla ribalta nati da nuove concezioni e

da un utilizzo di diversi tipi di materiali. È il caso della ditta Radsan, olandese, la quale utilizza nello scambiatore il silicio/alluminio, materiale con caratteristiche di conducibilità tecnica molto elevate ben quattro volte miglior conduttore di calore della ghisa.

Sull'interno della caldaia con scambiatori in ghisa, inoltre, il rischio dell'ossidazione si aggiunge quello della formazione di depositi di calore provenienti dall'acqua: la caldaia è il punto più caldo del circuito e quindi la sede preferenziale di questo fenomeno. Il deposito massiccio peggiora drasticamente i rendimenti e può provocare indesiderabili surriscaldamenti locali. C'è necessità, quindi, di frequenti interventi di manutenzione. È d'altro canto inverso il comportamento di una caldaia con scambiatore in silicio/alluminio in effetti presenterà all'interno del corpo caldaia, anche dopo diverse ore di lavoro, una superficie praticamente simile a quella di un corpo nuovo. La formazione di depositi massicci di calcare, con gli inconvenienti connessi, è dunque piuttosto improbabile. Il corpo di alluminio richiede quindi: scarsa manutenzione e una costante conducibilità termica.

Se si riprendono le caratteristiche esaminate qui sopra si possono quindi trarre alcune conclusioni: la minore ossidabilità, la più bassa incrociabilità e la migliore capacità di autopulirsi conferiscono al corpo caldaia in silicio/alluminio una minore necessità di manutenzione, la rimarchevole conducibilità termica, insieme con la già accennata capacità di mantenere una superficie libera da depositi, favorisce un rendimento particolarmente elevato, sia all'inizio sia dopo anni di funzionamento; il peso ridotto rende più agevoli le operazioni di posa in opera.

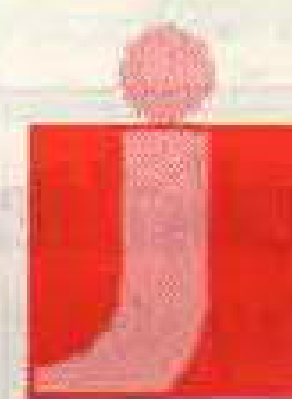
Bertuzzi punta sul servizio

Sulla variante della Pontebbana, a Codroipo, è in attività la ditta Mara Bertuzzi, rifornitrice di combustibili di riscaldamento, nonché esclusiva della Texaco, olio per motori e additivi.

La signora Bertuzzi sovrintende a tutte le operazioni e si avvale della collaborazione di Sonia di Bert, considerata un po' la direttrice, la persona capace a metter mano dappertutto, molto sicura di sé.

Problemi di approvvigionamento per la crisi del Golfo? La signora Bertuzzi non ha preoccupazioni in questo senso ed è certa di riuscire a soddisfare tutte le richieste della sua clientela. I vertiginosi aumenti del petrolio hanno creato difficoltà e la ditta, suo malgrado, non può concedere dilazioni nel pagamento. Tuttavia, il suo rapido servizio supplisce a problemi di quel tipo.

Psicosi per il rifornimento? Oramai la clientela è rassegnata e più di tanto non si preoccupa. Soltanto le famiglie con possibilità limitate, quando fanno i rifornimenti, si limitano a quantitativi ridotti e non fanno più gli accaparramenti come succedeva una volta. Va ricordato che per il suo servizio la ditta Bertuzzi si avvale di cinque automezzi e rifornisce il combustibile in tutto il Friuli.



**LA
IDROTERMICA**

di Peresini G. e Del Sal A.

BELGRADO DI VARMO

Via Pascoli 9 - Tel. 778288



per risparmiare energia

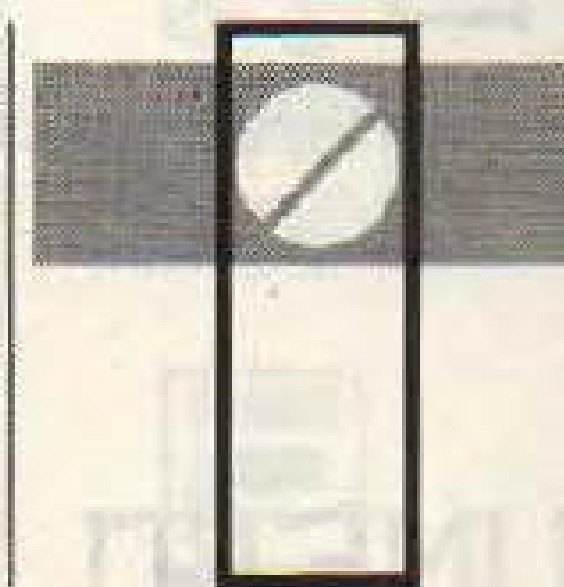
**La caldaia più economica con
un rendimento ottimale costante.**

SCAMBIATORE IN LEGA DI SILICIO

RIVENDITORE: **COIFA** s.r.l.

Via Osterman 26 - Tel. 904555 - CODROIPO (UD)

CENTRO ASSISTENZA: **SAMBUCCO ROBERTO** - Tel. 907890 / 901144



TOFFOLI SERAFINO & F.lli snc

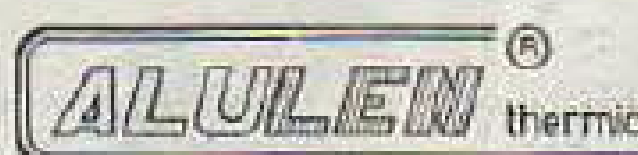
Serramenti in alluminio e carpenteria

LEGNO - ALLUMINIO

Via Circonvallazione ovest 6

Tel. 0432/900679

33033 CODROIPO (UDINE)



Un'altra patente di merito

Codroipo pavesata a festa ha tributato un caloroso saluto agli autieri in congedo e ai reduci in Russia dell'associazione mandamentale. Presenti tutti i sodalizi d'arma e combattentistici, intervenuti con i labari, i soci hanno assistito in duomo a una messa, durante la quale un trombetta ha fatto echeggiare le note di alcuni inni patriottici.

Al termine della celebrazione si è formato un corteo che si è recato a deporre una corona d'alloro al monumento ai caduti di via IV Novembre. È seguito il simposio al Butterfly dove sono stati consegnati il diploma con il distintivo d'oro agli autieri con cinquant'anni di guida dell'auto. Erano presenti per gli autieri in congedo il delegato nazionale Bepi D'Affara e il delegato regionale cavalier Renato Mazzolini.

Gli autieri premiati sono pertanto i seguenti. Diploma volante d'oro (50 anni di patente): Marcello De Antoni, Mario Cristofoli, Ennio Cordovado, Giovanni Manfrin, Ugo Riccanelli, Luigi Savoia ed Elso Trevisan; diploma di anziano del volante (25 anni di patente): Libero Giorgi Dasie. Il presidente degli autieri in congedo di Codroipo, Romano Muzzin, ha ricevuto dal collega di Tarvisio un ceppo - ricordo.



Al centro della tavola Richard-Ginori



**Richard
Ginori**

ESCLUSIVISTA
PER CODROIPO

LICITAZIONE
COME SI FA, COME SI SCEGLIE

OMERO BRUNETTI - Via Roma 12 - Tel. 906724

IN CENTRO A CODROIPO OMERO BRUNETTI

Via Bombelli: iniziative chic

La festa per stringere legami d'amicizia tra abitanti dello stesso rione: questa la motivazione della decima edizione della sagra di via Bombelli denominata *Fieste dal borg da l'alegris*.

Al tradizione appuntamento promosso dal comitato organizzatore, capitanato dal presidente Adelino Grillo, hanno risposto circa 150 persone.

Gli abitanti della via Bombelli hanno dapprima assistito a una messa all'aperto celebrata da monsignor Remo Bigotto nello spiazzo antistante al cippo musivo della Madonnina e quindi hanno trascorso alcune ore di serena aggregazione e di divertimento nell'apposita area attrezzata.

Hanno consultato insieme su lunghe tavolate uno scelto menù annaffiato con bevande e ottimo vino friulano.

La serata è proseguita con l'esibizione del complesso musicale Il duo Nevada. Sugli elettrizzanti ritmi proposti i convenuti si sono dati alle danze fino alle ore piccole.

Gli organizzatori hanno approfittato dell'incontro festoso per rendere noto che hanno posto nel programma per l'immediato futuro di rendere operativo il campo di tennis dotandolo delle necessarie attrezzature e di allestire un percorso-vita nella zona attigua all'impianto per l'attività motoria di interi nuclei familiari.

Sono incontri come questi che uniscono e fanno sentire più partecipi in una comunità piccola, ma sinceramente legata a convincenti motivi tradizionali e di costume.

Codroipo è riuscita ancora a conservare, nonostante tutto, una sua dimensione umana che fa ricordare la vita di paese.

E in questo quadro si inseriscono pure iniziative come quella di via Bombelli, ma per riuscire devono trovare un animatore, un promotore, come in questo caso succede grazie allo spirito e alla buona volontà dell'ottimo Adelino.

Un «vecchio Novara» nuovo presidente della Cavalleria

Al Circolo ufficiali dei «Lancieri di Novara», presente il Consigliere nazionale per il Friuli - Venezia Giulia generale di divisione Riccardo Massa, ha avuto luogo il cambio delle consegne nell'incarico di Presidente della sezione mandamentale di Codroipo tra il generale Armando d'Este di Montegrotto e il generale Antonio Monge, «vecchio Novara».

Il gen. d'Este, dopo diciannove anni, ha lasciato la presidenza per motivi di salute. A lui, il gen. Massa e tutti i soci presenti hanno espresso la loro sentita gratitudine per l'attiva e fattiva opera svolta; al gen. Monge il loro compiacimento per la nomina ed ogni più fervido augurio di buon lavoro.

Nella stessa riunione l'Assemblea ha proceduto alla nomina del Consiglio direttivo per il triennio 1990-'92. Sono risultati eletti: Vicepresidente: s. ten. Corrado Gargiulo; Segretario: mar. magg. «A» Giovanni Raffaelli; Consiglieri: col. Alessandro Bonomini, cap. Peppino Caria, mar. magg. «A» Giuseppe D'Andrea Molino, mar. magg. «A» Salvatore Casalnuovo, mar. magg. «A» Michele La Porta, serg. magg. Alfonso Crescenzo, serg. magg. Olindo Piccini, cav. Giuseppe Grosso.

Protezione civile: ecco gli uomini

Nella sala del consiglio comunale di Codroipo, si è svolta una riunione del Gruppo di protezione civile comunale. Il responsabile, geometra Luciano Lena, ha affrontato i seguenti temi: formazione delle squadre di intervento e organizzazione specifica; nomina dei responsabili di ogni singolo reparto; coperture assicurative e relativi aggiornamenti; equipaggiamenti e dotazione; definizione procedure di attivazione; informazione, educazione e addestramento; predisposizione delle esercitazioni periodiche.

Le squadre attualmente contano sui seguenti volontari. *Reparto logistico*: Fabio Gasparini, Mario Berti, Antonella Anedda, Remigio Venier e Marco Patriarca; *collegamenti radio*: Andrea Lo Cicero; *assistenza*: Cecilia Tempo, Chieretta Petrusa, Marianna Angele e Gio-

vanni Seravalle; *reparto operativo*: Samuele Verde, Sergio Lena, Attilio Nadalin, Antonio Ferraioli, Claudio Pezone, Umberto Tanchis, Lucio Livon, Renato Serafini, Luciano Zilipo, Mandredi De Monte, Mario Pivetta, Vincenzo Cuomo, Ranieri Tellici e Tarcisio Fabbro; *magazzino*: Franco Rossit; *reparto sanitario*: dottori Alberto Soramel, Vito Triolo, Pina Vitale, Carmelo Ardente, Franco Vellante, Caterina Tempo, Luigi Canciani e Maria Grazia Zuddas; *infermieri*: Germana Paron, Itala Geatti, Mariangela Zanoni, Anna Pavan, Silvia Piller Hoffer, Virgilio Paron e Luciano Bosa. *Reparto tecnico*: geometra Renzo Chiarcosi, geometra Federico Fornasari, perito Renato D'Agostini, perito Pierino Gori, ingegner Pierpaolo Guaran e Alessandro Penello.

Alberto Moretti nuovo comandante della base di Rivolto

Il tenente colonnello pilota Alberto Moretti è il nuovo comandante della base aerea di Rivolto, sede della Pattuglia acrobatica. Succede al tenente colonnello pilota Luigi Lorenzetti. La cerimonia di scambio delle consegne ha avuto luogo al comando della base dell'aeroporto di Rivolto. Un picchetto armato e una formazione di ufficiali e sottufficiali hanno reso gli onori al tenente colonnello Lorenzetti, quindi al generale Luciano Meloni, comandante della prima regione aerea di Milano. Tra i presenti il fotografo delle frecce tricolori, maresciallo Della Rossa, rimasto gravemente ferito nella sciagura aerea di Ramstein.



COZZI SPORT

WIND - WATER - EARTH AND SKY

SCUOLA - SPORT - TEMPO LIBERO

VIA CANDOTTI, 81 - CODROIPO



La Speranza disillude i leoni



La Trattoria alla speranza di Codroipo, battendo per una rete a zero il Bar Riuniti (Doge e Frusine) di Passariano, ha trionfato nell'undicesima edizione del torneo amatoriale dei bar, trofeo città di Codroipo. L'ultimo atto, disputatosi al polisportivo comunale, davanti a una folta platea, è stato avvincente, vibrante e combattuto e ha confermato il verdetto già verificatosi nella fase eliminatoria. Il bar Riuniti di Passariano, squadra regina con le sue otto vittorie in questa manifestazione su 11 edizioni disputate, è stata costretta ad abdicare e ad accontentarsi del posto d'onore. I passarianesi, allenati da De Marco, che hanno fatto nel corso dell'annata

razzia di successi in diversi tornei, hanno mancato per un soffio forse il successo più ambito. Sono caduti, comunque, in piedi dimostrando di essere un undici di assoluto valore.

Il confronto è stato equilibrato ed elettrizzante. Persino i legni colpiti su entrambi i fronti hanno fatto registrare una sostanziale parità. A un predominio iniziale degli azzurri della Speranza che hanno sfiorato in due occasioni il colpo grosso, è seguito un periodo con i giallo-oro passarianesi in cattedra. Nella ripresa quando i due complessi cominciavano a dare segni di stanchezza, è giunto il gol-torneo. È stata una magistrale stoccata di Pistrin al termine di una veloce manovra offensiva della Speranza, a tre-

dici minuti dalla fine, a decretare la conclusione dello strapotere del Bar Riuniti sulla manifestazione calcistica. Nella finale per il terzo e quarto posto il bar Riuniti di Biauzzo ha palesato una marcata superiorità sugli avversari del Sot. La vittoria dei biauzzesi per quattro reti a due non fa una grinza e va a premiare la compagine più meritevole.

Alla cerimonia di premiazione sono intervenuti il sindaco Donada, e gli assessori Bazzaro e Riccardi con il vicepresidente dell'Associazione calcio Codroipo Papei e il segretario Mingolo. Come miglior calciatore del torneo è stato premiato Maurizio Zanin del Riuniti di Passariano assieme a Enrico Corrado della Speranza di Codroipo. La squadra della Pizzeria Butterfly ha conquistato la coppa disciplina. Il trofeo della ditta Gianni Ferro di Madrisio di Varmo è andato al capocannoniere Mion del Bar Riuniti di Biauzzo che ha messo a segno 4 reti. Una targa è stata data anche al nonno del torneo del Bar Piccadilly, Egidio Pellizzari classe 1939 e al calciatore Stefano Meneguzzi della Speranza come calciatore più giovane. Una coppa è andata pure ad Andrea Furlani della Pizzeria Butterfly come miglior portiere. Alla squadra vincitrice della manifestazione è stato consegnato dalle autorità presenti il trofeo Città di Codroipo mentre alla seconda classificata è stato consegnato il trofeo posto in palio dall'Associazione calcio Codroipo. Ceramiche artistiche di Monri di Passariano e confezioni di vino dell'Enoteca Sot il più sono state donate alla terna arbitrale e al comitato arbitrale Lega calcio Uisp.



*L'abito su misura
le stoffe più esclusive
è quello che la sartoria
di Alta Moda Le può offrire.*

ALTA MODA

sartoria gallici

CONDOMINIO "LE RISORGIVE"

Via C. Sud n. 68 - CODROIPO - Telefono 0432/900650



PANIFICI - PASTICCERIE

SAMBUCCO

CODROIPO

Via 29 Ottobre, 16 - Tel. 907029

Via Candotti, 45 - Tel. 901257

POZZO DI CODROIPO

Via San Daniele - Tel. 907015

CASARSA (PN)

Viale Venezia, 54 - Tel. 0434/86149

Trofeo Alitalia per campioni



La terna Marano - Cristofoli - Sancardi del Dopolavoro ferroviario di Udine si è aggiudicata il decimo trofeo Alitalia, organizzato dalla bocciofila Del Varmo sui campi di gioco della trattoria da Toni di Gradiscutta. Non è stata una vittoria sofferta, poiché si è conclusa con il risultato di 11 a 6. Gli avversari, Vidali - Galasso - Moschetti, della bocciofila Lignanese, non sono stati mai in grado di contrastarla e hanno costantemente subito

la sua superiorità, manifestatasi fin dall'inizio. Sugli scudi il bocciatore Sancardi, inesorabile nelle conclusioni. La partita è durata un'ora e un quarto ed è stata arbitrata con autorità da Vittorio Brugnola.

Ecco la classifica finale: 1) Marano - Cristofoli - Sancardi, Dopolavoro ferroviario di Udine (vincitori del trofeo Alitalia, consegnato da Giorgio Gallina, rappresentante dell'Alitalia, del trofeo

Comune di Varmo, consegnato dal sindaco Graziano Vatri, di tre medaglie d'oro offerte dalla Banca popolare di Codroipo, consegnate da Roberto Tiberi, caposcalo dell'Alitalia); 2) Vidali - Galasso - Moschetti, Sb Lignanese (hanno vinto il trofeo Edy Scaini, consegnato da Claudio Scaini, la targa della casa di spedizioni Sutes di Udine, consegnata dal presidente dell'Ubi-Coni Lancelotti, tre medaglie d'oro della Provincia, consegnate da Valente Boem); 3) Scotton - Cagnello - Zanuttini, Bocciofila Furlan di Sacco di Povoletto (premiati con la coppa trattoria da Toni, consegnata da Antonio Morassutti, con la targa Azienda agricola Le Gru consegnata da Graziano Agnolini, con tre medaglie d'oro dell'impresa Mario Prampero consegnate dal titolare); 4) Di Giorgio - Tosolini - Lendaro (vincitori della coppa La Cattolica dell'agente Bruno Mantoani, della targa dei fratelli Asquini di Roveredo di Varmo consegnata dal titolare Edy Asquini, di tre medaglie d'oro della ditta Imel di Codroipo da Fabio Gigante); 5) Cristofoli - Cristofoli - Pascolo, Sb Tavagnacco; 6) Del Negro - Lesa - Stella, Union Nogaredo; 7) Parussini - Micli - Micli, Sb Sant'Odorico di Flaibano; 8) Foi - Titolo - Cocetta, Gb Primavera/Colomba di Udine.

LANCIA

è

U.vida



U.vida

concessionaria LANCIA
esclusiva per il Sud Friuli e mandamenti di Codroipo e Palmanova

LATISANA: Ufficio Vendite - Tel. 0431/510050
Assistenza Ricambi - Tel. 0431/50141

CODROIPO: Ufficio Vendite - Tel. 0432/908252

Segnala il «tuo» campione

Hanno preso il via da poco tempo i campionati di calcio dei dilettanti e di quelli di pallavolo e di pallacanestro. Nel Medio Friuli ci sono tante squadre e tanti campioni. «Il Ponte», più che mai, vuole ricordarsi di loro attraverso le indicazioni dei tifosi. È sufficiente che questi ci mandino una segnalazione del campione preferito e «Il Ponte» si impegna di dedicargli un servizio in esclusiva, corredato di foto. Le lettere devono essere indirizzate a «Il Ponte», Codroipo, via Leicht 6, indicando il proprio nome, cognome e indirizzo, nonché il recapito telefonico. Avranno la precedenza i campioni più segnalati.

Gli stessi autori delle lettere potranno esprimere la propria opinione sul campione ed è per queste che chiediamo il recapito telefonico (magari con l'orario di reperibilità). I vostri campioni del cuore avranno gli onori che si meritano: scrivi e fai scrivere e sarai rapidamente soddisfatto.

Sci club: via all'attività

L'Associazione Codroipo Sci Club riprende l'attività sportiva 1990-'91 proponendo, come da anni, un corso di ginnastica presciistica. A tal proposito si informa che il corso sarà articolato in due periodi: il primo a partire dal 9 ottobre fino al 18 dicembre 1990 ed il secondo dall'8 gennaio al 28 febbraio 1991. Le lezioni si terranno nella palestra di via Friuli il martedì e il giovedì dalle ore 19.30 alle 21.30 (primo turno) e dalle ore 20.30 alle 21.30 (secondo turno). Il secondo turno sarà attivato nel caso di un sufficiente numero di iscritti. Per informazioni ed iscrizioni gli interessati sono pregati di rivolgersi presso la sede sociale sita in via Verdi n. 28 e aperte al pubblico il martedì, giovedì e sabato dalle ore 17.30 alle ore 19. I corsi di sci si terranno nei seguenti giorni: 2 dicembre, 8-9 dicembre (con possibilità di pernottamento presso la località designata) e 16 dicembre.

Le escursioni proseguiranno nelle località di Arnoldstein-Austria, per la gara di fine corso alla quale seguirà la fiaccolata finale, la classica «pastasciuttata» con vino brulé (6 gennaio 1991); Alleghe (13 gennaio); Sappada (20 gennaio); Kanzel - Austria (27 gennaio); Bad-Klein- kircheim - Austria (3 febbraio); Sauris, ove si effettuerà la gara sociale (17 febbraio); Arabba, con possibilità di effettuare il tragitto 4 Passi 4 Valli (24 febbraio) e Passo Pramollo, con eventuale «prosciuttata» (3 marzo).

Amatori, Lonca ai rigori

Si è concluso da poco il 5° Torneo di calcetto denominato «Valdadige» disputatosi sul rettangolo di gioco di Goricizza di Codroipo, organizzato dal locale Gruppo amatori calcio.

Il Torneo è stato sorprendentemente vinto dalla squadra amatoriale del Lonca che nella finalissima ha sconfitto ai rigori la formazione del «Materasso» di Codroipo dopo che i tempi supplementari si erano chiusi sullo 0-0. Da annotare che non sempre vale la regola del «non c'è due senza tre»: il «Materasso» infatti era stato il vincitore delle ultime due edizioni.

La manifestazione nel suo complesso è riuscita molto bene a coronamento degli sforzi sostenuti dagli organizzatori della frazione codroipese, con la partecipazione di otto squadre amatoriali suddivise in due gironi di quattro. Si sono registrate meno reti rispetto alle precedenti edizioni, ma si è innalzato il tasso tecnico grazie anche alla partecipazione di giocatori tesserati per società dilettantistiche di 1ª, 2ª, 3ª categoria. Dal prossimo anno potrà iscriversi chiunque, volendo anche giocatori professionisti. Tradizionalmente il Torneo si svolge in luglio, ma a causa dei «Mondiali» si è ritenuto opportuno disputarlo in settembre in occasione della festa del «Perdòn» di Goricizza.

Dopo la gara conclusiva il comitato organizzatore ha voluto simpaticamente offrire ai partecipanti un sostanzioso pranzo ringraziando tutti per l'ottima riuscita della manifestazione.

In questo mese particolarmente attivo il Gruppo amatori calcio di Goricizza non ha mancato il suo secondo tradizionale appuntamento.

Nella settimana seguente tutti i componenti del Gruppo si sono recati a Chiusaforte per disputare un incontro di calcio contro la locale formazione degli amatori calcio «Val Raccollana», per rinsaldare il tradizionale gemellaggio che risale ad alcuni anni. Questo per ricambiare la visita sostenuta lo scorso mese a Goricizza di quelli della montagna, accomunati dalla stessa passione sportiva.

Ciò è stato reso possibile grazie alla collaborazione degli amici Giulio di Goricizza e Bruno di Chiusaforte, instancabili animatori dei due gruppi sportivi.

Dennis De Tina

ideacolor

Non vendiamo colori, vendiamo buonumore

POTETE TROVARE MILLE TONALITÀ DIVERSE DI COLORI PER RIEMPIRE LA VOSTRA VITA DI BUON UMORE

FORNITURA E POSA:

- PRODOTTI PER CARROZZERIA
- PAVIMENTI PLASTICI
- TENDAGGI E ACCESSORI

- RIVESTIMENTI MURALI
- MOQUETTES
- CORNICI E COLORI PER BELLE ARTI

COLORIFICIO IDEACOLOR A CODROIPO - VIA CANDOTTI, 136 - TEL. 900587

La festa degli uccelli

Hanno fatto un buon lavoro Gruppi migratori, cacciatori, Il Colombo, la Filarmonica, l'As Bertiolo, la Pro loco, l'amministrazione comunale. Tutti insieme hanno garantito il successo alla sedicesima mostra mercato ornitologica e alla quattordicesima mostra canina, con esemplari da difesa, da caccia, da compagnia, da utilità e bastardi. I visitatori si sono avvicinati ai campioni presenti sin dalla prima mattinata. Le giurie intanto esprimevano i loro giudizi.

Ecco le classifiche dei migliori.

Tordo: Gian Luigi Botteon (Treviso); Lino Cargnelutti (Gemona); Claudio Trevisan (Ronchi). **Merlo:** Adello Fumis (Ronchi); Livio Rossi (San Quirino); Dino Politti (Ronchi). **Sassella:** Paolo Prat Togna (Udine); Giovanni Pizzo (Udine); Alberto Grosso (Pavia). **Allodola:** Lucio Olivo (Colloredo di Monte Albano); Mario Pagnutti (Udine). **Gruppo Canarini:** Folicola Fioravante (Udine); Silvano Pin (Staranzano); Nino Merlino (Branco). **Canarino:** Silvano Pin (Staranzano);

Massimo De Marco (Udine); Renato Romanut (Ronchi). **Pappagalli:** Adriano Avian (Castions di Strada); Maurizio Moschella (Tarcento); Odino Macoratti (San Canzian d'Isonzo); **esotici:** Massimo Rinaldo (Gradisca); Maurizio Moschella (Tarcento); Renato Natali (Monfalcone); **imbalsamati:** Viviana Furlan (Redipuglia); **ibridi:** Danilo Macoratti (San Canzian).

Miglior uccello cantore allodola: Lucio Olivo (Colloredo di Monte Albano); **colombi:** Mario Maestrutti (Buttrio); Dino Patusso (Udine); Giovanni Del Vecchio (San Lorenzo); **conigli:** Dino Visintin (Campoformido); **gatti:** Laura Bettuzzi, razza europeo (Trivignano); Daniela Del Prato, persiano bianco (Codroipo); Gabriella Di Filippo, persiano nero (Codroipo).

Cani: oltre 100 cani di varie razze, a tutti la giuria ha dato un premio.

Durante la manifestazione si è anche svolta una gara di vecchie glorie per celebrare i 25 anni dell'As Bertiolo e premiare i suoi fondatori.

Pozzecco: donatori premiati

La sezione di Pozzecco dell'Afds anche al congresso di domenica scorsa a Pozzuolo era presente con diversi donatori che si sono distinti per la loro generosità. La medaglia d'oro è andata a Olga Fabbro e Alido Iacuzzi; medaglia d'argento: Anna Iacuzzi e Renato Bertolini; medaglia di bronzo: Walter Bertolini, Mario Sioni e Valerio Dell'Angela.

Il direttivo sezionale, riunitosi appositamente, ha espresso soddisfazione per il buon numero di donatori che periodicamente si presentano al centro per effettuare la donazione. Complimenti ai premiati, dunque.

Per metà novembre è in programma il pranzo sociale, durante il quale saranno consegnati questi attestati alla presenza della comunità, di autorità comunali e dell'Afds. I donatori di sangue sono sempre protagonisti di belle storie.

Intervento alla cripta di Screncis

Confermando l'impegno assunto nel corso del sopralluogo al cantiere di lavoro operante per conto della parrocchia di San Martino di Bertiolo, l'assessore regionale all'edilizia e ai servizi tecnici, Adino Cisilino, ha comunicato che la giunta regionale ha deliberato di concedere contributi per l'ultimazione dei lavori di ripristino e consolidamento della torre campanaria e per la sistemazione della cupola, pericolante, del santuario della Beata Vergine di Screncis. Si trattava, rispettivamente, di portare a termine interventi da tempo intrapresi e giustificati dai danni provocati dal terremoto, e di dare avvio a un'opera ormai improrogabile.

Per il campanile è necessario coprire le ulteriori spese derivate dal fatto che, nel corso della prima progettazione, non si era tenuto conto delle sue precarie condizioni statiche. I progettisti si sono, infatti, accorti della mancanza di una parte delle fondamenta. L'assessore Cisilino ha notato che quest'intervento si colloca in un quadro più ampio, teso alla salvaguardia di un patrimonio di beni non solo materiali, ma di forte valore ideale e sociale per tutto il Friuli - Venezia Giulia. «Credo che il significato di un intervento come quello nel santuario di Screncis — ha detto — vada anche ben oltre l'utilità di una singola comunità parrocchiale, come testimonia infatti l'importanza che

l'edificio di culto ha sempre rivestito quale meta di pellegrinaggi».

Il censimento dell'attività agricola

Si stanno distribuendo in questi giorni, a cura del Comune, gli stampati da compilare per il 4° censimento dell'agricoltura con conseguente aggiornamento delle posizioni con l'indicazione dei conduttori, degli indirizzi delle abitazioni, della superficie totale, della sua ubicazione. Per la compilazione i cittadini potranno a richiesta servirsi della collaborazione degli uffici comunali.

RECUPERO ANNI SCOLASTICI

NELLE SEGUENTI SPECIALIZZAZIONI:

- LICENZA MEDIA - MAESTRA D'ASILO - MAGISTRALI
- LICEO (SCIENTIFICO E CLASSICO) - RAGIONERIA
- GEOMETRI - PERITI INDUSTRIALI (TUTTE LE SPECIALIZZAZIONI) - PERITO TURISTICO
- ASSISTENTI PER COMUNITÀ INFANTILI

**TUTTI I CORSI SONO A NUMERO CHIUSO
DI ALLIEVI CON ORARI DIURNI E SERALI**

Per informazioni:

ISPA

Viale E. Unità, 35 (INTERNO AUTOSTAZIONE)

Tel. 0432/501932-505971 - 33100 UDINE

Spazio alla cultura

L'amministrazione comunale, in collaborazione con il centro studi Nievani dell'università di Udine, sta impostando ben due convegni ed un premio letterario.

A dicembre di quest'anno, si terrà a Camino al Tagliamento un Convegno che tratterà temi e problemi culturali ed ambientali della zona.

In particolare riferirà sulle vicende dei beni comunali dal '600 all'800 e sullo stato dell'agricoltura dell'800, all'epoca del dominio austriaco.

Altro punto interessante del Convegno riguarderà la storia dell'architettura locale, riferita particolarmente al Mulino di Glauniceo, con relativa indagine su mappe esistenti e mappe antiche.

Agli inizi del prossimo anno un altro Convegno, specificatamente riferito alla situazione idro-geologica che ha assunto dimensioni gravi e preoccupanti nella zona caminese.

Si parlerà e discuterà intorno ai problemi idraulici e di utilizzo del patrimonio idrico nonché intorno alla situazione di degrado dei nostri fiumi.

Scopo del convegno non è tanto quello di sparar sentenze contro qualcuno quanto dare un contributo alla ricerca delle cause e sapere dove sia possibile intervenire, conoscendo il modo corretto di gestione del patrimonio idrico.

Saranno, perciò, coinvolti i responsabili dell'utilizzo che dovrebbero fornire dati e resoconti al riguardo.

Per aprile '91 è stata già istituita la 2ª edizione del premio «Il Molino» che prevede un concorso di poesia, poesia in video e fotografia.

In occasione della premiazione si terrà anche un convegno prettamente letterario, sempre legato al territorio, con interventi imperniati sul tema «La villa di Gorizzo, i suoi ospiti nel contesto storico e sociale di Camino» ed una relazione su «Aspetti letterari oltre il Nieve, Chino Ermacora e Ciro di Pers».

I bandi dei concorsi saranno presto pubblicati. Si sa già che uno degli esponenti della giuria per il concorso fotografico sarà Aldo Pitton, consigliere regionale dell'Associazione fotografi.

Pierina Gallina

Via Molino, chi ben comincia...

Ogni tradizione che si rispetti, per essere tale, deve avere il suo inizio e la volontà di continuare nel tempo.

Ebbene, gli abitanti di via Molino hanno dato il via alla tradizione di ritrovarsi ogni anno, con il semplice scopo di stare insieme cordialmente, a cominciare dall'8 settembre di quest'anno.

Ma il bello dell'iniziativa sta nel fatto che non si ritrovano solo i residenti ma anche quelli che in via Molino sono nati o vi hanno vissuto e ancora provano quel pizzico di nostalgia che, in questo tipo di incontro, non guasta mai.

Via Molino, però, detiene anche un'altra tradizione che si ripete in occasione dell'Epifania quando, davanti al fogoròn, «si gustano i cibi tipici come la pinza, il pane con la zucca e i luvins de la Sioire Malie Pelegrin». È proprio il caso di dire che chi ben comincia...

Trevisan è il nuovo medico

Dal 1º settembre il dottor Daniele Trevisan esercita la professione a Camino, dove risiede in via Pieve di Rosa. Nato in Canada nel 1958 e laureato nel 1986 a Padova, sostituisce provvisoriamente il dottor Giuseppe Cozzi che ha vinto un concorso e ora è medico di base a Maiano.

Il dottor Cozzi, durante la sua permanenza a tre anni a Camino, ha saputo conquistare la fiducia e la stima di molti caminesi che ne apprezzano la disponibilità umana e la spiccata professionalità. «A l'è un miedi come chei di une volte, a la man e a ti scolte cun pasiense» si dice del dottor Cozzi. Tra l'altro è consigliere comunale a Camino, componente dell'Assessorato alla Sanità e assistenza e capogruppo della Lista civica il Campanile.

In qualità di medico di base, dunque, lo sostituisce il dottor Trevisan che potrebbe rimanere definitivamente a Camino qualora vicesse il concorso per le zone carenti il cui elenco sarà pubblicato in breve.

Al dott. Trevisan i migliori auguri!

Notizie in breve

■ A Camino il 2 ottobre sono iniziati i corsi di danza e ginnastica femminile che si tengono nella palestra delle scuole elementari. I corsi di danza comprendono varie categorie, la classica propedeutica riservata alla fascia d'età tra i 5 e i 7 anni, la classica per un'età compresa tra i 7 e gli 11 anni e la moderna-jazz per ragazze e ragazzi di 11 anni. Alle donne, invece, è riservato il corso di ginnastica di mantenimento, dalle 20 alle 21 il martedì e giovedì. L'insegnante dei corsi è la caminese Patrizia Asquini.

■ Il 2 ottobre sono iniziati i corsi di nuoto per gli alunni delle scuole elementari di Camino che si svolgono il martedì e il venerdì, dalle 16 alle 17 nella piscina di Codroipo fino al 18 dicembre. Per il trasporto è a disposizione il pullman comunale.

■ I donatori a Budapest - Ecco un gruppo di donatori di sangue di Camino al Tagliamento in piazza degli Eroi a Budapest, davanti a uno dei più celebri monumenti situato a fianco della Tomba del Milite Ignoto. Grazie all'interessamento di Corrado Liani, i donatori caminesi hanno potuto vedere tre diverse realtà di vita di popolazioni a noi vicine: Austria, Ungheria e Jugoslavia.



Disavventura di un emigrante

Un emigrante di Flaibano, Eros Bevilacqua di 45 anni, è rimasto gravemente ferito in un infortunio sul lavoro occorsogli in Austria, nelle vicinanze di Salisburgo. Operaio della Siemens, è da parecchi anni impegnato nella elettrificazione delle linee ferroviarie austriache. Per cause in corso di accertamento, Bevilacqua è stato improvvisamente investito da una forte scarica elettrica che lo ha letteralmente scaraventato giù dalla scala a pioli sulla quale si trovava a circa 6 metri di altezza, facendolo precipitare sulla sottostante massicciata e sui binari.

Prontamente soccorso dai compagni di lavoro, Eros Bevilacqua è stato trasportato all'ospedale di Schwarzach dove è ricoverato in gravissime condizioni. La folgorazione gli ha ustionato collo e petto e la caduta gli ha provocato trauma cranico commotivo, la frattura di diverse costole e fratture interne. I medici si sono riservati la prognosi.

Sposato con una cittadina austriaca e padre di tre figli, Eros Bevilacqua è diventato anche egli da diversi anni, cittadino austriaco e abita a Volkermarkt, a una ventina di chilometri a nord di Klagenfurt.

A Flaibano vive la sorella Silvana, mentre i fratelli Mario, William, Sonia e Roberto abitano in diversi centri del Friuli e all'estero. La notizia dell'infortunio ha provocato profonda apprensione tra i molti amici che Eros ancora conta a Flaibano e nei paesi vicini, nonostante abbia lasciato il suo paese da oltre vent'anni.

Donatori, fenomeni di generosità

Sempre attiva la locale sezione dei donatori di sangue riunitasi recentemente per un pranzo sociale, svoltosi nella splendida cornice del Parco Tagliamento a S. Odorico. Oltre duecento i partecipanti, a dimostrare la vastità del fenomeno del dono che a Flaibano è praticato dal 14% della popolazione, una cifra che ha certamente dell'incredibile.

Di fronte ad una succulenta grigliata preparata dagli stessi donatori ed alla presenza di diverse autorità locali è trascorsa una splendida giornata che ha sottolineato ancora una volta lo spirito di amicizia e generosità che investe tutti i donatori.

La locale sezione Afds quest'anno ha inoltre fornito il proprio contributo all'ottima riuscita dei tradizionali festeggiamenti agostani di Santa Filomena ed è riu-

scita, pur parzialmente, nell'intento di coinvolgere alcuni giovani nelle varie iniziative. È questo da sempre l'obiettivo primario dell'associazione che, votata alla continuità, non si fermerà certo qui e proseguirà anzi con maggior vigore in particolare nell'attività del dono che la caratterizza, sperando talvolta di incontrare meno ostacoli nel compiere tale gesto di volontà e solidarietà.

La giornata è proseguita con gli interventi del sindaco uscente Ezio Picco e del nuovo primo cittadino Antonio Pittonet, nonché dell'assessore Dante Zanini e dell'attuale presidente dei donatori, Marcello Bevilacqua che dopo venticinque anni di guida da parte di Remigio Picco, ha saputo gestire tale testimone egregiamente.

Stefano Fabbro

UN AMICO

UN CONOSCENTE

UN PARENTE

non riceve «Il Ponte»

Scrivici e provvederemo subito a inviarglielo puntualmente ogni mese a titolo gratuito.



**CASSA RURALE
ED ARTIGIANA**

di Flaibano

la Banca di casa tua

L'amministrazione con la gente



A Lestizza, campeggio - Givigliana e Vivavacanze '90 hanno accompagnato e salutato questa estate appena lasciata.

Con Rigolato e in particolare con Givigliana, l'Amministrazione comunale di Lestizza ha stretto un rapporto collaborativo e amichevole da molti anni ormai. Così, i genitori dei nostri paesi hanno imparato la stradina di Givigliana e ogni estate vi si inerpicano, in mezzo ai prati e boschi più verdi dell'alta val Degano.

Stanno con bambini e ragazzi, per un'esperienza di vacanza, di gioco, di escursionismo, di conoscenza ambientale, di esperienza comunitaria, di rapporto intenso con i nonni di lassù, rimasti con ostinazione abbracciati alle loro case e alle loro montagne.

La scuola di Givigliana ha riaperto quest'anno la sua porta ai bambini di Nespolo, Villacaccia, S. Maria e Sclau-nico, nella speranza che tutte le frazioni del Comune possano alla prossima occasione vivere questa intensa esperienza. E un'altra esperienza per certi aspetti simile è stata la giornata di Vivavacanze '90.

L'amministrazione comunale e le Associazioni hanno lavorato insieme, per invitare la gente a un momento di compagnia, in bicicletta, attraverso la campagna.

Si sono percorse le vecchie strade di campo, segnalati i nomi con cui i nostri vecchi hanno chiamato la terra e che solo essi hanno conosciuto nel loro primo significato, si sono risalite las Rives, antico castelliere per molti solo ora inteso nel significato della sua storia.

È stato un semplice segno di affetto per la nostra campagna che tutti possiamo apprezzare e difendere, nella sua pu-

lizia e bellezza, anche con gesti semplici.

Trecento, circa, i partecipanti; moltissimi i bambini, ragazzi e giovani presenti, ai quali l'amministrazione comu-

nale e tutti gli organizzatori augurano ora un buon anno scolastico.

Di Givigliana e di Vivavacanze '91 se ne riparerà.

Santa Maria, tutti in bici

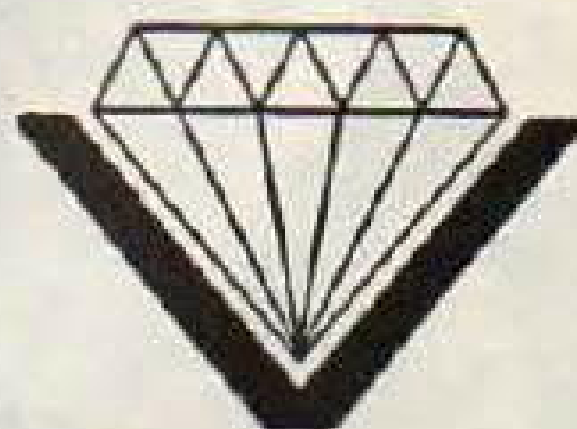
La voglia di stare insieme e di trascorrere una giornata un po' diversa ha garantito una buona riuscita della cicloturistica tenutasi a Santa Maria di Lestizza. La manifestazione, organizzata a livello comunale dalle varie associazioni sportive, culturali, dalla Consulta giovanile, in collaborazione con l'amministrazione comunale, ha visto la partecipazione di 300 persone, tra bambini, ragazzi, adulti e anziani. Dopo i saluti e i ringraziamenti del sindaco Ivano Urli, un lungo corteo variopinto di biciclette e tandem (alcuni di forma assai divertente) si è snodato attraverso il centro di Santa Maria e ha proseguito poi lungo un percorso che, toccando tutte le sei frazioni del comune, era stato tracciato dagli organizzatori proprio per riscoprire locali-

tà e realtà paesaggistiche. Al piacere di correre insieme si è aggiunto nel pomeriggio quello di una bella scampagnata nel parco adiacente ai locali della canonica di Santa Maria, allietata dalle note di brani famosi degli ultimi decenni, interpretati dal complesso gli Altamarea. Si sono alternati così momenti di musica e gioco, con la distribuzione di premi e estrazione fra tutti i partecipanti.

La cicloturistica, inclusa nell'attività di Vivavacanze '90, e intesa come festa della gente, della bicicletta, della musica, dell'ambiente pulito e bello, ha ottenuto indubbiamente un risultato positivo, anche perché inedito. L'auspicio è che questa giornata sia stata per tutti un momento di svago, di divertimento, ma anche di crescita culturale e personale.

Vanzetto

LABORATORIO ARTIGIANO
OREFICERIA INCASSATURA



Via Antoniana, 10 - NESPOLEDO di LESTIZZA (UD) - Tel. 0432/764622

Nomadi,... pacifica convivenza

«Non si trova scritto in nessun luogo che i rapporti tra i nomadi e i gagè (gli altri cittadini) devono restare conflittuali. Una soluzione c'è e si trova nell'intelligenza degli uomini. Essa va cercata nella buona volontà di tutti e può essere codificata in un patto, in una convenzione, in un contratto», ha affermato Don Bruno Nicolini, presidente del Centro studi sugli Zingari di Roma al convegno promosso dal Psi di Mereto di Tomba, in collaborazione con l'opera nomadi di Udine. «Riconoscere i valori anche di questa minoranza — ha proseguito l'oratore — suona condanna alle ingiustizie politiche del passato e inaugura nelle politiche del presente una costruzione di una società che salvaguarda l'etica dell'altro, di ogni altro, creando le condizioni per superare le tentazioni per la gestione dei rapporti sulla base dell'assimilazione e dell'omologazione, mascherate di integrazione e di inserimento».

Al convegno, cui erano presenti numerosi cittadini e alcuni zingari, hanno pure preso la parola Guido Sut, consigliere comunale, che ha introdotto i lavori, l'assessore regionale all'assistenza Paolina Lamberti Mattioli che ha illustrato la politica regionale in favore dei Rom - Sinti e l'ex sindaco di Pozzuolo del Friuli che all'epoca del suo mandato ha favorito l'insediamento di un gruppo di

trenta zingari che attualmente vivono con il commercio, l'allevamento, ma anche con il lavoro in fabbrica (uno di essi è pure sfruttato perché porta a casa la somma di lire 400 mila il mese).

Numerosi gli interventi: Lino De Giorgio, Don Pietro Del Medico, Vittorino Toppino, Mirella Cragno, Michelini, Giovanni Chiarotto, Adriano Hudorovich, Marco Hudorovich, Elvia Fioritto, Loris Mestroni.

Il più calorosamente applaudito è stato l'intervento di Don Pietro Del Medico che ha definito gli zingari un popolo parassita come l'edera, sostanzialmente traditore perché riceve elemosine e santini, ma non si presenta in chiesa, infingardo, perché non ama il lavoro, con una mentalità che si basa sul «chiedere e rubare». Di segno opposto l'intervento appassionato di Primo Marinig, sindaco di Camino al Tagliamento, che nella reciproca tolleranza ha visto la soluzione dei problemi della convivenza fra i nomadi e gli altri cittadini.

Alla riunione si sono visti anche il presidente dell'opera nomadi Luigi Sferco e Roberto Zanini, assessore nel Comune di Codroipo; non sono potuti intervenire, invece, per impegni precedentemente presi Gilberto De Marco, sindaco di Mereto, e Maria Piccoli consigliere regionale.

Essiccatoio: 70 anni di vita

Si è svolta a Mereto di Tomba l'annuale assemblea ordinaria dell'Essiccatoio Cooperativo Agricolo di Udine. Il Presidente, il conte Camillo Asquini, nel ricordare che questa è la prima assemblea dopo il compimento dei 70 anni della fondazione, ha invitato i soci a commemorare la figura del Presidente del Collegio Sindacale, il dottor Luigi Coletto recentemente scomparso, per tanti anni consigliere e amico della Società. Il Presidente ha poi illustrato, nella relazione del Consiglio di Amministrazione, i notevoli risultati raggiunti dalla Cooperativa che quest'anno ha fatturato oltre 13 miliardi, ma soprattutto ha messo in evidenza lo sforzo di rinnovamento e potenziamento portato avanti in quest'ultimo esercizio dalla società, che si concretizza nel completamento della ristrutturazione dello stabilimento di Mereto e nell'avvio della filiale di Basiliano.

Oltre 160 soci presenti, che portavano oltre 100 deleghe in rappresentanza di 1.500 agricoltori iscritti nel libro soci, hanno seguito attentamente sia la relazione del Presidente che quella letta dal dottor Daniele Smeda De Marco a nome del Collegio Sindacale.

Per la prima volta quest'anno il Presidente ha dato la parola anche al direttore della Cooperativa, ciò a sottolineare l'importanza che riveste, per una Società che abbia raggiunto questi livelli, il personale, e il livello di professionalità da esso espresso per la buona conduzione dell'azienda. Il dottor Santo Bertoli ha sottolineato, appunto, come anche una Cooperativa sia un'azienda, e come tale debba operare se vuole rimanere competitiva sul mercato.

Dopo aver descritto il grado di preparazione raggiunto dal personale per poter gestire una realtà economica così complessa, il Direttore ha messo in evidenza la necessità che anche i soci, e per essi il Consiglio di Amministrazione, si adeguino a tale livello di partecipazione. Sul futuro dell'agricoltura, tutti i relatori, e anche i soci intervenuti, si sono detti preoccupati, ma altrettanto unanime è stata la convinzione che solo attraverso un potenziamento delle strutture cooperative e l'adeguamento della mentalità gestionale a parametri economici imposti dal mercato e dalla libera concorrenza potrà uscire una risposta positiva ai tanti dubbi sul futuro agricolo della zona. Sono stati infine riconfermati nelle loro cariche i Consiglieri uscenti.

Prima il deserto poi... l'incuria



Dopo il deserto, il rimedio: necessario e, purtroppo, costoso. L'amministrazione comunale di Mereto di Tomba, negli anni scorsi, con il contributo della Regione, ha acquistato alcune aree situate nella zona del riordino di Pantianico per ricomporre un po' di verde. Però è opportuna anche la manutenzione... Tutti possono constatare la differenza tra gli appezzamenti boschivi ricostruiti di Mereto e quelli che sorgono nei comuni limitrofi. La foto è eloquente...

FORNITORE DI FIDUCIA

Concessionario:

BIRRA MORETTI • GOCCIA
COCA-COLA • SUCCHI DI FRUTTA YOGA

GERMANO USATTI

Via Roma, 26 - SEDEGLIANO - Tel. 916014

CONSEGNA A DOMICILIO

Cum-Strizzolo, esposti i problemi



L'assessore della Provincia, Strizzolo, cui è stata affidata la delega del bilancio e della finanza, ha avuto un incontro con la Giunta di Rivignano per prendere in esame le necessità della comunità, individuando le priorità.

Oltre al sindaco Mainardis e i componenti della giunta erano presenti tutti i rappresentanti della maggioranza. Il sindaco ha esposto il programma previsionale, evidenziando il buon andamento occupazionale e produttivo delle aziende locali le quali hanno richiesto nuovi lotti di terreno nella zona artigianale di via Varmo. Come prioritari sono stati indicati,

oltre al completamento delle strutture sportive, l'adeguamento nelle scuole delle norme antincendio e la creazione delle barriere architettoniche per favorire i disabili nonché la viabilità.

Esposti anche gli intendimenti della maggioranza consiliare Dc-Psi tra la razionalizzazione dei servizi generali, il trasferimento della materna statale di Flambruzzo in locali comunali adeguandone le strutture. L'assessore Strizzolo ha esposto a sua volta le difficoltà di bilancio provinciale di fronte alle molteplici deleghe ricevute dalla Regione.

Anche l'assessore provinciale Cum ha avuto un incontro con gli amministratori locali i quali hanno sottoposto i problemi in materia di edilizia scolastica. Mainardis ha chiesto anche un aiuto per sostenere le numerose associazioni culturali locali, in particolare per quelle che privilegiano le tradizioni friulane.

All'incontro erano presenti, oltre al sindaco, gli assessori Sonia Campanotto, Roberto Sgrazzutti, Paolo Buran, Luigino D'Agostini e Giacomo Peressoni e i consiglieri Teodoro Bertussi, Margherita Nardini, Pietro Pighini e Mario Rocco.

Manodopera, stop ai pendolari

Il Comune di Rivignano ha il più basso indice di disoccupazione della Provincia di Udine. Negli ultimi cinque anni, infatti, gli insediamenti produttivi di via Udine e altri hanno consentito la creazione di numerosi posti di lavoro riducendo quindi tale fenomeno ed anzi importando manodopera anche dai Comuni contermini. Recentemente sono stati avviati i lavori per la Zona Industriale in via Varmo allo scopo di incentivare gli insediamenti di nuove attività in vari settori o di modernizzare quelle già esistenti sul territorio comunale. Diverse richieste per nuove attività sono già pervenute e questo fa bene sperare nella totale utilizzazione dei lotti a disposizione. Questo fatto porterà a un nuovo incremento di posti di lavoro e sarà possibile, quindi, ridurre ulteriormente il pendolarismo che ancora in minima parte vede nostri concittadini occupati in altri Comuni (Manzano, San Giorgio).

Gli Amministratori attueranno tutte le iniziative possibili per far sì che nuovi insediamenti produttivi si collochino nel contesto comunale.

Tale azione permetterà di rafforzare il ruolo primario che Rivignano ha nel Comprensorio territoriale da Codroipo a Latisana. Anche in campo commerciale saranno sostenute tutte le iniziative tendenti ad una migliore funzio-

nalità del servizio e ad una crescita delle attività gestendo in collaborazione con la categoria il piano commerciale. Nel settore dell'edilizia pubblica e privata il riassetto e la tutela del territorio non possono essere correttamente attuati se non vi è una seria politica che tenda al recupero degli edifici vetusti e fatiscenti. Azione questa del recupero che implica anche crescita culturale della comunità e difesa delle tradizioni friulane. L'Amministrazione quindi sosterrà tutti i progetti tendenti a tale recupero fornendo ai cittadini interessati tutte le informazioni necessarie provvedendo nel con-

tempo alla redazione di piani di recupero.

Per quanto riguarda le opere pubbliche si procederà alla realizzazione dell'incrocio di via Mazzini, al rifacimento del Ponte sulla Stella ad Ariis, all'ampliamento delle discariche, al completamento delle fognature nelle frazioni, alla sistemazione del Parco Divisione Julia dotandola di spazi attrezzati per bambini e anziani, pur tenendo presente l'attuale utilizzo per le manifestazioni. Saranno seguiti l'adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica, la sistemazione dei cimiteri nelle frazioni e il completamento dei marciapiedi e la realizzazione di piste ciclabili lungo le strade di maggior traffico oltre alla sistemazione di alcune strade.

L'addio a Bruno Bazzaro

Una folla commossa ha preso parte ai funerali di Bruno Bazzaro, stroncato, all'età di 69 anni, da un male inesorabile manifestatosi negli ultimi tre mesi di vita.

Il rito religioso è stato celebrato domenica nel duomo di Rivignano dal parroco don Domenico Vignuda, presente anche il parroco di Ariis don Adolfo Pituello.

Dopo la mesta cerimonia, la salma è stata portata a Ravosa di Povoletto per essere tumulata nella tomba di famiglia, dove giace accan-

to a quella della moglie. Bruno Bazzaro era originario di Flambruzzo e nella vita ha svolto l'attività di artigiano. Una volta in pensione collaborava con la figlia Elisabetta nella gestione dei negozi di frutta e verdura e di fiori.

Tra le personalità presenti al funerale c'erano il presidente del consiglio regionale Solimbergo, il capogruppo al consiglio regionale, avvocato Enrico Bulfone, il sindaco di Camino al Tagliamento Marinig, gli assessori al Comune di Codroipo Zanini e Riccardi e il capogruppo Bidini.

Lo scomparso era padre dell'ingegner Eddy Bazzaro, assessore comunale di Codroipo.

Festinsieme, aldilà delle barriere



Festinsieme '90 ha riscosso vivo successo con tutta una serie di iniziative che hanno coinvolto la popolazione e spiccatamente i giovani. La manifestazione non interessa solo Rivignano, ma abbraccia tutti i comuni vicini. Organizzata dal circolo culturale oasi 2000, la festa, come ha affermato il presidente Fabio Valentinis, non è legata a confini, foranie, parrocchie, ma vuole andare oltre le barriere precostituite e cercare un'unità d'intenti.

Il presidente risponde ad altre domande.

— Senza dubbio, è un fatto che merita di essere sottolineato, ma come si è giunti a questo?

«Ha avuto un peso notevole il primo anno, il come ci siamo presentati agli altri. Fu un impatto felicissimo, con semplici giochi che alla fine sono serviti a cementare le amicizie esistenti e a crearne di nuove. Siamo così giunti alla seconda edizione con un gruppo di giovani di diversi paesi che volevano fare qualcosa assieme e abbiamo semplicemente continuato. Quasi senza accorgercene siamo arrivati ad allestire sette appuntamenti nell'arco di dieci giorni, che è il naturale periodo di Festinsieme. Insomma, ci divertiamo ancora durante l'anno a lavorare assieme e Festinsieme potrebbe anche essere il semplice pretesto per stare con tanti, anzi tantissimi amici, che lavorano in un unico progetto».

— Festinsieme ha portato un nuovo modo di essere giovani, indipendenti nelle loro scelte, protagonisti e organizzatori del loro tempo libero.

«Certamente crediamo nella necessi-

tà dei giovani di gestirsi — dice il segretario del Circolo culturale, Alessandro Comuzzi — con attività mirate e scelte accuratamente. Riteniamo che un impegno e un modo di stare assieme, come di-

ceva anche Fabio, sia anche quello di organizzare un qualcosa come Festinsieme che, in fondo, ci tiene occupati e impegnati per gran parte dell'anno. Abbiamo sempre sottolineato che il momento in cui l'entusiasmo venisse meno, e non ci fossero più gli ideali che ci portano a sentire la necessità di stare assieme e di organizzare questa festa vera, senza dubbio non esiteremo a chiudere i battenti o a orientarci su scelte diverse».

— Parlavate di tanti giovani nell'organizzazione. Ma quanti sono in realtà?

«Ogni anno tutti si stupiscono nel vedere sempre più gente lavorare a questa impresa, o meglio a questa avventura. Possiamo dire che stavolta dovrebbero essere circa una sessantina; dico dovrebbero perché nell'ambito di ogni paese ci sono molte più persone di quello che si può vedere. In effetti, il tutto è organizzato semplicemente su canoni ormai collaudati del lavoro di gruppo. Ogni singolo gruppetto ha un suo ruolo preciso da portare avanti e lo fa nel migliore dei modi, in tutti i ritagli di tempo disponibili, coinvolgendo a volte anche la famiglia».

Il maresciallo cambia stazione



I sindaci dei Comuni di Teor, Rivignano e Varmo, nel corso di una cerimonia, hanno ringraziato il maresciallo dei carabinieri che dopo dieci anni di servizio ha lasciato la stazione di Rivignano per assumere il comando di quella di Latisana.

Mainardis, Vatri e Collovatti, nella sala consiliare del municipio di Rivignano, hanno consegnato al maresciallo una targa ricordo. Il suo posto è stato preso dal brigadiere Marinello Marino che è stato collaboratore del collega Antonello, sviluppando insieme una proficua opera di prevenzione e repressione nella zona.

ALIMENTARI **CONAD**
VICIGUERRA GIOVANNI

GASTRONOMIA - ROSTICCERIA
DI PRODUZIONE PROPRIA

RIVIGNANO - Via Umberto I, 12
Telefono 775048

Gelateria

DA LAURA

UNA TRADIZIONE DAL 1946

VIA UMBERTO I, 11 - TEL. 775066

È arrivato don Claudio



Per gli abitanti di Sedegliano, le giornate di settembre sono state un susseguirsi di impegni. Oltre che ai tradizionali festeggiamenti, la comunità è infatti stata interessata all'avvicendamento del parroco.

Non ancora spente le emozioni per la

partenza di don Giuseppe Pellizzer, ecco i preparativi per accogliere il suo sostituto, don Claudio Bevilacqua, che ufficialmente ha preso la guida della comunità. Proveniente da Pantianicco, don Claudio ha compiuto il suo quarantacinquesimo anno il 17 settembre. Da ricor-

dare che l'ultimo anno da seminarista ha trascorso collaborando con la comunità di don Emilio De Roia, senza tralasciare la precedente esperienza lavorativa in Svizzera.

Ordinato sacerdote a Flaibano, suo paese natale, il 29 giugno del '70 è stato dapprima collaboratore a Tarcento fino al '76 quando fu nominato parroco di Montenars. Nel 1979 fece il suo ingresso come parroco a Pantianicco e dall'86 si dedica anche alla comunità di Coderno della quale è stato ufficialmente parroco dallo scorso anno.

Ovunque ha lasciato il segno della sua fervida opera pastorale.

La diminuzione nel numero dei sacerdoti e la conseguente necessità di suddividere il loro tempo al servizio di più comunità comportano l'esigenza di una sempre maggiore collaborazione da parte dei laici: e questo è quanto i nuovi parrocchiani intendono offrirgli accanto al più caloroso benvenuto.

Don Claudio ha fatto il suo ingresso come parroco di Sedegliano accolto da tutta la popolazione e dai sacerdoti della Forania. Alla messa, è seguita la tradizionale processione mariana animata dalla presenza della banda musicale dei Castions di Strada.

La meglio gioventù se ne va

«La zoventùta e finida via; a e finida e plu a no tornarà; intant i ai dibot trent'agn». Così il cantautore carnico Giorgio Ferigo in una sua sofferta ballata.

Anche qui, come già in Carnia i pochi giovani che ci sono se ne vanno. Anche da noi il miraggio del grosso centro ha funzionato, anche nella vasta pianura friulana come già in Carnia non ha più senso viverci.

I giovani che se ne vanno, gli anziani che rimangono soli custodi di case e civiltà austere eppure eloquenti. Paesi spettrali ti accolgono anche qui, come da molti anni nelle valli abbandonate della Carnia, nei canali, nella val Resia.

Già negli anni Quaranta Pierpaolo Pasolini aveva annotato questo fascino del mondo «A son restàs ta li vitrinis frus a uardà...». È un fascino che attira la gente altrove, «un fascino seducente del nulla» direbbe Padre Turoldo.

Paesi e civiltà che muiono, secolari esperienze di vita cancellate in pochi anni.

In nome della modernità si annulla tutto, si taglia con le radici.

Sì, questo è il problema, l'obiettivo

educativo moderno: costruire persone che non abbiano radici. Basta che sappiano tutto del computer (Dio uno e trino direbbe ancora Turoldo), dei videogames, del come-fare-carriera, basta che al proprio corpo dedichino tutte le attenzioni per renderlo soggetto e oggetto di seduzione... Questa è la nostra vita. Con questa realtà noi dobbiamo confrontar-

ci. Impotente di fronte a tutto ciò mi esce spontanea la preghiera che il cantautore romano Andrea Dall'Orbo dedicò al paesino carnico di Tualis «Signòr ti prei ch' torni a cjasà cassù duta la int ch'a e lada via da Tualis par cjasasi una vita. Ch'a torni prest in tal oïl il soreli, ch'al sed par chel cal resta cassù, prima che il cù ch'al vorès sta a Tualis al nol pierdi la savous, prima che il nestri soreli al tramonti su di no...».

Gianni Pressacco

Turrida, quel caduto in Russia

Hanno fatto ritorno a Turrida di Sedegliano le spoglie di Leofermio Pressacco, caduto nel '43, a 30 anni, primogenito di cinque tra fratelli e sorelle.

L'evento è naturalmente di grande portata, non soltanto per l'ondata di emozioni che ha suscitato nei familiari del caduto, ma anche per quello che significa per tutti i reduci e per tutte le famiglie degli altri giovani morti in quella immane tragedia.

La cassetta con i resti di Leofermio Pressacco è stata consegnata nelle mani della sorella Agnese Donato, 67 anni —

un altro fratello, ancora vivente, è emigrato in Canada —, che si è recata a Tarvisio per riceverla da un incaricato della Croce rossa. «Per anni abbiamo avuto contatti con le autorità e con la Croce rossa sovietica — ci ha raccontato in preda alla commozione — e ora il nostro desiderio si è potuto realizzare. È un grande dolore che si rinnova, ma anche finalmente un sollievo». Agnese Donato, che è vedova e ha un figlio, Celestino, anche egli residente a Turrida, attende ora di poter in breve risolvere le formalità per la sepoltura dei resti di Leofermio.

Le interesserebbe riscuotere la Sua pensione senza fare noiose code, senza ritardi, senza avere rischi ed usufruire di utili coperture Assicurative Gratuite per ricoveri e infortuni??



Con PRESTO PENSIONE tutto questo è possibile. Consulti uno dei nostri sportelli

PRESTO PENSIONE

Un bel vantaggio, vero?



**Banca Popolare
di Codroipo**

SEDE: CODROIPO - Via Candotti, 39 - Telefoni 0432/903207 - 903209

DIPENDENZE: BERTIOLO - CAMINO AL TAGLIAMENTO - CAMPOFORMIDO - LESTIZZA - RIVIGNANO - SEDEGLIANO - VARMO

Glauco Venier, jazzista mondiale

Il Friuli si rivela spesso terra di personaggi che acquistano fama e notorietà in tutto il mondo quasi all'insaputa dei propri concittadini. È il caso di Glauco Venier, 28 anni, di Gradisca di Sedegliano, che ha fatto incetta di premi e benemerenze quale superbo pianista di musica jazz. Venier, conosciuto attualmente a livello mondiale, inizia la propria carriera a 10-11 anni e, superati i primi approcci con le note, sente una spiccata attrazione verso il jazz, esibendosi già a 16 anni in alcuni locali del Triveneto. Diplomato nel 1985 a Udine al Conservatorio «Tomadini» quale organista, viene spinto dalla propria inarrestabile passione ad affrontare un primo concorso a Parigi che vede impegnati i pianisti più famosi a livello mondiale, giungendo sino alle semifinali.

Il successo sembra arridere alla porta del nostro Glauco che nel novembre 1989 partecipa a Washington al «Thelonious Monk International - Piano Competition», concorso per pianisti che lo vede classificato 4°, tra i 20 finalisti giunti da ogni parte del globo; giurati di tale manifestazione sono tra gli altri Walter Bishop jr., Hal Galper, Barry Harris e Horace Silver.

Tra l'insegnamento e lo studio, Venier coglie al volo l'occasione di comporre il suo primo disco nel dicembre del 1989 con la produzione della «Sentemo» di S. Donà di Piave: 11 brani interamente composti ed eseguiti dall'affermato pianista sotto il titolo di «Finlandia» che ha già visto la firma di numerosi contratti di distribuzione in tutta Europa e che qui in Italia uscirà presumibilmente in settembre. Ma il vero trionfo per Glauco giunge quest'anno con la partecipazione ad alcuni seminari di jazz istituiti in Umbria dal «Berklee College of Music» di Boston, che vede la partecipazione di 225 musicisti da tutta Europa.

La forza di volontà, la passione, gli enormi sacrifici compiuti da Venier vengono premiati ed il friulano si classifica 1° davanti a tutti vincendo una borsa di studio da 5000 dollari per trascorrere un anno a Boston per seguire un corso di perfezionamento che porta a un diploma riconosciuto a livello mondiale. È la realizzazione di un sogno da tempo cullato, il raggiungimento della più alta vetta del jazz mondiale che certamente inorgoglisce tutto il Friuli che ancora una volta ha dato i natali ad un personaggio di valore che si riserva quali prossime prospettive quelle di lanciare il nuovo disco anche attraverso numerosi concerti e di proseguire mediante lo studio e al tempo stesso l'insegnamento della musica verso il successo.

Stefano Fabbro

Il salût a un ami

SEDEAN - Vinars ai 21 di setembar i tancj amis dal Friûl a si son cjatâts ta la glesie parochiâl di Sedean par dâ l'ultim salût al dr. Bruno Lucchitta (Bruno Toni di Ocje come che la int lu cognosseve) che daspò une vite di emigrant al è vignût a pojâ pa l'eternitât i vuèss in che cjere dal Friûl che lui tant al amave.

La presince di tante int al funeral à volût jessi un ringraziament par dut ce cal à fat pal Friûl e un impegn a fâ nassi che samence che ta la so lungje vite (al jere nassût tal 1906) di passion pal Friûl al à samenât.

Se il Friûl al è plui dongje dai Grisons il merit, in grande part, al è di Lucchitta. Onde Furlane, Ente Friuli nel mondo,

Int furlane, la fieste di Einsiedeln, i gemelajos dal post-taramot, la Patrie dal Friûl, etc, a lu àn viodût in prime linie.

La messe esecuiâl a è stade presiede di pre Claudio Bevilacqua plevan di Sedean dutun cun pre Romano Michelot, cun pre Danilo Burelli capelan dai emigrants in Suissare e di pre Arduin Codutti che ta la predicje al à ricuardâ la figure di Bruno.

La messe a è stade compagnade dal coro Il Castelliere di Sedean cul so mstri Glauco Venier che cul organist Paolo Paroni e cul violinist Enrico Casazza an fat in mût che la liturgie a cjapass un ande di alte spiritualitât. I saludin Bruno cu la vilote che il coro al à cjantât pri di jessi di glesie: «E à sunât une di gispui, al à dât el ultin bot, iò us dôi la bu ne sere, iò us dôi la buine gnot».

G.F.

Notizie in breve

■ Anche quest'anno si è svolta la tradizionale gita sociale della Pro loco Turrida. È stato scelto S. Marino con le limitrofe località di Rimini e la riviera romagnola. 54 persone domenica 30 settembre hanno potuto gustare queste splendide località: in tutti è rimasto l'entusiasmo di una bella giornata trascorsa insieme.

■ Il coro Il Castelliere che ogni anno organizza una gita sociale, quest'anno è stato il 16 settembre a Ravenna con il gruppo corale di Osoppo. Assieme hanno cantato una messa nuziale per una coppia di sposi diretti rispettivamente dal maestro Glauco Venier e da Paolo Paroni nella basilica di Sant'Apollinare in Classe. Hanno quindi visitato con la guida la splendida città bizantina di Ravenna.

■ Il Comune di Segliano ha indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per un posto di istruttore amministrativo — VI q.f. — area servizi demografici. La scadenza del termine per la presentazione delle domande è posta al 31 ottobre. Titolo di studio richiesto: diploma di scuola media superiore secondo grado.

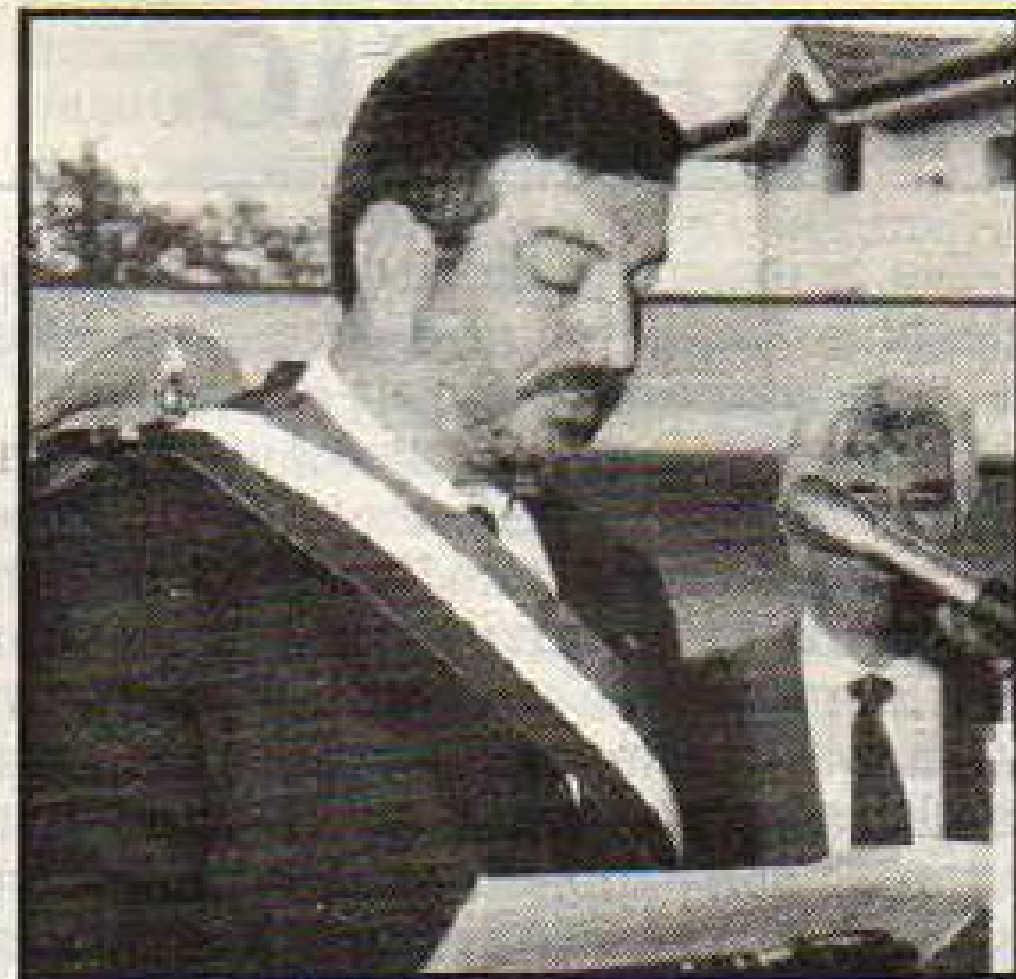
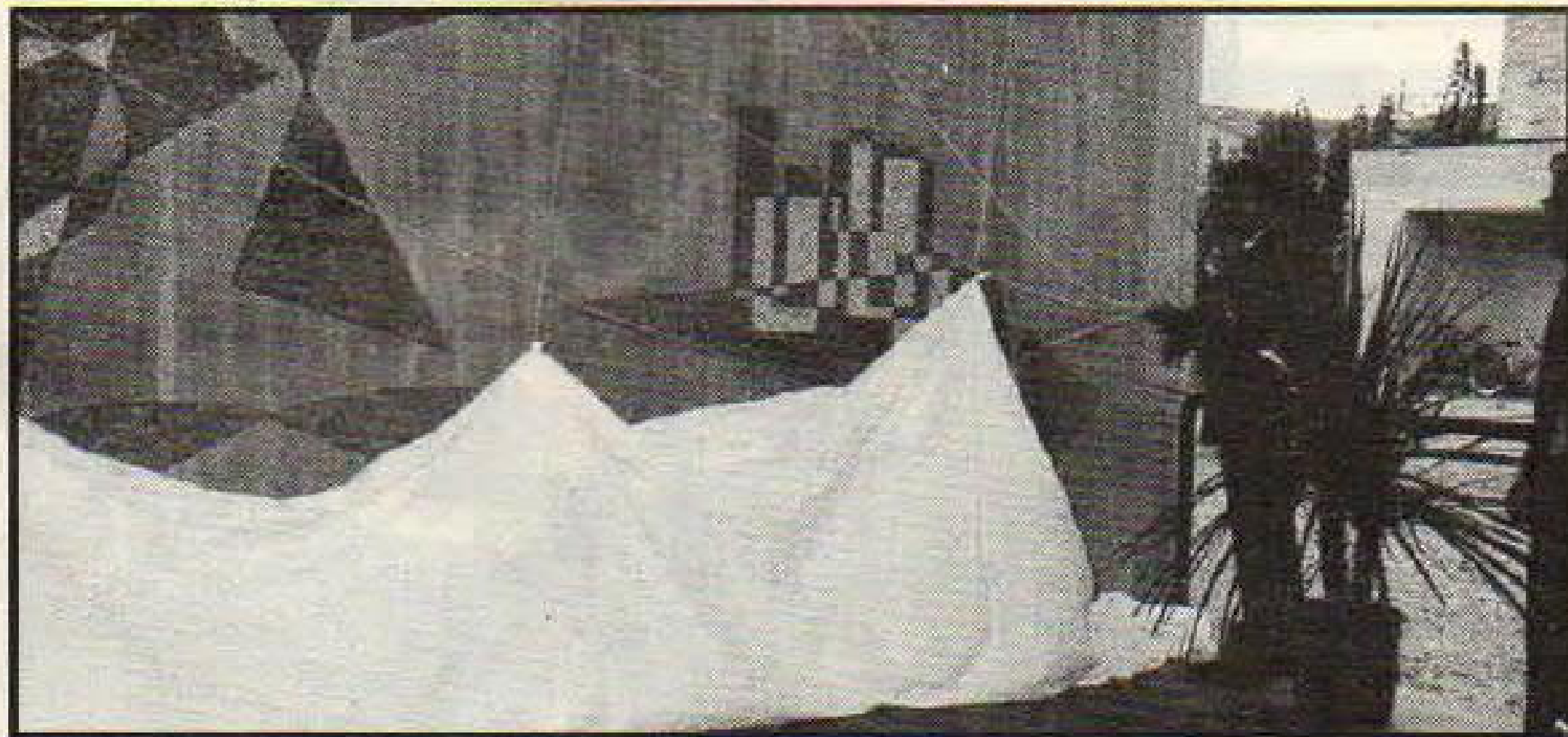
■ La malattia del cipresso che ha ripreso anche da noi, nei cimiteri, con danni ben visibili, è stata arrestata a tempo. Invece, la prolungata siccità che si presenta ormai puntuale ogni estate, ancora seri danni alle aiuole e ai giardini pubblici dei nostri paesi. Sono situazioni da valutare con tempestività ed attenzione per salvaguardare anche questo patrimonio che indubbiamente arreda e ingentilisce le nostre borgate.

Quell'affresco di Renzo Tubaro a Turrida

La riproduzione di un bozzetto del pittore codroipese Renzo Tubaro sul terzo disco del Coro Candotti ha fatto ricordare che anche a Turrida esisteva, fino all'autunno del 1987, un affresco del pittore stesso raffigurante le tre Marie sotto la croce. Tre anni fa l'affresco di Tubaro (risalente agli anni Sessanta e in buono stato di conservazione) è stato ricoperto (per fortuna a ricordo esistono delle foto). È interessante conoscere che l'affresco precedente a quello del Tubaro era del pittore Federico De Rocco (1918-1962), nato a Turrida. Era stato dipinto negli anni della sua gioventù prima di trasferirsi a San Vito al Tagliamento.

<p>manufatti in cemento rivendita materiali edili</p>		<p>ditta GALASSI e TOMADINI</p>
<p>SEDEGLIANO</p>		<p>Via IV novembre, 21 - Tel. (0432) 916045</p>

Il progredire di Gortan



Il 13 dicembre 1986 tutti i bambini di Talmassons in età scolare hanno ricevuto un regalo in più da Santa Lucia: è la nuova scuola media. Proprio quel giorno infatti venne inaugurata nel capoluogo la moderna e confortevole struttura che la ospiterà.

A ben guardare la forma dell'edificio ben si presta a far nascere, in alcuni amministratori, l'idea di completare una delle facciate dell'ingresso principale con qualcosa che colpisca l'occhio nello stesso tempo e qualifichi la funzione dell'edificio scolastico. Qui si è inaugurata l'opera del maestro Nino Gortan, giunta ad abbellire l'edificio scolastico. Si tratta di un mosaico in

smalto policromo intitolato *Progredire*, in cui è fatto rivivere, in chiave moderna, il mito del giovane Icaro che, lasciata la terra, vola verso una città ideale, simbolo di tutte le aspirazioni umane e sociali. Niente di più appropriato per una scuola e luogo, per antonomasia di maturazione, crescita oltre che di e apertura sociale e intellettuale.

L'autore, Nino Gortan, è nato in Istria da una famiglia carnica di lunga tradizione artigiana, nella quale si annoverano falegnami, fabbri, incisori, orafi e cesellatori. La misteriosa trasmissione dei caratteri e delle predisposizioni è scesa in linea diretta e Nino, nonostante gli sconvolgimenti della

guerra che lo costringono ad abbandonare l'Istria, al seguito del padre orafo, diviene egli stesso un finissimo artigiano.

Nino Gortan si stabilisce, fin dai 14 anni, a San Daniele del Friuli dove tuttora vive. Ma la Carnia delle sue radici, l'Istria e ora le colline friulane contribuiscono ancora ad alimentare la sua fantasia creativa; molte sono infatti le mostre che lo vedono protagonista di successo sia in Italia sia all'estero: San Daniele, Udine, Gorizia, San Vito al Tagliamento e perfino Atene, con il portale del santuario di Sant'Irene, ospitano stabilmente suoi monumenti e opere di indiscutibile interesse.

Gli orari della Giunta comunale

Ecco come sono stati distribuiti i referati nella nuova giunta di Talmassons con i relativi orari di ricevimento.

Sindaco: Rinaldo Paravano (martedì e giovedì, dalle 17 alle 18.30); assessore delegato ai lavori pubblici e alla pianificazione territoriale: Giovanni Pittuello (martedì, dalle 10 alle 11); assessore all'artigianato, al commercio, all'industria, al terziario e allo sport: Luigino Deana (lunedì, dalle 11 alle 12); assessore alle finanze, al personale e alla vigilanza: Bruno Dri (martedì, dalle 17.30 alle 18.30); assessore all'agricoltura, all'ambiente e all'ecologia: Paolo Magrino (lunedì, dalle 12 alle 13); assessore alla cultura, alla scuola, alla sanità e ai servizi sociali: Giordano Turco (sabato, dalle 10 alle 12); assessore all'edilizia privata ai rapporti con le associazioni: Piero Mauro Zanin (martedì, dalle 11 alle 12; giovedì, dalle 17 alle 18).

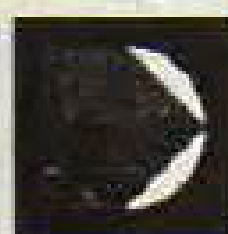
Il mistero di un delitto

Avvolto nel mistero il delitto a Issy les Moulineaux in Francia, dove ha perso la vita un emigrante di Talmassons, Benigno Zonghero, di 56 anni. Pare che alcuni zingari avessero danneggiato la vetrata del ristorante gestito da un figlio della vittima, Marc di 26 anni. Benigno e Marc hanno casualmente incontrato in un bar gli zingari; dalle parole si è passati ai fatti, la discussione, dapprima animata si è trasformata in una rissa nel corso del quale Benigno Zonghero è stato colpito con violenza alla nuca dalla fibbia di una cintura usata come frusta. Le condizioni dell'uomo sono apparse subito gravissime, inutili i soccorsi e la corsa in ospedale dove l'uomo è spirato dopo poche ore.

Fin qui i fatti. A Talmassons Benigno Zon-

ghero ha lasciato molti amici. Proprio da questo paese, 40 anni fa Cielino Zonghero era partito per la Francia portando con sé la moglie Teresa e i figli tra cui Benigno che Oltralpe si era integrato benissimo, trovando lavoro come muratore. Nel 1957 aveva sposato Marie-Claire Lemire, da cui aveva avuto una figlia e due figli, Ilyi, Chieri e Marc.

I legami con l'Italia però erano rimasti fortissimi, tanto che lo scorso mese di luglio era rimpatriato per stabilirsi con la moglie nella vecchia casa di Talmassons rimessa a posto. Il destino ha disposto diversamente; tornato in Francia per sistemare la pratica di pensione, è rimasto coinvolto nella rissa che gli è costata la vita.



DEANA

PRODUZIONE
MANUFATTI
IN CEMENTO

- Cordonate in getto naturale
- Cordonate martellinate
- Cordoli
- Chiusini
- Pozzetti stradali
- Celle mortuarie
- Arredo urbano

Lavorazione in getto fluido
con superfici lisce
Realizzazione di qualsiasi
prefabbricato leggero
anche a carattere artistico
su ordinazione

UFFICI E STABILIMENTO: Via XXIV Maggio, 85 - FLUMIGNANO (Ud) - Tel. e Fax 0432/766013

Quel concerto spagnolo

Ha avuto notevole riscontro di pubblico il Concerto spagnolo che si è tenuto a Varmo il 24 agosto scorso, con la partecipazione della Corale «Escriny» di Santpedor (Barcellona), diretta dal maestro Jaume Serra. La serata è stata introdotta dal Coro femminile «G. Bini» di Varmo, sotto la direzione del maestro Fabrizio Fabris, mentre l'assessore comunale alle attività culturali Loredana Calligaro, nel suo intervento, ha evidenziato che la manifestazione concertistica (grazie alla determinante collaborazione della corale varmese) rientra nei programmi e nelle prospettive culturali della Biblioteca civica, per favorire l'avvertita esigenza di crescita e di socializzazione tra le varie componenti locali, nei vari aspetti espressivi.

Una iniziativa che ha trovato il plauso per gli stimoli culturali e folkloristici che, come ha rilevato il Sindaco di Varmo Graziano Vatri, contribuiscono a elevare il tono della comunità ad arricchire la popolazione di profondi, sani sentimenti.

Anche gli ospiti catalani, dal canto loro, sono rimasti soddisfatti dell'appuntamento e hanno ringraziato per la calorosa accoglienza riservata, sottolineando anche i punti in comune con noi friulani, circa la loro specifica origine etnica e identità caratteriale ben definita, rispetto alla contestualità dello Stato spagnolo.



Roveredo, ti sfido a biliardo!

Paese in festa a Roveredo di Varmo per l'inaugurazione della nuova sede del Gruppo amatori biliardo sportivo Bar Filippin.

La rilevanza dell'incontro, al quale sono intervenute autorità locali e sportive, è stata evidenziata dalla presenza del campione del mondo della specialità a stecca, il lombardo Gianpiero Rosanna.

Il club, fondato due anni fa, dispone ora, grazie all'entusiasmo dei gestori del Filippin, Vittorina e Lorenzo, oltre che dei biliardi tradizionali, con le buche, anche di quelli di tipo internazionale, omologati per le gare più importanti. Un salto di qualità che potrà consentire al sodalizio friulano di puntare a nuovi allori.

Dopo il taglio del nastro del salone riservato ai nuovi tavoli, effettuato dal sindaco di Varmo Graziano Vatri, ci sono stati i discorsi, introdotti dal presidente del club Carlo Morandini, e quindi la benedizione della nuova sede. Sono seguiti una breve cronistoria delle tappe percorse dal Gabs Bar Filippin, illustrate dal presidente Morandini, e il saluto del sindaco, che era accompagnato dall'intera giunta comunale.

Vatri ha ricordato l'interesse che il biliardo suscita nella zona e l'importanza di questo nuovo punto di riferimento,

in particolare per i giovani, ma anche per gli appassionati di tutte le età. E il fascino dei tiri dimostrati dal campione del mondo, Rosanna, esibitosi con la collaborazione di Giorgi e Sepulcri, del consigliere nazionale della Federazione biliardo sportivo Gigi Martini, del presi-

dente provinciale Ivano Zaninotto, e di altri giocatori, sicuramente avvicinerà nuovi sportivi al club del Varmese.

A rendere più simpatica la cerimonia c'era la presenza di numerosi ospiti, tra i quali il più volte campione di automobilismo Gianni Marchiol e Carlo Toso, già vincitore della 12 ore enduro di Lignano Sabbiadoro e di numerose competizioni di motociclismo fuoristrada.

La pulizia rispecchia...

Passeggiando per le vie del mio paese (Varmo), soprattutto quest'estate ho avuto modo di accorgermi che le strade, pur avendo il Comune messo a disposizione degli appositi contenitori, sono spesso soggette ad atti di vandalismo riguardanti quasi sempre cartacce o lattine lasciate ai bordi di questi, che di conseguenza provocano inquinamento.

E il Comune non può fare certo di più di quello che già fa.

La responsabilità è nostra.

Porgiamoci, dunque, questa domanda: «Vogliamo vivere in un paese la cui pulizia rispecchia l'anima dei suoi abitanti, o no?». Sì, perché dobbiamo anche tener presente che agli occhi degli estranei diventiamo dei veri incivili.

Dobbiamo deciderci una volta per tutte e farla finita e aprire bene gli occhi

su quello che sta succedendo intorno a noi. Io, ora, mi riferisco al mio paese, ma l'inquinamento è un fatto all'ordine del giorno in tutto, e dico tutto, il mondo.

Non possiamo puntare il dito su ogni singolo colpevole che anche a noi, per pigrizia, è capitato qualche volta di lasciar cadere «per sbaglio» una cartaccia o un qualsiasi oggetto di rifiuto che ci infastidiva tenere in mano.

Ma ammettiamolo! La nostra pigrizia ci sta portando troppo oltre.

Vi chiederete: oltre a che cosa?

Oltre a un limite che non si era mai osato superare.

Ma dove è andato a finire il nostro attaccamento alla natura??

... io penso che sia deperito insieme con tutti gli altri rifiuti!

Cinzia Zanelli

Sot la Nape al lago di Garda



Sulla scia di una simpatica tradizione cominciata sei anni fa in occasione di una uscita teatrale a Ravascletto, la Compagnia Filodrammatica «Sot la Nape» di Roveredo di Varmo ha organizzato anche quest'anno la gita sociale riservata a soci, ai loro familiari e simpatizzanti. L'itinerario ha toccato quest'anno il lago di Garda con visita al giardino botanico ed al Vittoriale di Gardone Riviera. Poi il gruppo si è imbarcato su una motonave alla volta di Sirmione, visitando questa rinomata località del lago. Al ritorno è stata fatta una sosta a Treviso con cena in un noto ristorante della zona. La festosa e allegra comitiva non si è concessa neanche i piccoli «riposini» del mattino e della sera a causa della voglia di battute, risate, scherzi e «cjantòsis». Perfino sul battello in mezzo al Garda, durante la traversata con più tappe, è riuscita a trascinare con i suoi canti anche la gente con la quale viaggiava o che incontrava nei vari porticcioli.

Soddisfazione da parte di tutti con una giornata di «buon stare insieme», favorita anche dal bel tempo ed il solo rammarico per il veloce scorrere delle ore, ma confortati dall'augurio di rivedersi tutti l'anno prossimo.

Festeggiato il generale Piacentini

Il Gruppo Alpino di Gradiscutta ha festeggiato il compleanno del suo socio più anziano e motivo di giustificato orgoglio per l'intero sodalizio. Infatti, sono stati ricordati i 94 anni del generale Giovanni Piacentini (classe 1896).

Una festa schietta e sincera, tipicamente alpina, presenti quasi tutte le penne nere nella nuova sede sociale, che si sta dimostrando sempre più e meglio rispondente alle prefissate esigenze.

L'indirizzo di saluto augurale, pronunciato da Gianfranco Colle a nome del gruppo, ha posto in evidenza la figura illustre, ma soprattutto l'esempio di insegnamento, di onore, onestà e rettitudine estrema del Piacentini.

Quindi, l'anziano generale, ancora arzillo, visibilmente commosso per l'attenzione riservatagli, ha animato il convivio con episodi della sua vita militare e nostalgici, edificanti ricordi. Una festa che si è subito dimostrata calda e cordiale.

Al generale Piacentini, anche da queste pagine, gli auguri di ancora tanti e sereni anni di appartenenza al gruppo alpino.

Viaggio al santuario del Sud Tirolo

Per la seconda volta, la Parrocchia di Varmo, guidata da don Tomadini, si è recata in gita - pellegrinaggio al Santuario di Pietralba (Bolzano).

Una motivazione tutta particolare lega la comunità locale con quel celebre Santuario del Sud Tirolo. Infatti, nell'attiguo bosco di faggi, su caratteristici capitelli sono collocate fedeli riproduzioni dei «Dolori di Maria», rife-

rite al famoso ciclo pittorico di Vincenzo Orelli (1775), conservato nella chiesa plebanale di Varmo.

I soggetti rappresentano una tematica complementare alla specifica titolarità del centro religioso, retto da frati serviti e punto d'incontro etnico tra le genti tedesche, ladine e italiane.

Suscita sempre emozione trovare un po' di Varmo in una località così conosciuta e distante, a quota 1.520 metri.

Il teatro delle ragazze dell'oratorio

Accanto alla realtà del cosiddetto oratorio domenicale (nella sala parrocchiale), grazie al

determinante impegno profuso da Suor Natalia Rubattu (Superiora della scuola materna «G. Bin») e alla disponibilità del parroco, anche quest'estate si è potuto realizzare l'oratorio estivo della Parrocchia che, nell'intero mese di luglio, ha accolto quotidianamente, con tanti espedienti e sollecitazioni, i bambini e i ragazzi di Varmo e dei paesi circostanti.

Tra le ragazze più grandi, è sorta anche l'idea di fare del teatro, riuscendo a mettere in scena un apprezzatissimo spettacolo, che è coinciso con la festa patronale di S. Lorenzo.

L'oratorio si sta dimostrando un'occasione, uno stimolo di sempre nuovi sani fermenti, che tornano a vantaggio stesso della gioventù locale. È una realtà che va evidenziata e sostenuta.



Alle scuole Nevio saggio di fine estate sul tema «Pensando agli antichi castelli»: uno stimolo per la fantasia dei ragazzi.

di Silvio Montaguti

Alfredo Mariotti, la voce

L'attività musicale della Pro Loco Villa Manin si va estendendo e qualificando di anno in anno. Si è appena conclusa una stagione ricca di eventi ponderosi, come la messa in scena della Tosca e del Lago dei cigni (il balletto particolarmente apprezzato dai turisti tedeschi intervenuti numerosi), ed ecco il gradito «fuori programma» di un concerto lirico - sinfonico al Teatro Verdi: una serata offerta da allievi e docenti che hanno preso parte al corso di tecnica orchestrale dell'I.R.Fo.P., ospitato in parte a Codroipo grazie alla collaborazione della Pro Loco Villa Manin. Per la precisione, si è tenuto al Verdi l'ultimo dei cinque stages in cui si articolava il corso, che ha avuto come tema lo «strumento» voce, con il basso Alfredo Mariotti.

Ma passiamo al programma della serata, iniziata col Concerto in La minore per violino e orchestra di Bach; brano impegnativo per la severità di scrittura che, poco concedendo al virtuosismo gratuito, punta in modo geniale sulla dialettica fra strumento solista e orchestra. Il violinista Alfonso Mosesti, assecondato da un'orchestra affiatata sotto la guida del M.o Olinto Contardo, ha proposto un'interpretazione sicura e personale; in particolare nel bel l'Andante, di impronta certo patetica, ha accentuato contrasti non consueti nell'espressività barocca.

L'orchestra giovanile ha poi mostrato intesa e padronanza della partitura nel secondo pezzo in cartellone, la celeberrima Piccola serenata notturna di Mozart, gioiosa e spensierata, ricca di temi luminosi e zampillanti modulazioni in ognuno dei quattro movimenti, dall'attacco pomposo allo sgargiante e aggraziato minueto, al saltellante rondò.

Ma il clou della serata è stata la performance di Alfredo Mariotti nel Maestro di cappella di Cimarosa, il popolare intermezzo che il nostro bravo cantante annovera da anni fra i suoi cavalli di battaglia. Un Mariotti pienamente a suo agio, disinvolto dominatore della scena, a tratti spavaldo nella gustosa ironia con cui faceva il verso o riprendeva i vari strumenti (i violini, le «violetti», il fagotto, l'oboe...), comico nel



manifestare reiterata avversione per i corni. Il basso ha curato anche la regia con una formula estrosa e originale rispetto agli al-

lestimenti più tradizionali; ciò che gli ha consentito piena libertà di movimento e quindi maggiore resa spettacolare. Dopo applausi irrefrenabili ha replicato il finale.

La collaborazione fra scelte energie può dunque produrre risultati di questo livello. Il tutto esaurito sta a confermare che la buona qualità delle proposte interessa anche quei codroipesi che con cadenza monotona sono definiti insensibili alla buona musica: ma a volte una sala deserta rappresenta una risposta intelligente e legittima a esecutori poco plausibili.

La Pro Loco Villa Manin intende accogliere ulteriormente le richieste di buona musica programmando, parallelamente alla prossima stagione di prosa, una serie di concerti sinfonici o lirico - sinfonici da intercalare alle serate teatrali. Il presidente dottor Renato Gruarin annuncia poi per l'anno prossimo un'intera stagione di operetta in Villa.

Musica, sette portafortuna

La Scuola di musica ha cominciato puntualmente col 1° ottobre un altro anno scolastico, il settimo, con accresciuto numero di allievi, ampliato corpo docente e nuovo direttore.

La novità più importante è il corso riservato ai bambini di 7 e 8 anni, che verranno avviati alla musica attraverso le più avanzate metodologie didattiche lungo un itinerario graduale e ludico nel mondo delle note, al fine soprattutto di valorizzare le specifiche propensioni di ognuno. Proprio da questa fascia d'età è giunto il maggior numero di iscrizioni e certamente la Scuola non deluderà le aspettative delle famiglie, dal momento che il coordinamento del corso è stato affidato ad un'insegnante di collaudata esperienza e passione, la professoressa Annalisa Baldassi.

Il Consiglio Direttivo alla vigilia dell'apertura ha nominato un nuovo direttore, il maestro Lino Falilone, che da qualche mese si è trasferito nella nostra città: gli anni di insegnamento al Conservatorio di Udine

e le prestigiose tournées concertistiche ne fanno un direttore quanto mai autorevole.

Da segnalare anche una meritevole iniziativa della Banca popolare di Codroipo da sempre generosa sostenitrice della Scuola di musica: l'istituzione di borse di studio per quanti si sono segnalati nel superare esami al Conservatorio, come riconoscimento dell'impegno profuso e stimolo per proseguire nel conseguimento di risultati sempre migliori.

L'Amministrazione Comunale ha poi voluto riconfermare la fiducia in quanto operano nella scuola, ritenendola un sicuro riferimento per i giovani del territorio ha così erogato ulteriori finanziamenti per l'acquisto e la manutenzione degli strumenti, per l'incremento della biblioteca ma anche per l'organizzazione dei convegni musicologi e delle stagioni concertistiche che fin dalla fondazione hanno caratterizzato l'attività dell'Associazione musicale e culturale «città di Codroipo», cui fa capo la Scuola di musica.



Associato a Codroipo c'è

Vittorio Querini

abbigliamento - calzature - profumeria

Codroipo, piazza Garibaldi 63 - telef. 0432/906067

LE PRESTIGIOSE MARCHE

Ermenegildo Zegna - Sergio Rossi - Timberland - La Perlatricot - Ritz of Italy

Come aquilis

(Omaggio
alle Frecce Tricolori
di Rivolto)

Quant ca pàssin in tal cìl
al samèe ca si rompi la tiere.
A svualin dutis insieme
come aquilis sostignudis in tal vuèit,
al pâr di tantis plûmis.
Diu ca li tegni pe man,
ca no vessin di colà.
Ferminsi a viodi i lôr zûcs!
Si vòltin, si girin
in dutis li manieris.
Un atimo dopo, si dan il salût
cul fum tricolôr ta lôr code.
Ce bielîs ca son li «nestris freccis»
ca svualin tal cìl cun qualsiasi tem-
perie.
Ce bravis ca son chês aquilis maestos-
sis
ca ricâmin ta l'ajar figuris impussi-
bilis
par fanus cjalâ in alt e divertî.

Vera Di Lenarda

Il me país

A' son tanc' âins
c'o soi vie.
'O ài ancjemò nostalgje.
Epûr là ormai
no ài quasi nissun,
ma la me tiâre
jò la sumii di di
e ancje in siùm.
Pari e mari no son
plui vîfs,
pôs son restâs
ancje i amis.
A' son lis campagnis,
lis culinis, il mâr,
lis montagnis, la me tiâre;
c'a son la me passiòn.
A' mi dîsin che dut
'l è cambiât,
forse chel che jò ài
in tal cûr, a' è dome
une ilusiòn.
C'o cjali lis fotografis
dai nestris país,
cun orgoglio i dîs ai amis:
«Viòd c'è biel c'al è
il me país».

Rina Del Nin - Crallî

Lis contis di Milio

Ciare int, bundi.
Timp fa, al mi dîs: «Milio! Scolte un mo-
ment!».
— Se atu?
«Ven ca, chi ài di fâti viodi une robe!».
Rivât dongje al mi dîs: «Viers la man e sie-
re i vol!».
— Deh!... I no tu varâs migo idee di fâmi
qualchi brût scherz?
«Milio! Par cui mi cjâpistu?».
I sieri i voi e i viers la man. E mi sint a meti
dôs robutis in metâl, e al mi dîs: «Induvine se
ca l'è?».
I tenti di induvinâ, ma no riess a capî.
«Viers, viers i voi — al mi dîs — e cjale».
I cjali e i dîs: — Ma se robe esie?
«A son i bêt di 100 e di 50 francs che ân di
meti fôr cumò!».
Ben! I soi restât di clâp. — Cussi pizzui?
«Proprie cussi pizzui!».
— Ma viôt! Stesse muse di chei atris. Dâmi-
ju a mi!
«No, no ti ju doi, parsêche i ài dome chistc.
Ma prest a vègnin fôr».
Saludâs, i soi vignût a cjase pensant a chi-
stis gnovis monedis che, confrontadis a chês in
cors, a son ridôtis di tre voltis sie di pês che di
volum. Un grand vantaz, se no âtri par liberâ-
nus di un pês doventât in chistcju ultins ains
quasi inutil in rapuart al lôr valôr, che spessis
voltis i scugnin puartâsiju atôr come ch'o fôs-
sin dai punis, ruvinant pal pês lis sachetis e la
linie dai vistis.
Però no mi sint di congedami di lôr cussi in
brute maniere, parsêche infin e ân fat part da
la nostre vite quotidiane par plui di 40 ains. E
lôr, puars, no ân nissune colpe se il governo in
40 ains ju à ridòss in miserie e senze valôr.
S'i m'impensi però ta i ains passâs, quant
ca èrin enciomò tal lôr massim splendôr e ca
valèvin, se contens chi èrin di vèju in sachete,

encie sa èrin pesâns. A chei tims cun lôr si
comprave enciomò alc di consistent.

Infati si diseve: «Dâmi 100 francs chi vadi a
fâ la spêse».

Opûr, al capitave di sinti a dîs: «Trop ti âe
dât par chel lavôr che tu âs fat?».

— Al mi à dât 100 francs.

«Beh! I tu podis stâ content».

— Ah... si! I soi proprie content.

Dopo un pês di ains, purtròp, par il stess la-
vôr si sintive a dî:

«Trop ti âe dât?».

— Mi à dât dome 100 francs.

«Eh beh!... al podeve ben dâti alc di plui».

Par ridûsisi in chistc ultims ains a valors
enciomò plui bass, che se a vâ indenat cussi
'a restaràn dome boins par tirâ ai ûs di Pasche.

E se brute fin di fâ: jessi ricuardâs come
monedis pesantis e fastidiôs. Par rimediâ a
chiste situasiòn il nostri governo a l'â vût la
biele idee di sostituîju cun lis stessis carateri-
stichis e mûsis di chei in cors, tant di someâ lor
flîs, cun d'une diferenze: ca son pizzui; encie se
al sarâ, come chi ài dite prime, un grand van-
taz come pês e volum, al sarâ senz'âtri un han-
dicap par i anzians e par chei ca viòdin pòc, ca
podarèssin fâ confusiòn tra lis monedis di 100 e
chês di 50, essint dal stess colôr.

Epûr, par risolti chist problema, che sen-
z'âtri al si presentarà, al moment al saress ba-
stât che une da lis dôs monedis a foss stâde fate
in bronzital, come i 20 e i 200 francs, e dut sa-
ress stât plui sempliz e pratic par duç.

Però dut chist biel discors al riscje di colà
sa no spessèin a meti fôr i bêt gnòfs. A son za
passâs 5-6 mês ca nus ju ân fâss viodi come une
raritât. Dopo no si son viodûs plui. C'al sei spa-
rit il stamp?

In chist cás, senze pierdi timp a fant un
âtri, a l'è miôr ca si rivolgin a la trasmission te-
levisive CHI L'HA VISTO? Cui sà ca no salti
fôr e ca scomensin a stampâlis e chi podini fi-
nalmentri viòdilîs e doprâlis.

Us saludi

Sagris di país, tims passâz

Lant in davor di cinquant'ains
a ere tante semplicitât
e miserabil i guadagnis,
ma forsi ancje pui bontât.
La int di pòc si contentave:
i automobili erin contâz
e in biciclete si viaggiave
a fâ il marciât e fen tai prâz.
Epûr ere tante ligrie:
la sere in place si cjantave
e a vendemâ in compagnie
si rideve, si scherzave.
Incimò no erin televisions,
a l'ere il cine e pòc si lave;
cussi la sere a li funziòn
tanc in glesie e a si preave.
Sul finì l'estât cul siò calôr
ecco pronte che sagrone

par venerâ il Sant protetôr
o in onôr a la Madone.
Messe grande ben cjantade
e un brâf Plevàn predicjadôr;
po, subît gjespui, lunc la contrade
che prupiscion cun fede e ardôr;
po la bande musicâl
cul siò concert di dopo cene:
ca ves sunât o ben o mâl
di ascoladors la place plene.
E in fin pai fruz pui spatussâz
che gjustre trainade dal ciavâl;
po ancje copis d'namorâz
fasevin zirs a intervâl.
Cumò di sagris l'è dut cambiât
sepûr di glesie, ma pui sportivis:
il consacrât l'è misturât
cun atòrs e cun li divis.

Giulio Benedet

Scuola, promesse disattese

Caro Ponte,

È da troppo tempo che riceviamo solamente promesse dai responsabili dell'Ente Locale codroipese, circa il problema dell'arredo scolastico.

La situazione risulta inaccettabile e insostenibile per la vetustà, l'inadeguatezza e la mancanza di arredo per le scuole materne ed elementari.

In dieci anni la scuola e i suoi operatori hanno lavorato per un processo di qualificazione e per l'elevamento dello standard qualitativo, purtroppo non vi è stata una corrispondente crescita di attenzione e di impegno per la soluzione dei problemi da parte dell'Ente Locale.

Come è possibile continuare ad accettare la mancanza di una programmazione come risulta dalla «vicenda arredo?».

— anno 1980 si fa presente la vetustà, il degrado e la carenza a tal punto che vi sono quattro classi con i mobili gentilmente prestati dal Parroco;

— 1981 da parte della Direzione Didattica viene effettuato un inventario analitico degli arredi sede per sede, con indicazioni precise circa lo stato e la priorità negli interventi, proponendo un piano poliennale di acquisti per sopperire alla grave situazione (mobili di fortuna portati da casa, scaffali costruiti dai genitori a livello hobbistico...);

— anno 1982 l'Ente locale promette un piano organico di intervento che parte con l'arredo di quattro aule della Scuola di Codroipo-Piazza Dan-

te, poiché il Parroco richiede i banchi per le aule di catechesi;

— anno 1983 il piano si arresta per mancanza di fondi;

— anni 1984, '85 e '86 si effettuano parziali interventi nelle due scuole a tempo pieno di Beano e Biauzzo anche per il coinvolgimento delle rispettive Circoscrizioni (mensole, scaffali e tavoli da lavoro);

— anno 1987 armadi metallici e tavoli estrapolati all'interno di arredi di altri ordini scolastici;

— 1988-1989 (mi riferisco alle sedi appartenenti alla parte del Circolo originario di Codroipo rimasto a costituire Codroipo-Via Friuli) sostituzione lavagne scuola elementare di Rivolto, armadietti Scuola materna di Rivolto, 4 scaffali e 2 tavoli da lavoro sede di via Friuli;

— anni 1990-'91...

Questo Consiglio ha chiesto e avuto ripetuti incontri con il Sindaco e con gli altri responsabili della Giunta municipale per affrontare e avviare a soluzione i problemi della realtà scolastica; vi sono state promesse, ma non si è concretizzato un minimo piano di intervento.

Riteniamo importante che vi sia l'informazione più diffusa possibile in modo che scatti una corresponsabilità dal momento che il problema riguarda questo Circolo e viene dal medesimo posto all'attenzione, ma è presente nella complessiva realtà della scuola materna ed elementare codroipese.

L'attenzione delle diverse forze politiche speriamo possa sbloccare la situazione di stallo, fornendo risposte in termini concreti di qualità per i nostri figli.

Con i più distinti saluti.

Roberto Tubaro

Sedegliano, ecco il chiarimento

Egregio Direttore,

in qualità di capogruppo della minoranza presente in Consiglio Comunale a Sedegliano e a nome della Lista n. 2, desidero rispondere alla lettera denuncia inviata dal mio concittadino signor Pierino Tessitori, e da lei pubblicata nell'ultimo numero del suo mensile.

Qualora non fosse ancora noto al signor Tessitori, lo informo che la Lista n. 2 non è una «Lista Civica», ma il frutto di un'alleanza politica tra il Psi e il Pci e il Psdi come era bene evidente dal simbolo. In relazione poi alla supposta «manovra» partitocratica messa in atto per ottenere le dimissioni di un candidato eletto in favore di un altro, essa è completamente falsa. In occasione della prima riunione del nuovo consiglio comunale ho pubblicamente chiarito e motivato le ragioni di queste dimissioni.

Colgo l'occasione per invitare il signor Tessitori a partecipare alle riunioni del Consiglio Comunale dove avrà modo di capire e conoscere meglio, nella sede più appropriata, i fatti e i problemi della nostra comunità.

Cordiali saluti.

Angelo Castellani



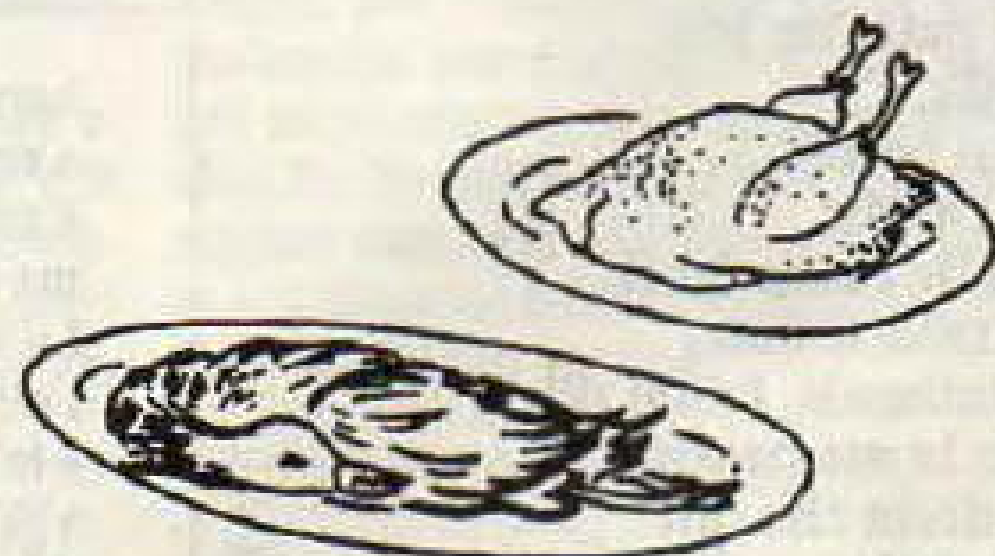
S. SIMONE '90



Per te e per i tuoi ospiti ci pensa

foschia
MACELLERIE

... UN VASTO ASSORTIMENTO DI SELVAGGINA ...



ORARIO

MATTINO: dalle ore 8.30 alle 13

POMERIGGIO:

Giovedì, venerdì e sabato
dalle ore 15.30 alle 19.30

CODROIPO

Piazzale Gemona, 6
Il Peep loc. S. Valeriano

BIAUZZO

Via Casali Nuovi

BERTIOLO

MACELLO

Via Stradalta, 23 - Tel. 0432/917125

MACELLERIA

Via Latisana, 5 - Tel. 0432/917362

Vida, due auto di successo



A Codroipo è presente da alcuni mesi un salone della concessionaria di automobili Umberto Vida. Arrivando da Codroipo sulla provinciale sandanielese, si trova nel grattacielo che si trova a sinistra prima di arrivare all'incrocio della variante Pontebana. Umberto Vida è concessionario della Lancia e delle Autobianchi per tutto il Sud-

Friuli e i mandamenti di Codroipo e di Palmanova. L'azienda è alla terza generazione e quando nonno Enrico aprì l'officina per costruire carrozze le automobili facevano la prima comparsa sulle strade.

Nonostante le attuali difficoltà economiche e il calo delle vendite delle auto, la Vida non accusa flessioni e ciò torna a me-

rito della sua politica di vendita, improntata sulla massima correttezza e su un servizio completo in tutti i sensi. «Vendere un'auto — ha affermato il signor Umberto Vida, titolare dell'azienda — è solo il primo passo per l'acquisizione di un cliente. Soltanto attraverso un'assistenza assidua e specifica il cliente si affeziona al marchio e alla ditta». Tuttavia, l'attività della Vida è favorita dal prodotto che offre: due auto, la Lancia e l'Autobianchi, superiori alla media. L'assistenza, fattore molto importante per un concessionario, è completissima: officina, carrozzeria, soccorso stradale, auto sostitutiva è il minimo che la ditta offre. Con questo indirizzo è certa di fare presa sui clienti e in tempi di ristagno del mercato ha la prova che la politica aziendale paga.

La Vida sponsorizza anche la squadra di pallacanestro di Latisana dove figurano alcuni atleti codroipesi: Moretuzzo, Moretti e Cecco. Anche l'allenatore Franco Zuliani è del luogo.

I corsi di recupero dell'Ispa

Ciascuno di noi, in sé, ha nascosta la volontà di migliorare, di raggiungere nuovi traguardi; alle volte le ali di questa voglia vengono tarpate dalle possibilità, non tanto economiche, quanto temporali.

Uno dei campi, dove ciascuno di noi vorrebbe raggiungere un risultato, è quello scolastico, cioè diplomarsi.

Molte sono, infatti, le persone che, per incoscienza, o per motivi familiari, a suo tempo, non hanno voluto o potuto raggiungere tali mete.

Per risolvere questo problema, fondamentalmente di tempo (una persona che lavora non riesce a trovare i momenti necessari per studiare, perché c'è il lavoro, la famiglia, gli svaghi, eccetera), l'Ispa da quattro anni organizza corsi di recupero per studenti lavoratori con frequenza «concordata con gli allievi». Tali corsi pomeridiani, serali o al sabato mattina, offrono all'allievo il metodo di organizzare o mettere a profitto lo studio.

Naturalmente nemmeno l'Ispa ha la ricetta magica per cui l'allievo apprende senza studiare.

Lo studente che segue le lezioni e si applica otterrà dei risultati più che soddisfacenti.

Al termine dei corsi gli allievi vengono presentati a sostenere gli esami presso scuole idonee in modo tale che i titoli, o le idoneità che l'allievo ottiene, siano validi a tutti gli effetti.

Il lavoro dell'Ispa non si limita alla gestione dei corsi e alla presentazione agli esami, ma anche alla consulenza didattica per risolvere i problemi che si pongono alla persona che decide di riprendere gli studi e non sa che indirizzo scegliere.

I corsi dell'Ispa sono aperti ad allievi di qualunque età. Il «non è mai troppo tardi» è una realtà, infatti, un nostro allievo più anziano (ha ottenuto 36/60 agli esami di maturi-

tà magistrale) aveva 64 anni, naturalmente si tratta di un caso limite, ma significativo.

Un'ultima precisazione, i corsi sono tutti a numero limitato di allievi.

“L'angolo Fiorito” di Elisabetta



Opera a Codroipo nel centro commerciale di viale Duodo 3, ex-fioreria Villotti, “L'angolo fiorito”, trionfo di colori e di profumi, di Elisabetta Bazzaro. All'inaugurazione si sono complimentati con la titolare, che possiede un'attività simile anche a Rivignano, il sindaco Pierino Donada e gli assessori Eddy Bazzaro, Enrico Valoppi e Maria Grazia Coianis.



Per amore rinuncia al Canada

Tre anni fa, ventunenne, è venuta in Italia per studiare la lingua dei suoi genitori, ma ha trovato anche l'amore e il lavoro e ora si trova in viaggio di nozze nel paese di origine, Hamilton, nell'Ontario, in Canada.

Protagonista di questa storia, color rosa, è Gabriella Boem, il cui padre, Adriano, è fratello di Valente Boem, titolare della nota agenzia viaggi con sede a Udine e a Codroipo.

Gabriella ha sposato un sottufficiale dell'Esercito, Simone Parisi, e ha trovato impiego nell'attività dello zio.

La lingua italiana le ha portato fortuna e ha cambiato la sua vita da così a così. Nella foto di Michelotto gli sposi attorniti da parenti e amici dopo il fatidico sì.

«Argentee» tappe a Gradiscutta

Nella ricorrenza del *Perdòn* dell'Addolorata, il 16 settembre, la comunità di Gradiscutta di Varmo, per fortuita coincidenza, ha festeggiato due circostanze oltremodo significative. Infatti è stata ricordata suor Veridiana (Enza Scaini), nativa della frazione ed ora a Sedegliano, nel suo 25° di professione religiosa. Inoltre hanno celebrato il 25° di matrimonio i coniugi Maria e Martino Scaini (quest'ultimo fratello della suora e dal 1955 emigrato in Australia), ritornati per un breve soggiorno in Friuli.

Dopo la messa, commentata dalla corale diretta dal maestro Piergiorgio Fabris, presenti il parroco don Asco Basso e padre Giorgio Scaini (nativo pure lui di Gradiscutta e proveniente dall'Argentina), i festeggiati si sono riuniti assieme ai numerosi fratelli, parenti ed amici, in sana allegria. Precedentemente, i coniugi Scaini erano stati ricevuti dal sindaco di Varmo, Vatri.



98 anni: un fiore!

Augusta Duria ha compiuto 98 anni ed è ancora un fiore. Tanti auguri dalla famiglia de «Il Ponte» per ancora tante primavere.

Union Beton



Union Beton S.p.a. via Malignani 6/3 - 33052 Cervignano del Friuli (Ud)
Tel. 0431/33484 r.a. - Telefax 0431/30071

• Impianti di produzione

Castions di Strada - Tel. (0432) 767041
Cervignano del Friuli - Tel. (0431) 33484
Gonars - Tel. (0432) 993266 - 993077
Gorizia - Tel. (0481) 21768
Ronchi dei Legionari - Monfalcone
Tel. (0481) 474070 - 474134
Codroipo - Tel. (0432) 900566

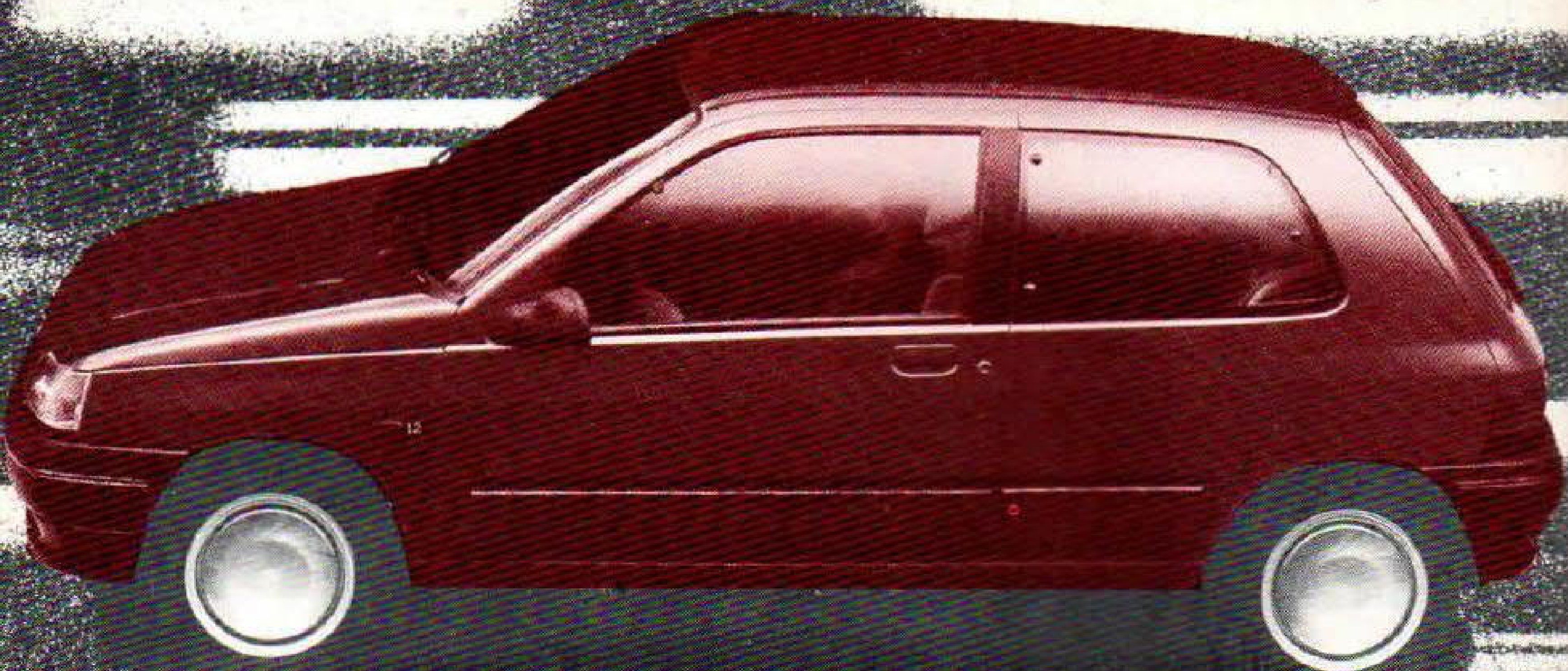
Pradamano - Tel. (0432) 676485
Percoto - Tel. (0432) 676355
Cividale - Premariacco - Tel. (0432) 716043
Venezia - Tel. (0432) 985161
Aviano - Base Nato
Trieste - Cattianara - Tel. (040) 912579
Buia - Tel. (0432) 961935

• Calcestruzzi speciali

MALTOPLAST	Malta pronta all'uso per intonaci e muratura
ARESBETON	Calcestruzzo leggero strutturale
FLUIBETON	Calcestruzzo autolivellante ad alta resistenza
IMPERBETON	Calcestruzzo impermeabile
IDROBETON	Calcestruzzo per getti subaquei
FIBROBETON	Calcestruzzo fibrorinforzato con fibre Dramix®
I.C. BETON	Calcestruzzo con inibitore di corrosione dei ferri di armatura
ISO-BETON	Calcestruzzo leggero isolante per massetti e malte leggere isolanti

- Inerti per costruzione
- Scavi e movimento terra
- Calcestruzzi preconfezionati
- Pavimenti industriali

ORA ANCHE A CODROIPO
Telefono 0432/900566



Io? Clio

RENAULTClio

BORTOLOTTI CODROIPO